Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 maggio 1958
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3570 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Le preferenze

Ammirevole per non dire commovente lo zelo con cui l'on. Fanfani sostiene nei comizi e nelle polemiche con gli altri partiti la quasi assoluta compattezza della democrazia cristiana, l'assenza di ogni interno dissidentismo, la trascurevole importanza delle varie tendenze, di cui si è tanto discorso e si continuerà a discorrere nei prossimi giorni, tendenze che, a detta del segretario del partito, non incrinerebbero l'edificio monolitico rappresentato dal programma unitario formulato a suo tempo della direzione nazionale. Tutta l'opera di Fanfani è stata volta a tenere uniti uomini e tendenze a moto centrifugo; però egli oggi s'illude quando crede di avere in mano la situazione che ebbe a suo tempo Alcide De Gasperi; egli cade in un grave errore di prospettiva politica quando non vede come talune tendenze, fiorite con crescente rigoglio nell'interno della D.C., sono diventate altrettanti partiti nel partito; persino la corrente che prende autorità dal suo nome, passata qua e là in mano a giovani di primo pelo, privi di esperienza politica e di conoscenze storiche, ha dato vita a una specie di fanatismo sinistrorso che non ripudia le astuzie e i machiavellismi del materialismo dialettico di marca comunista, alterando tutto ciò che di sano e di organico esiste nell'indirizzo sociale del segretario del partito.

Fanfani è un uomo solido, di forte volontà, un manovratore astuto, molto rispettato anche dagli avversari. Ma egli sa bene che i miracoli li fanno soltanto i Santi e che il governo degli uomini nel mondo politico è la più astrusa delle arti. Interi reparti della sua tuttavia gagliarda organizzazione, come a esempio quello di Milano, si sono allontanati dalle magiche formule dei suoi piani organizzativi tentando di approdare a lidi dove erano da lungo attesi dai subdoli inventori, socialisti e comunisti, del famoso colloquio con i cattolici.

La D.C. fu sempre un partito politicamente composito, economicamente interclassista; solo che l'autorità di De Gasperi riusciva a mantenere l'unità ideologica e tattica mitigando le asprezze dei dissensi interni tra leaders e tendenze e a esercitare una potente suggestione sulle forze laiche e i partiti di centro. Ma chi può dire oggi che, a esempio, tra la concezione squisitamente liberale di un Pella, fedele all'atlantismo in politica estera e all'iniziativa privata in politica interna, o il programma di governo dell'on. Andreotti, addirittura favorevole a una combinazione di centro-destra con l'inclusione dei monarchici, e, nell'opposta parte, i disegni avveniristici, di pretta impostazione socialistica, quando non addirittura cripto comunista, dei giovani esponenti della così detta «base», decisi a propagandare una politica estera di rigorosa neutralità, chi può dire — chiediamo —, che tra questi così diversi orientamenti esista veramente una sostanziale armonia di finalità politiche e sociali, un programma spoglio di contraddizioni e di incognite? La risposta è ovvia.

Chi condivide le idee di un illuminato liberalismo cattolico come quello dei Pella e degli Andreotti — assai vicino alla dottrina di un maestro di liberalismo di alta fama come Luigi Einaudi — non può condividere le idee, ad esempio, della maggior parte dei candidati d.c. di Milano e di altre città; ragione per cui gli elettori, se vorranno placare i dubbi della loro coscienza, dovranno prepararsi per tempo a risolvere il problema della scelta degli uomini. Il diritto di esercitare le preferenze non va lasciato cadere. I programmi dei partiti, considerati al di fuori degli uomini che li debbono realizzare, sono delle astrattezze, dei condensati di parole destinati a confondere le idee e a tradire la realtà. Quei cattolici che non vogliono involontariamente slittare verso l'apertura a sinistra, che non vogliono compromettere la causa democratica con il salto nel buio di un'alleanza tra D.C. e P.S.I., e, quindi, in definitiva con il P.C.I. (e la rentrée di Togliatti non lascia dubbi in materia) votando D.C. debbono saper scegliere — attraverso le preferenze — quei candidati che con assoluta certezza sono contro simili esperimenti. Gli elettori debbono convincersi che i candidati vanno giudicati per la loro personalità e non per l'etichetta che il partito ha applicato al bavero della loro giacca. I candidati sinistrorsi, che non possono essere bocciati nella scheda, lo siano nel giuoco delle preferenze.

Quello che si dice della D.C. deve essere ripetuto per tutti gli altri partiti, uno solo escluso, il comunista: il quale ha una disciplina interna che non ammette defezioni, nè deviazionismi, per cui chi esce dal tracciato delle superiori gerarchie è un traditore. Tutti i partiti, dal socialista al missino, sono diventati complessi e, in molti casi, confusi mosaici d'idee, di tendenze, di mentalità, di distinzioni anche dottrinarie, di ambizioni contraddittorie. Alle unità programmatiche della vigilia lontana si è sostituito un frammentarismo a equilibrio instabile come il giuoco dei vetri colorati dietro la lente del caleidoscopio. Quanti gerarchi socialisti condividono idee e tattica di Pietro Nenni? Che dire, poi, dei socialisti democratici il cui leader non si è ancora liberato della sua amletica natura, sicchè non riesce nemmeno ad andare d'accordo con se stesso? Un esame paziente porterebbe a constatare che in Italia ci sono tante politiche socialistiche quanti gerarchi socialisti. Ciascuno coltiva il proprio campicello; sicchè si trovano a convivere sotto lo stesso tetto programmatico quelli che credono nell'Occidente democratico, e aspettano di andare al governo con la D.C., e gli altri che viceversa fanno aperta professione di antiatlantismo e di simpatia per il nuovo corso della politica sovietica e sono maturi per passare agli ordini delle Botteghe Oscure.

I liberali sembravano risorti, compattamente, dietro la bella, generosa campagna di Malagodi — autentica rivelazione di questa vigilia elettorale — quando è spuntata l'eresia, per quanto smentita, dell'ex Ministro Martino, il quale forse più che delle sorti del liberalismo si preoccupa della situazione nel suo collegio di Messina. I monarchici sono la gente più divisa d'Italia. Povero Francesco Crispi, inventore del famoso slogan: «La Monarchia ci unisce, la Repubblica ci divide!» Il pensiero del Re esule non è stato sufficiente a dare un po' di requie alle esagitate coscienze dei capi dei due partiti; sicchè gli elettori monarchici, mondi di settarismo, non saprebbero per chi votare se non avessero la possibilità di esercitare il diritto di preferenza, cioè la possibilità di scegliere tra i candidati delle varie liste, quelli che mostrano di possedere buonsenso e onestà: le antiche virtù civiche di cui l'Italia ha più bisogno.

Infine c'è il M.S.I. Ogni testa un programma; ogni temperamento una tattica, dalla beffa all'intrigo parlamentare; ogni gruppetto una fazione armata contro altre fazioni, con un accanimento che non esclude il vilipendio e lo spaccio della più vuota retorica, con grave danno dei migliori, che anche in questa baldanzosa formazione politica non mancano.

Rebus sic stantibus, noi crediamo che per gli elettori italiani sia giunto il momento di pensare più agli uomini, che ai programmi dei partiti; giacchè i programmi, senza gli uomini che li sappiano realizzare, sono vuoti esercizi di letteratura politica. L'elettore che vota D.C. sappia scegliere tra i candidati quelli che gli dànno garanzia di preparazione, di fede sicura, di onestà, di amore all'Italia. Non voti la lista con la testa nel sacco, cadendo nell'errore di credere che la scelta del partito lo dispensi pregiudizialmente da ogni altra scelta. Si pensi alla gravità dell'errore che commisero quei cattolici i quali votarono a suo tempo per i Bartesaghi e i Melloni, passati, poi, armi e bagagli alla propaganda marxista. Ci sono parecchi Bartesaghi e Melloni ancora in circolazione!

Questo discorso va esteso a tutti gli altri partiti: ai socialisti di Nenni, che hanno in corpo il tumore comunista, di cui non riusciranno mai più a liberarsi; ai socialdemocratici di Saragat, che in certe regioni sono minacciati da interne insidie cresciute a dismisura negli ultimi tempi; ai repubblicani che erano autentici repubblicani «storici» con un capo di grande valore come Randolfo Pacciardi, e oggi sono molto meno storici e molto più azionisti; ai monarchici — rumoroso e inconcludente campo di Agramante — i quali, fuori dei loro classici collegi dove hanno la vittoria in tasca, servono più a confondere le speranze della destra che a chiarirle; ai missini, che più degli altri partiti, avrebbero bisogno di uomini seri, combattivi, antirettorici, disposti a lottare per alcuni legittimi ideali nazionali non con la testa voltata indietro, ma con una intelligente visione del futuro.

Saper scegliere gli uomini migliori in ogni lista, qualunque essa sia: saper scegliere con le preferenze: ecco ciò che è indispensabile perchè dalla prossima consultazione elettorale esca un Parlamento degno della nuova Italia. L'elettore eserciti il suo diritto. Non si lasci influenzare dai galoppini i quali, purtroppo, caldeggiano quasi sempre la sorte dei peggiori. Più che l'omogeneità — del resto irrealizzabile — dei partiti conta una certa armonia delle forze parlamentari giacchè sono queste che fanno le leggi e garantiscono allo Stato unitario il suo avvenire. Il bene della Nazione, insomma, che sta a cuore a tutti i cittadini di buona volontà.

L'ATTEGGIAMENTO DEI CATTOLICI DI FRONTE ALLA CONSULTAZIONE DEL 25 MAGGIO

VIVACI POLEMICHE SUSCITATE DALL'APPELLO DEI VESCOVI PER LE ELEZIONI

Preannunciato un passo dei repubblicani e dei radicali presso il Governo Malagodi per il PLI prenderà posizione nei discorsi in programma per oggi

Roma, 3

L'appello lanciato dall'Episcopato italiano agli elettori è venuto a rinfocolare la polemica e l'argomento anzi sembra destinato a diventare uno dei motivi principali, se non il principale, della campagna condotta dai partiti avversari della Democrazia cristiana. La prima reazione è venuta dai repubblicani, che hanno deciso di fare un passo presso Zoli.

Come si sa, avversari della DC in questa campagna elettorale sono un po' tutti; c'è infatti chi cerca di indebolirla per poter meglio procedere alla azione contro lo Stato democratico, e in questo caso si tratta dell'azione delle sinistre. Ma c'è anche chi cerca di togliere alla DC i voti di quegli elettori che non sono dichiaratamente democristiani ma votano per questo partito perchè rappresenta il perno del sistema democratico, il partito dell'ordine, quello governativo per eccellenza; in questo caso si tratta dell'azione dei partiti di centro-sinistra o di centro-destra. Ora se le sinistre cercano di indebolire la DC, gli altri partiti cercano di condizionarla. Su questo problema tattico viene ad inserirsi la questione del laicismo dello Stato e dei suoi organi strutturali. La polemica anticlericale negli scorsi anni non aveva avuto lo sviluppo che ha avuto adesso e di cui si ebbe una dimostrazione al tempo del processo di Prato. Ora la notifica dell'Episcopato è probabilmente un evento che contribuirà a dare maggior vigore a tutta la polemica e alla situazione venutasi a creare in questi ultimi mesi. In un certo senso, affermando che il voto va dato al partito democristiano, la notifica viene ad esporre questo stesso partito un po' agli attacchi di tutti gli altri partiti che non godono dell'appoggio dell'Episcopato.

Naturalmente le reazioni a questa notifica, che si delineeranno sempre più nei prossimi giorni, sono varie; si va dall'offensiva anticlericale più violenta delle sinistre, alla reazione vivacissima dei repubblicani e radicali che sono stati i primi a prendere una posizione ufficiale sulla questione. Quanto agli altri partiti, le reazioni si stanno precisando, ma naturalmente saranno assai più tenui di quelle del centro-sinistra e della sinistra.

In sostanza l'appello dell'Episcopato, che peraltro c'è stato anche nelle altre campagne elettorali, anche se in forme diverse, non è stato accolto con favore se non negli ambienti democristiani e cattolici e ha provocato reazioni in tutti gli altri partiti.

Le sinistre e i repubblicano-radicali accusano l'Episcopato di illecita ingerenza nella campagna elettorale e di violazione del Concordato. E' fondata questa accusa o no? Su questo punto si discute. Naturalmente il partito democristiano dice di no, gli altri partiti più o meno dicono il contrario. Comunque un fatto è certo, ed è che la notifica viene ad alimentare la polemica elettorale e rappresenta, a tre settimane dal voto, un fattore decisivo nella scelta dell'elettorato. Di fronte alla notifica molti elettori che probabilmente fino a oggi non erano rimasti affatto persuasi dei programmi dei vari partiti, decideranno. Come? Su questo interrogativo entrano in gioco la coscienza e il senso di responsabilità di ognuno. Ma non v'è dubbio che la notifica rappresenta, specialmente nel modo com'è stata fatta questa volta, un evento decisivo nella campagna elettorale, più importante certamente di tanti comizi e di tanti discorsi.

E ora sentiamo le varie campane. Cominciamo dalla notifica. Essa, resa nota ieri notte, è così redatta: «Gli eminentissimi ed eccellentissimi Ordinari d'Italia, ben consapevoli delle loro gravi responsabilità, confermano, in occasione delle prossime elezioni, le norme direttive già date per analoghe contingenze. In particolare ricordano al clero e ai fedeli il loro impegno di fedeltà a Cristo e alla sua Chiesa, e quindi il grave obbligo: di votare; di esercitare il diritto di voto in conformità ai principii della religione cattolica ed ai decreti della Chiesa e per il pieno rispetto del suo giusto diritto; di essere uniti nel voto per costituire un valido argine ai gravissimi pericoli che tuttora gravano sulla vita cristiana nel Paese. Tutti i parroci renderanno noto il presente comunicato nei modi che verranno stabiliti dagli eminentissimi ed eccellentissimi Ordinari».

A questo documento l'organo dell'Azione cattolica «Il Quotidiano» faceva seguire un commento nel quale si affermava:

1) L'Episcopato italiano parla perchè il nostro paese non cada nell'abisso e nella ignominia della schiavitù comunista e perchè non abbiano a trionfare il laicismo antireligioso, la corruzione morale e il regresso sociale. E in particolare ricorda che il «liberalismo» è stato condannato fin dal 1864 con la enciclica «Quanta Cura» di Pio IX e con successivi documenti di Leone XIII e di S. Pio X.

2) Ne consegue — questa la «logica» del commento del «Quotidiano» — che deve essere negato il voto al comunismo e al socialismo, entrambi condannati dalla Chiesa e colpiti dalla scomunica; e a quei partiti che professano il laicismo sotto qualsiasi forma e pretesto e quelli che, pur confessando formale ossequio alla Chiesa, si appoggiano a principi di violenza o sono inquinati di anticlericalismo.

3) Cosa rimane dunque da fare? «Bisogna stringersi tutti attorno al partito — è la conclusione del giornale — che per il suo programma e per i principi ai quali si ispira è il solo a dare garanzia di fronteggiare i pericoli che tuttora gravano sulla vita cristiana del paese».

Il significato di tutto questo discorso è abbastanza chiaro, per aggiungere dei commenti.

Ma in giornata la notifica ha avuto un commento dell'«Osservatore Romano». Nel suo commento l'organo vaticano dice fra l'altro: «La chiarezza di queste norme è pari alla loro opportunità. I gravissimi pericoli che tuttora incombono sulla vita cristiana del Paese, santità della famiglia, cristiana gentilezza del costume, libertà della scuola credente, giustizia sociale cristianamente intesa e propugnata, sono sotto gli occhi di tutti: pericolo gravissimo perchè la minaccia ha una convergenza apertamente confessata e non può non determinare un corrispondente e adeguato fronte unico dei cattolici.

«Le norme dell'Episcopato eliminano anzitutto ogni possibilità di equivoco, altre volte insinuato e diffuso dagli oppositori dell'unione e concordia dei cattolici. Indicano quindi all'elettore cattolico un preciso orientamento di principio; finalmente dichiarano un altrettanto preciso orientamento pratico.

«Eliminano ogni possibilità di equivoco, in buona o malafede che sia, perchè non fanno soltanto appello alla coscienza dell'elettorato cattolico, ma, come tale, alla coscienza del suo dovere; non disertazione alle urne accedendovi a difesa dei propri supremi beni religiosi in unità di forze. Il pensare mai o ritentare di dire che chi votò secondo la propria coscienza non manca al proprio carattere di cattolico, non è più ammissibile. Manca al proprio carattere di cattolico chi manca alla coscienza del dovere.

«E pertanto, in secondo luogo, questo dovere, appieno dedotto dai principi della religione cattolica e dai decreti della Chiesa, comporta che sia rispettato il giusto diritto di questa».

Logicamente, in campo cattolico, l'approvazione e il favore per questa linea di condotta sono incondizionati. Prendiamo alcune agenzie notoriamente portavoci di ambienti cattolici e ne avremo la prova: sono tutte concordi nel non trovare nella notifica dell'episcopato alcuna traccia di «intervento politico».

Le reazioni in campo cattolico non sono finite. Anche il «Popolo» di domani pubblica un commento, in cui polemizza con «i critici faziosi e bugiardi e, in special modo, i giornali comunisti», che «hanno parlato di violazioni — inesistenti — delle norme concordatarie, e, comunque, di ingerenze altrettanto fantasiose nella vita dello Stato italiano». Il giornale democristiano afferma che costoro «non solo si propongono di offendere la gerarchia ecclesiastica, ma anche di negare la legittimità stessa della presenza dei cattolici nella vita politica italiana. La faziosa applicazione di schemi preconcetti — prosegue il «Popolo» — ha tolto a quei critici la possibilità di valutare il significato storico delle lotte che i cattolici in Italia hanno condotto da ormai un secolo non già per imporre la loro fazione, e per limitare le libertà intellettuali, spirituali e pratiche di chi non la pensa come loro, ma al fine supremo di realizzare una società più giusta, ispirata ai principi del cristianesimo».

E vediamo adesso l'altra campana. La prima reazione ufficiale è venuta dai repubblicani e radicali. Hanno deciso di presentare una protesta al sen. Zoli e l'incontro avrà luogo nella prossima settimana. Analoga protesta sarà presentata anche ai presidenti delle Camere. Oggi le direzioni dei due partiti si sono riunite d'urgenza e hanno redatto una mozione di protesta nella quale si rileva tra l'altro:

«Vigili difensori delle ragioni dello Stato italiano, della sua sovranità sancita dalla Costituzione e di una rigorosa applicazione delle norme concordatarie, il partito repubblicano e il partito radicale protestano contro questa inammissibile ingerenza della Chiesa nella vita politica italiana e denunciano all'opinione pubblica e a tutti i cattolici i gravi pericoli che possono derivare da un atteggiamento che non trova giustificazioni nè giuridiche nè morali.

«Le direzioni dei due partiti hanno incaricato due rappresentanti rispettivamente del partito radicale e del partito repubblicano di compiere un passo presso il Presidente del Consiglio on. Zoli e di farsi interpreti presso di lui della necessità che il Governo italiano intervenga ufficialmente e immediatamente per denunciare una così scoperta violazione del Concordato con evidente pericolo per la pace civile e religiosa del paese.

«I due partiti hanno incaricato i loro rappresentanti di informare del passo compiuto presso l'on. Zoli, il Presidente della Repubblica e i Presidenti della Camera dei deputati e del Senato».

L'avv. Reale, parlando a Lugo, ha detto che «bisogna giudicare assai severamente la dichiarazione emessa ieri dalla conferenza episcopale italiana puntualizzata dai commenti della stampa cattolica». «Si tratta — egli ha aggiunto — di una manifestazione di massimalismo con la quale in sostanza si vuol togliere ai cittadini la facoltà di scelta politica nella prossima consultazione elettorale. Altro significato non può avere la interpretazione, certamente autorizzata, dell'organo dell'Azione Cattolica, secondo la quale i partiti che professano il laicismo, e con qualsiasi tendenza si presentino, sono riprovati in virtù della condanna di tale dottrina. Si aggiunge che non si può far credito a nessun partito che abbia sulla scuola, sul matrimonio, sulla stampa ecc. opinioni diverse da quella della Chiesa».

«Il Concordato e il suo articolo 43 — ha poi detto l'oratore — sono completamente dimenticati. Le Camere sono chiuse ma converrà ugualmente domandare al Governo la sua opinione su questo fatto. Quanto a noi confermiamo, piaccia o non piaccia ai Vescovi, il nostro pieno rispetto per la religione cattolica e per chi l'amministra in chiesa e non mescolandosi alle competizioni dei cittadini per eleggere il Parlamento, ma confermiamo altresì che non siamo disposti a sostituire il codice canonico al codice civile e al corpo delle leggi italiane».

Delle altre reazioni si potrà ragionare nei prossimi giorni. Si stanno già delineando e si preciseranno senza dubbio rapidamente. Da parte liberale si assicura che Malagodi prenderà posizione nei tre discorsi che terrà domani a Modena, Vicenza e Verona.

La situazione

Gli americani sono decisamente all'offensiva nel settore diplomatico e dopo aver messo in difficoltà i sovietici con la proposta di ispezioni artiche, ora hanno proposto che l'Antartide diventi una zona nella quale siano proibiti i conflitti di ordine politico. E' un'altra mossa importante: qualora fosse accettata si avrebbe ufficialmente nel mondo una zona «pacifica» e l'esperimento potrebbe essere ripetuto in altre zone. A grandi linee si può dire che gli americani hanno ripreso l'iniziativa politica e psicologica e il fatto che i russi tardino a reagire sorprende. Kruscev non è uomo infatti da farsi strappare facilmente l'iniziativa e la sensazione che non sia più in grado di controllare completamente la politica estera del Cremlino prende piede. Perchè i russi si sono fatti mettere nella difficile situazione? Ancora non si riesce a capire: una spiegazione può essere data dal fatto che Kruscev debba soggiacere alle pressioni degli stalinisti. Una altra spiegazione potrebbe essere questa: i russi d'ora in poi accetteranno solo decisioni prese da consessi nei quali la rappresentanza orientale sia pariteticamente uguale a quella occidentale. Comunque stiano le cose, la conferenza della NATO a Copenaghen si apre in una atmosfera ben diversa da quella del dicembre scorso: allora era l'Occidente in difficoltà, adesso le cose sembrano cambiate o stanno cambiando.

Un'altra prova che la situazione sta mutando è data proprio da Nasser: egli sta visitando la Russia ma la stampa egiziana ha espresso un consenso piuttosto chiaro alla proposta americana per il controllo artico. Se si pone mente al fatto che la voce di un prossimo viaggio di Nasser a Washington sta prendendo piede al punto che gli inglesi sono irritati fortemente contro la Casa Bianca, ci si renderà conto che effettivamente c'è tutto un orientamento nuovo in formazione nel mondo.

Dove purtroppo non sembrano esserci buone novità è in Francia: anche Pleven ha rinunciato a formare il Governo e la Francia non sa cosa fare nè si trova chi vuol assumersi la pesante croce del Governo. I socialisti hanno rifiutato di formare un Governo perchè si rendono conto che non c'è via d'uscita ai molti problemi angosciosi che tormentano il paese: ma nel contempo senza la loro partecipazione un Governo non si può formare.

Nell'Indonesia aumentano le probabilità di una conflagrazione estesa con la partecipazione di «volontari» dei vari paesi che sostengono Sukarno e gli anticomunisti delle Celebes.

Nel settore italiano la notifica dell'Episcopato agli elettori viene a dare un carattere più polemico alla campagna in corso e accentuerà l'intonazione anticlericale dei partiti di sinistra e centro sinistra.

L'ANNUALE RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

DULLES A COPENAGHEN PER IL CONSIGLIO DELLA NATO

Assenti gli esperti militari saranno discussi soprattutto i problemi politici dell'alleanza

Copenaghen, 3

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles è giunto in aereo a Copenaghen, dove parteciperà ai lavori del Consiglio dei Ministri degli Esteri dell'alleanza atlantica, fissati a partire da lunedì.

Alla sua discesa dall'aereo, Dulles ha dichiarato: «Ho fiducia che i colloqui che avremo a Copenaghen porteranno a conclusioni positive. Sono felice — ha aggiunto — di ritrovarmi in questa bella città, sintesi del passato e del presente. La NATO raggruppa grandi e piccoli paesi ed è una vera gioia per noi riunirci in un paese, certamente piccolo per la sua estensione, ma tanto grande per tradizioni e tanto amante della libertà».

Dulles si è rifiutato di fare commenti in merito alle prospettive di una conferenza al vertice. Dulles è il primo dei principali delegati della NATO ad arrivare a Copenaghen. Il Ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd e i suoi colleghi francese, Christian Pineau, e tedesco, von Brentano, sono attesi per domani e così pure il Ministro degli Esteri italiano Pella.

L'assenza dei Ministri della Difesa e degli esperti militari dalle delegazioni, sta ad indicare che non si parlerà specificatamente di questioni militari, ma che saranno invece esaminati e discussi i maggiori problemi politici del momento. Le trattative fra Est e Ovest costituiranno probabilmente l'argomento dominante delle discussioni, ma si può ritenere che, oltre a parlare propriamente dell'incontro al vertice, sempre assai ipotetico, specie dopo le ultime manovre russe, la conferenza farà un esame della situazione generale dell'alleanza e delle prospettive dei suoi rapporti con il mondo sovietico. Si approfondiranno in particolare quei problemi che potrebbero essere maturi per nuove proposte da formularsi sia nell'incontro al vertice, se questo dovesse verificarsi, sia in trattative alle Nazioni Unite, sia in un negoziato sul normale piano diplomatico.

E' la prima volta che i Ministri degli Esteri occidentali si riuniscono dopo che Kruscev ha accentrato tutti i poteri; sarà quindi interessante vagliare l'azione da lui finora svolta e cercare di valutare quali possano essere le sue effettive intenzioni in questa confusa fase dell'attività diplomatica sovietica, caratterizzata dall'alternarsi di profferte, di «veto» e di manovre intimidatrici.

UNA NUOVA PROVA DI BUONA VOLONTA' DELL'OCCIDENTE

ACCETTATO COME RIPIEGO IL SISTEMA DEGLI INCONTRI SEPARATI

Nessun irrigidimento dopo il brutale «veto» russo al Consiglio di sicurezza Eisenhower propone una conferenza di 12 paesi per la pace nella zona antartica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 3

Ieri la Russia sovietica ha posto il «veto» ad un importante proposta americana; oggi si ha la rassegnata accettazione degli Stati Uniti e degli alleati ad una pratica sovietica, che la diplomazia russa ha scelto ed alla quale non ha voluto rinunciare.

Questa notte, fermandosi a Durhnham, nel Nuovo Hampshire, per una prima tappa nel viaggio a Copenhagen, Foster Dulles ha fatto delle riflessioni amare e oltremodo preoccupate sul valore del «veto» di ieri al Consiglio di Sicurezza. Ha detto che quel brusco rigetto sovietico aveva un suono «pauroso» e «tragico» e che poneva il mondo civile «sull'orlo dell'abisso». Dopo i tanti accorati appelli, di Eisenhower, di Dulles, di Hammarskjoeld, di tutti i delegati che compongono il Consiglio di Sicurezza, si aveva la speranza che i sovietici si astenessero dall'applicare per l'ennesima volta il «veto» e che venissero incontro a un qualsiasi compromesso, anche per spianare la via alla conferenza al vertice. Ma i sovietici non hanno voluto demordere dal loro ostinato punto di vista.

(Telefoto al «Piccolo»)

La seduta dell'83.o «veto» russo all'ONU: in primo piano, i rappresentanti inglese e americano mentre votano per il controllo dell'Artico; a sinistra, Sobolev si prepara a votare contro

Questa mane, era naturale temere una reazione americana, un irrigidimento di quello atteggiamento di Dulles, che non è apparso mai duttile verso la Russia sovietica. Si è avuta invece la comunicazione ufficiale che le tre potenze occidentali accettano che il Cremlino continui i colloqui con i loro rappresentanti a Mosca sulla conferenza al vertice in modo separato e non collettivamente.

Si ricorderà la protesta fatta dagli alleati atlantici per quella prima convocazione separata che il Ministro degli Esteri russo, Andrej Gromiko, fece il 17 aprile scorso, ricevendo prima l'Ambasciatore americano Llewelyn Thompson, poi quello inglese e, infine, il francese. I commentatori americani vi videro subito il primo tentativo di un negoziato bilaterale tra Russia sovietica e Stati Uniti, fatto apposta per dividere il fronte atlantico. Lo stesso pensarono la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato e, con maggior sospetto, Londra e Parigi, che si vedevano respinti in secondo piano, come potenze di grado inferiore.

Il Governo di Washington approfittò dell'occasione per compiere un atto di solidarietà e di simpatia per la Granbretagna e la Francia, dichiarando il 26 scorso a Mosca che non avrebbe tollerato riunioni e convegni separati, e che si doveva procedere in modo collettivo. E ciò fece, naturalmente, piacere a Londra ed a Parigi. Ma i sovietici non accettarono l'intimazione. La rigettarono, affermando che avrebbero in caso contrario chiamato a far parte della grande trattativa la Polonia e la Cecoslovacchia, stabilendo una simmetria numerica tra le parti avversarie, ossia tre Paesi occidentali da una lato e tre Paesi orientali dall'altro.

Ma, ancora una volta, in perfetto accordo, Washington, Londra e Parigi obiettarono che l'intervento dei due satelliti della Russia avrebbe alterato le posizioni stabilite nell'ultima conferenza di Ginevra e che non c'era ragione per aprire le porte del negoziato a Paesi che non avevano mai avuto responsabilità mondiali e che non avevano nulla da dire in merito ai grandi problemi della pace. Senza darsene per intesi, gli uomini del Cremlino hanno ribattuto che, in caso di trattativa preliminare collettiva, non avrebbero rinunciato alla partecipazione polacca e cecoslovacca.

Dinanzi a questa ferma presa di posizione, gli occidentali avevano tre decisioni da prendere: accettare i convegni separati; rassegnarsi all'intervento della Polonia e della Cecoslovacchia, apportando un'alterazione alla composizione della ultima conferenza di Ginevra; mandare a monte la «summit». Questa terza ipotesi è stata subito scartata, poichè avrebbe avuto effetti propagandistici nocivi alla causa occidentale. La seconda avrebbe sollevato nel campo degli alleati e nella stessa NATO le più temibili ripercussioni. Non rimaneva che ripiegare sulla prima.

Il ripiego è avvenuto oggi, con una nota ufficiale delle tre Potenze a Mosca. Essa dice che l'accettazione del desiderio non deve «costituire pregiudiziale per la composizione delle future conferenze». Nei separati colloqui preliminari, i tre Ambasciatori sono autorizzati a discutere sull'agenda della conferenza al vertice, sulla sua data e sulla sua sede. Il ripiego è piuttosto malinconico, specialmente perchè viene a ventiquattr'ore di distanza dal «veto» sovietico al Consiglio di sicurezza. E' pur vero che ci si era già convinti di doverivi ricorrere tre giorni fa, al momento in cui il Governo di Mosca avanzava la richiesta della convocazione urgente del Consiglio di sicurezza per protestare contro i voti americani sulla zona artica. Si sperava allora che i sovietici sarebbero stati grati della concessione occidentale e non avrebbero usato l'arma del «veto». Ma i sovietici sono poco emotivi e molto realistici: hanno posto il «veto» ed hanno riaffermato il loro punto di vista per i colloqui separati. Sulle ripercussioni propagandistiche si potrà dire che gli alleati hanno dimostrato molta pazienza e buona volontà; agli effetti pratici, i sovietici hanno due punti a loro favore.

Un altro atto diplomatico si è avuto oggi. Il Presidente Eisenhower ha invitato in data odierna undici paesi ad unirsi agli Stati Uniti in una conferenza per un accordo politico e scientifico che assicuri alla causa della pace la zona antartica e ciò prima che spiri l'«anno geofisico internazionale», al 31 dicembre prossimo. Gli undici paesi sono: Argentina, Australia, Belgio, Cile, Francia, Giappone, Granbretagna, Norvegia, Nuova Zelanda, Russia sovietica e Sudafrica.

In base alla lettera di Eisenhower, il trattato da lui previsto, che deve essere oggetto entro il più breve termine possibile e previo accordo dei vari Governi, di una conferenza che dovrebbe riunirsi in un luogo da destinarsi, avrebbe gli scopi seguenti:

1) Libertà per tutti i cittadini, le organizzazioni e i Governi di tutti i paesi, di proseguire ricerche scientifiche su tutto il territorio dell'antardide e proseguimento della cooperazione scientifica internazionale realizzata con tanto successo durante l'attuale annata geofisica internazionale.

2) Conclusione di un accordo internazionale che garantiscà il fatto che l'antartico non potrà servire, in futuro, se non a fini pacifici.

3) Svolgimento, in questo continente, di qualsiasi altra attività pacifica, conforme alla carta dell'ONU.

Dopo avere reso omaggio ai lavori compiuti nell'Antartico dagli scienziati di 12 paesi, i quali hanno fornito — ha precisato — «uno splendido esempio di cooperazione internazionale»» il Presidente Eisenhower così prosegue: «Sarebbe auspicabile che i paesi partecipanti al programma antartico dell'annata geofisica internazionale, si mettessero d'accordo su un programma destinato ad assicurare il proseguimento di questa fruttuosa cooperazione scientifica. Un accordo del genere potrebbe avere inoltre il vantaggio di evitare rivalità politiche inutili e indesiderabili su questo continente, lo sperpero di fondi destinati a difendere gli interessi nazionali isolati e il frequente ritorno di disaccordi internazionali in questo territorio».

La conferenza sull'Antartico, secondo quanto si fa capire negli ambienti americani bene informati, potrebbe avere luogo alla fine di giugno o ai primi di luglio. Si ignora ancora dove essa avrebbe luogo, ma sono già state citate le città di Washington e di Buenos Aires come eventuali sedi. Negli ambienti americani autorizzati si tiene tuttavia a precisare che sarà compito delle 12 potenze, le quali parteciperanno eventualmente alla conferenza, pronunciarsi sulla data, sulla sede e sulla portata della conferenza stessa, nel corso degli scambi di vedute che potrebbero avere luogo non appena le loro risposte fossero pervenute a Washington. Scambi preliminari di vedute hanno già avuto luogo tra Washington e le capitali interessate.

Si ignora se l'URSS accetterà di partecipare alla conferenza ma, secondo informazioni di buona fonte, Mosca non avrebbe dato l'impressione di voler declinare l'offerta del Presidente americano.

Bonaventura Caloro

LA NECESSITA' DI MANTENERE IL CAPO DELLO STATO FUORI DELLE POLEMICHE

DEPLORAZIONI PER LE CRITICHE RIVOLTE A GRONCHI NEI COMIZI

Malagodi attacca anche i repubblicani accusandoli di «socialismo massimalista» Pacciardi favorevole alla collaborazione governativa con la DC dopo il 25 maggio

Roma, 3

Martedì ci sarà il Consiglio dei Ministri e l'on. Tambroni farà una relazione sulla campagna elettorale. Sarà praticamente questo l'unico fatto importante della riunione, che per il resto sarà dedicata a questioni di ordinaria amministrazione.

Nella odierna giornata ci sono stati dei rilievi ufficiosi in merito a talune manifestazioni oratorie elettorali nelle quali si sono toccati gli argomenti delicatissimi riguardanti le competenze e le funzioni del Presidente della Repubblica. Un'agenzia ufficiosa ha rilevato che negli ambienti politici si deplora che alcuni dirigenti di partito ritengano opportuno coinvolgere nei comizi elettorali la massima autorità dello Stato, che è al di fuori e al di sopra delle parti. «Si nota, in particolare, la contraddizione di chi si proclama geloso custode degli istituti democratici, estremo difensore dello Stato e contemporaneamente non lascia occasione per colpire lo Stato stesso al vertice». Il rilievo riguarda l'on. Malagodi, il quale nei suoi comizi ha accusato, sia pure indirettamente, il Presidente della Repubblica di interferenze in quelli che sono i poteri del Presidente del Consiglio.

In ambienti vicini al Ministro dell'Interno, si è affermato che «il giuoco di Malagodi, in questa polemica, è, d'altra parte, palese: prevenire i monarchici nella polemica istituzionale, in modo da poter mietere voti anche nel loro settore». Senonchè risulta che anche negli ambienti liberali le affermazioni di Malagodi non vengono affatto condivise, e si ricorda, in proposito, l'azione che Luigi Einaudi ha sempre svolto nel settore economico-finanziario della vita del Paese, determinando col suo intervento e la sua ispirazione le basi fondamentali dei poteri discrezionali del Presidente della Repubblica, basi sulle quali poggia l'azione che il Presidente Gronchi svolge nell'esercizio dei suoi poteri.

D'altra parte, che l'atteggiamento di Malagodi non sia condiviso da tutti gli esponenti liberali lo dimostra il linguaggio molto più cauto usato nei suoi discorsi dall'ex Ministro degli Esteri, on. Martino. Risulta, infatti, che mentre Martino concorda con Malagodi sulla necessità di rafforzare il più possibile il PLI, egli non condivide affatto il punto di vista del segretario del partito sull'uso dei voti che dopo il 25 maggio dovrà essere fatto.

Il fatto più singolare è che mentre i democristiani attaccano Malagodi, il segretario liberale parte all'offensiva contro i repubblicani, alleati di quei radicali che per i dirigenti del PLI sono come il fumo negli occhi. Parlando a Ravenna, lo on. Malagodi ha infatti dichiarato: «Il partito repubblicano si allontana da una fruttuosa politica democratica e si colora sempre più di un socialismo e non di rado di un socialismo massimalista che non è suo e che lo porta intanto, lo voglia o no, a favorire gli aspetti peggiori della politica democristiana, come quando, ad esempio, difende gli enti a direzione democristiana o ne richiede di nuovi, senza pensare che così si ricostituisce una mano morta cento volte più attiva e pericolosa di quella che dovettero liquidare insieme liberali e repubblicani nel Risorgimento».

La giornata odierna è contrassegnata da prese di posizioni di molti leaders politici. Vediamoli brevemente, uno a uno. Pacciardi in una intervista al «Messaggero» ha illustrato la posizione dei repubblicani e dei radicali nell'attuale momento politico. Dopo aver precisato che le responsabilità dei due gruppi saranno proporzionate ai suffragi che riceveranno, il leader repubblicano ha dichiarato: «Posso anticipare soltanto alcune prospettive che mi sembrano ovvie: 1) una vera democrazia non esiste se fra i partiti democratici non si crea una possibilità di alternativa. Perchè la democrazia si articoli in maggioranze di ricambio, non vedo altra possibilità, in questo momento, che il potenziamento dei partiti minori; 2) il «partito della Repubblica» è più di tutti interessato alla normale funzionalità del regime; 3) non vogliamo creare il clima propizio alle avventure comuniste; 4) consideriamo jattura da evitare un connubio quinquennale clerico-monarchico-fascista». Insomma, Pacciardi — come Martino, Segni, Scelba e altri — è per la collaborazione con la DC dopo il 25 maggio.

Vediamo adesso Saragat. In un editoriale che pubblicherà domani «La Giustizia», il leader del PSDI fa il punto sull'andamento della campagna elettorale, andamento che egli considera si sia finora mantenuto su un tono corretto, fatta esclusione per alcune "forzature". Tra queste, Saragat mette l'accento, appena accennando alla polemica Malagodi-Fanfani, sul «modo errato con cui alcuni commentatori politici presentano la polemica tra partito comunista e minoranza autonomista del PSI». Saragat ritiene che presentare questa polemica come una polemica che investe tutto il PSI, significa favorire i comunisti. Ciò premesso, Saragat conclude che lo «obiettivo fondamentale della nostra politica interna non è, come pensano taluni, quello di un governo a due con la DC: la nostra politica interna è la lotta per la unità socialista e democratica». A ciò l'azione del PSDI sarà rivolta — conclude Saragat — in tutta chiarezza e fuori di ogni pericolo frontista.

E ora diamo la parola a Nenni. In una intervista sui problemi internazionali e interni ha fatto un giro d'orizzonte. Per quanto riguarda le elezioni, tra l'altro ha detto: «Ci sono tra noi e i comunisti le confluenze naturali tra due movimenti che riflettono gli interessi unitari dei lavoratori del nostro paese e dell'azione delle masse, in un complesso politico ed economico-sociale ancora molto arretrato e rozzo e dove la creazione dello Stato democratico è appena agli inizi. Ci sono le divergenze a cui hanno ridato risalto gli avvenimenti che hanno riportato al pettine della storia il modo diverso di concepire la lotta per il potere, l'esercizio del potere, il rapporto tra democrazia libertà e socialismo. Da questo punto di vista il nostro impegno democratico è senza riserve».

Egli spera in un aumento sensibile dei voti socialisti. Sfortunatamente, per l'onorevole Nenni oggi c'è stato un grosso guaio: egli cerca di far credere in una pretesa automia del P.S.I. Ma ecco che arriva Gatto, membro della direzione del P.S.I., a cambiare le carte in tavola. Egli infatti ha dichiarato — in un'intervista concessa al giornale paracomunista della sera — di essere favorevole alla sospensione del M.E.C. proposta dai comunisti. Gatto ha però aggiunto di ritenere la proposta socialista — diretta a sospendere limitatamente per quattro anni il M.E.C. allo scopo di formulare un opportuno piano di sviluppo della nostra economia — più aderente ai propositi e tale da rendere inutile quella comunista. Ora, come la mettiamo? Fino a prova contraria, il PSI era favorevole al M.E.C., al punto che votò a favore dell'Euratom. Adesso, invece, sta mutando opinione: il 1.o maggio fu l'on. Santi a pronunciarsi contro il M.E.C., adesso è Gatto. Quando toccherà a Nenni?

Quanto ai comunisti, domani avremo la rentrée ufficiale di Togliatti, che farà un discorso all'Adriano. Egli parlerà tra l'altro dei rapporti con i socialisti e — a quanto si apprende — si preoccuperà di attenuare i termini della polemica gettando acqua sul fuoco e accusando la stampa borghese di aver montato una campagna scandalistica intorno a quella che, invece, altro non sarebbe che una aperta discussione tra partiti operai. Togliatti smentirà in questo senso le voci di un preteso dissenso tra i dirigenti comunisti circa l'opportunità di attaccare il PSI nell'imminenza delle elezioni. Non poco stupore ha destato la notizia che al comizio potranno intervenire solo gli attivisti del partito, muniti di apposito invito. Questa strana decisione sarebbe giustificata con motivi di ordine medico. Si presume che Togliatti, tuttaltro che guarito, non sia in grado di apparire dinanzi alle grandi masse dei seguaci del PCI.

Da registrare, infine, il seguente manifesto elettorale dell'Unione monarchica italiana (U.M.I.): «Italiani monarchici, la causa della monarchia attende da voi una decisa affermazione. Monarchici militanti nei singoli partiti politici, nelle liste del vostro partito preferite i candidati inscritti all'Unione monarchica italiana. Monarchici indipendenti, il vostro voto è una grande forza: utilizzatela per eleggere il maggior numero possibile di candidati monarchici con preferenza per gli iscritti all'Unione monarchica italiana. Attenetevi agli stessi criteri anche per le elezioni al Senato. Nessuno manchi alle urne. Ricordatevi: nessun voto di preferenza. Viva l'Italia. Viva il Re!».

SOSPESO LO SCIOPERO dei dipendenti della RAI-TV

Roma, 3

Lo sciopero di protesta indetto da 6500 dipendenti della RAI-TV per lunedì prossimo, è stato rinviato e forse non avrà più luogo, a tale decisione sono giunti questa sera i sindacalisti dello spettacolo dopo avere appreso che la direzione dell'azienda consentiva ad una ripresa delle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Il gesto conciliante della direzione ha riportato la calma tra gli impiegati ed il personale artistico dell'ente radiofonico (solo i tecnici non partecipano all'agitazione in corso) ed ha posto termine anche a quegli scioperi «a sorpresa» che già ieri erano stati attuati dai centri TV di Torino e di Roma. Il personale della TV di Milano — che era stato invitato ad astenersi dal lavoro nella giornata di domani, domenica — è stato avvertito della ripristinata normalità delle trasmissioni; non è stato possibile invece annullare l'ordine di sciopero dato oggi ai dipendenti della Televisione romana. Molti spettacoli in programma non sono perciò andati in onda, e tra questi il popolare «Musichiere», sostituito all'ultimo momento con il film «La città del jazz».

La ripresa delle trattative è prevista per martedì mattina, quando farà ritorno in sede dalla Grecia l'ing. Rodinò, presidente della RAI. Dovrà essere discusso un nuovo contratto di lavoro, l'aumento dei minimi di stipendio e degli straordinari, la revisione di alcuni orari.

Ringraziamento di Frondizi per l'invito a visitare l'Italia

Roma, 3

Il Presidente della Repubblica argentina Frondizi ha espresso al capo della delegazione che rappresenta l'Italia alle cerimonie per l'insediamento del Presidente argentino, il giudice costituzionale Azzariti, il suo vivo ringraziamento per l'invito rivoltogli dal Capo dello Stato italiano di visitare l'Italia, invito che egli ha accettato riservandosi di effettuare la visita del nostro paese non appena gli sarà possibile. Il Presidente Frondizi ha anche ricambiato i fervidi voti augurali inviatigli dal Presidente Gronchi.

SI PARLA DI UN DANNO DI QUATTROCENTO MILIONI

COLOSSALE TRUFFA ALL'I.L.V.A. DI NAPOLI

Tre dipendenti del cantiere e un grossista scoperti grazie all'esame di diciassettemila fotografie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 3

Una indagine in profondità che si presume avrà ulteriori sviluppi, viene condotta da alcuni mesi dai carabinieri del gruppo interno della Legione di Napoli, sotto la personale direzione del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Troise. Possiamo dire che la prima fase dell'operazione si è conclusa con proficui risultati e cioè l'identificazione di alcuni responsabili e l'emissione dei mandati di cattura a loro carico.

Il «la» alle indagini venne dato da una denuncia presentata nel gennaio scorso dalla direzione dello stabilimento Ilva di Bagnoli, che avendo notato come un rilevante quantitativo di materiale ferroso, che sarebbe dovuto essere in deposito nei magazzini in realtà non vi era, aveva fatto i primi passi per accertare a chi fosse da attribuire la paternità dello strano fenomeno. Nel caso non si trattava di sparizione di materiale ma di inesistenza dello stesso che pure risultava regolarmente fatturato e pagato. In complesso la direzione del cantiere, riuscirà infruttuosi tutti i tentativi compiuti per identificare i responsabili della colossale truffa, per cui lo stabilimento era stato danneggiato per un importo di circa mezzo miliardo di lire, decideva di rivolgersi all'autorità giudiziaria.

Benchè ancora oggi l'autorità preposta all'investigazione abbia fatto di tutto affinchè non trapelasse alcunchè del lavoro svolto è possibile apprendere qualcosa anche se soltanto in superficie del sistema escogitato e messo in atto dai lestofanti. Tre dipendenti dell'Ilva infatti con la complicità d'un grossista facevano giungere alla direzione dello stabilimento delle fatture che venivano regolarmente pagate per quantitativi di materiale ferroso dei quali soltanto una parte entrava effettivamente nell'interno del cantiere. I nomi degli autori dei colpi truffaldini a getto continuo sono venuti fuori soltanto dopo che gli investigatori hanno esaminato diciassettemila fotografie raccolte in 566 ruolini che erano in archivio presso la direzione generale dell'Ilva in Genova.

Infatti, a quanto è dato sapere, l'attento esame compiuto dagli ufficiali della Benemerita e dal magistrato inquirente delle fotografie che quotidianamente, secondo le disposizioni in vigore nello stesso cantiere, vengono eseguite ogniqualvolta un automezzo esce o entra nello stabilimento, ha permesso di individuare in maniera inequivocabile le persone implicate nella macchinazione. Si tratta degli impiegati Antonio Quagilio, di anni 55, di Antonio Imezio, di anni 40, e di Raffaele Alfarano, di 60 anni, nonchè del grossista Roberto Bassino, di anni 47, i quali dovranno rispondere dei reati di truffa, soppressione di documenti e falso in scritturazione privata.

I carabinieri svolgono attivissime indagini allo scopo di rintracciare e assicurare alla giustizia i responsabili della clamorosa truffa (si parla di 400 milioni). L'istruttoria è stata affidata al giudice Chianelli, il quale in questi giorni si è recato tra l'altro a Genova per compiere delle investigazioni sul posto, allo scopo di accertare se gli imputati avessero degli altri complici nella città ligure. Non è escluso che possano venire fuori da un momento all'altro altri nomi e altre sorprese.

Cesare Marcucci

Parata militare oggi a Madrid

Madrid, 3

Il generale Franco darà una dimostrazione della sua crescente forza militare, domani, nel corso di una rivista che verrà svolta in occasione della sua vittoria sulle forze repubblicane conseguita 19 anni fa. La rivista vuole essere anche un ammonimento ai suoi avversari, comunisti ed anticomunisti, per avvertirli che l'esercito sta ancora dalla sua parte. Molti noti esponenti della sinistra sono stati fermati allo scopo di evitare dimostrazioni durante la rivista stessa. Fonti della polizia degne di fede hanno affermato che arresti preventivi ne sono stati affettuati molti sin dall'inizio di questa settimana. Essi hanno un duplice scopo: prevenire disordini durante la parata della vittoria e mandare a monte un boicottaggio dei trasporti pubblici indetto per lunedì. Si ritiene che Franco profitterà della rivista di domani per esibire tutto il materiale moderno ricevuto dagli Stati Uniti, nel quadro della alleanza tra i due Paesi.

Caccia a reazione «Sabre» sono cominciati ad affluire ieri da tutti gli aeroporti del Paese nel grande aeroporto della capitale di Torrejon. A terra l'interesse maggiore durante la sfilata dovrebbe essere sollevato dai paracadutisti veterani delle recenti campagne di Ifni e del Sahara contro gli irregolari marocchini.

Altri due avvenimenti politici di domani meritano di essere segnalati. L'arrivo del principe Juan-Carlos, figlio del pretendente al trono spagnolo, a bordo della nave scuola spagnola «Juan Sebastian Elcano» a Norfolk negli Stati Uniti. Durante la sua permanenza negli Stati Uniti il principe sarà ricevuto dal Presidente Eisenhower.

Domani inoltre nella Navarra settentrionale i monarchici carlisti hanno in programma un grande assembramento a Monte Jurra, un santuario di montagna del movimento carlista che, come noto, si oppone a don Juan. Don Carlos di Borbone-Parma, figlio del pretendente carlista Xavier, farà un'importante dichiarazione politica. Così almeno assicurano i suoi seguaci.

DOPO TRENTADUE GIORNI DI INDAGINI, INTERROGATORI E CONFRONTI

E' terminata l'istruttoria contro i banditi di via Osoppo

Le «tute blu» hanno accumulato un bottino di 800 milioni di lire Sessantotto sono i capi d'imputazione - Cesaroni sarebbe e Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 3

L'istruttoria sommaria contro i banditi di via Osoppo e contro i responsabili delle altre rapine connesse al «colpo del secolo» si è ufficialmente chiusa questa mattina. L'annuncio è stato dato ai giornalisti dal Procuratore capo della Repubblica dott. Carmelo Spagnuolo. L'inchiesta della Magistratura milanese è giunta al traguardo del rinvio a giudizio dopo trentadue giorni di indagini, di febbrili interrogatori, di drammatici confronti avvenuti tutti nel carcere di San Vittore, ove gli imputati sono in attesa della celebrazione del processo che verrà fissato nei primi giorni del prossimo mese di luglio.

Il giudice che ha compiuto questa istruttoria a tempo di primato è stato il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Sergio Sorichilli: i difensori dei principali imputati, nei giorni scorsi, hanno avanzato richieste tendenti a ottenere, per i rispettivi clienti, accertamenti peritali di natura psichiatrica. Il magistrato però non ha accolto queste richieste che, avrebbero tardato la conclusione della istruttoria tranne quella riguardante la perizia psichiatrica di Romano Perego, che è stato dichiarato seminfermo di mente.

Anche l'audace rapina commessa ai danni dell'A.T.M. di Torino verrà discussa davanti ai giudici della Corte di Assise di Milano: il colpo torinese, infatti, è legato per l'aggravante della continuazione a tutte le altre rapine commesse a Milano. Sono stati compiuti, con la redazione di processi verbali, oltre 100 interrogatori di imputati, sentiti circa 90 testimoni, eseguiti 15 confronti e varie perizie tra cui una psichiatrica.

I procedimenti sono 17, riuniti in un unico fascicolo. Gli imputati sono 25, tra cui, principali, Enrico Cesaroni, Eros Castiglioni, Ferdinando Russo, Arnaldo Bolognini, Ugo Ciappina, Luciano De Maria, Arnaldo Gesmundo, Giovanni Berni, Romano Perego, Filippo Cusanno, Mauro Cusanno, Libero Malaspina e Andrea Zanotti.

I capi di imputazione sono sessantotto, comprendenti diversissimi reati tra cui: associazione a delinquere, rapine, furti aggravati di automobili, lesioni personali, ricettazioni, favoreggiamenti personali e reali, falsi in certificazioni amministrative, detenzione e porto abusivo di armi. Il totale dei bottino accumulato dalla banda delle «tute blu» nei sette colpi messi a segno sfiora gli 800 milioni di lire. La spartizione del bottino di via Osoppo e di piazza Wagner fu fatta da Enrico Cesaroni: questi non ha mai rivelato ai suoi complici il vero ammontare del «malloppo». Ha sempre potuto fare quindi la parte del leone, sorprendendo la buona fede dei suoi compagni. E questo è risultato nel corso degli interrogatori compiuti dal dott. Sorichilli.

Enrico Cesaroni, secondo le notizie che circolano sempre più insistenti, sarebbe nascosto a Milano, dove è stato segnalato il ritorno della moglie e della figlia. Non dovrebbe quindi tardare il suo arresto. Nessuna notizia invece dell'altro fuggiasco, Eros Castiglioni. I difensori degli imputati stanno già concertando la linea di difesa per i rispettivi clienti: essi tendono a ottenere un rinvio del dibattimento.

Mario Bertoli

Annega nel bagno una bimba di 3 anni

Roma, 3

Un bambina di 3 anni è annegata nella vasca mentre giuocava nella stanza da bagno. Si tratta della piccola Irene Cadile. Il rinvenimento è stato fatto dalla sorella Maria, di tredici anni. La mamma, Jole Cadile Zavallone, era uscita per fare la spesa e il papà, Gino, era al lavoro. La piccola Irene era rimasta sola in casa per alcuni minuti e un innocente gioco cui era intenta attorno alla vasca da bagno le è stato fatale. Probabilmente si è abbassata sulla vasca per raccogliere qualche oggetto che le era caduto e ha perduto l'equilibrio.

TRAGICO INCIDENTE in una gita scolastica

Pordenone, 3

L'annuale gita della scuola media statale «Monti» di Pordenone è stata oggi interrotta da un incidente nel quale ha perduto la vita un'alunna, Clara D'Amato, di 13 anni, secondogenita del professionista concittadino dott. Luigi.

La scuola, che ha oltre cinquecento alunni, aveva organizzato due programmi: gli studenti delle classi superiori erano partiti alla volta del Garda; gli altri, accompagnati dal preside prof. Giuseppe Rossi e da una decina di insegnanti, per il Passo di Montecroce Carnico, situato sul confine con l'Austria. Senonchè dopo aver sostato nella fortezza di Osoppo, a Venzone e a Tolmezzo, avendo appreso che la strada alpina che sale al passo era interrotta per dei lavori in corso, la comitiva si fermava nel fondo valle nello spiazzo erboso adiacente il corso del But, presso il Tempio ossario di Timau, dove riposano i Caduti del fronte carnico nella prima guerra mondiale. Qui, essendo mezzogiorno, si decise di consumare la colazione dal sacco. Avvicinandosi con gli altri compagni per prender posto sull'erba, la D'Amato inciampava andando a sbattere con la testa contro un sasso. Subito soccorsa dagli insegnanti e dal medico del luogo, la giovinetta veniva con un'automobile trasportata verso l'ospedale di Pordenone, ma purtroppo decedeva durante il trasporto.

Da Mosca a Tashkent il Presidente Nasser

Mosca, 3

Il Presidente Nasser è arrivato nel pomeriggio in aereo a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan. Stamane egli aveva visitato la nuova Università di Mosca. Al Presidente della R.A.U. era stato presentato un modello di sonda petrolifera. In una grande aula gremitissima, sotto gli obiettivi delle telecamere e dei cinereporters, il Presidente Nasser, frequentemente salutato da nutriti applausi, ha pronunciato la sua seconda allocuzione pubblica dopo il suo arrivo a Mosca.

Egli ha ricordato i sentimenti di «profonda gratitudine» che i popoli di Siria e d'Egitto provano per l'URSS e per i paesi a democrazia popolare, «per l'aiuto da essi concesso a questi due paesi nei momenti difficili, mentre lottavano contro l'imperialismo». «Noi — ha aggiunto Nasser — non dobbiamo dimenticare dove si trovavano i veri amici dell'Egitto durante la crisi di Suez. Noi sappiamo che la nostra lotta contro le vestigia del colonialismo, per la nostra indipendenza, ha suscitato i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'URSS». Nasser ha quindi criticato «gli imperialisti, i quali sino al 1955 hanno fatto di tutto per evitare che i paesi arabi stringessero legami con l'URSS».

IL FRANCO FRANCESE richiesto fino a 138 lire

Roma, 3

Sul mercato delle valute si è notato oggi il progressivo rafforzamento del franco francese vivacemente richiesto fino a 138 lire, unitamente ad una buona fermezza per la peseta spagnola ed il peso argentino. Anche nel settore dei biglietti di banca si è notato un continuo rafforzamento del franco francese.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centro-settentrionali poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità specie sull'arco alpino, Liguria e Veneto. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso o sereno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5.6, 25; Trento 8.2, 27; Trieste 12.1, 19.6; Venezia 13.6, 18; Milano 8.6, 23.6; Torino 5.4, 23.2; Genova 11.3, 17; Bologna 12, 24.2; Firenze 9, 22; Pisa 7.7, 19.6; Ancona 11.6, 19; Perugia 9.5, 18.9; L'Aquila 7, 19.3; Roma 8.7, 21.4; Campobasso 8.2, 16; Bari 8, 18.2; Napoli 6.9, 18.6; Potenza 7, 15,6; R. Calabria 8.6, 21.6; Messina 12.4, 18.8; Palermo 12.2, 18; Catania 6.6, 23.2; Alghero 6.5, 20.4; Cagliari 7, 17.6.

QUATTRO PERSONE ASSASSINATE NELLA ZONA DI CHAUNY

Un carro armato per uccidere il pazzo barricato in un caffè

Salvata da un appello della radio una vittima predestinata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Era mezzogiorno preciso: le tre stazioni della Radio francese interruppero drammaticamente le loro trasmissioni. Con voce emozionante i tre annunciatori pronunciarono questo appello: «Attenzione. Questo messaggio è diretto al signor René Flaman. Dovunque si trovi, la sua vita è in pericolo. Un pazzo sanguinario lo cerca. Dopo aver ucciso quattro persone, Daniel Deloben sembra sia diretto verso l'abitazione del signor Flamant. Scongiuriamo il signor Flamant di cercare rifugio in una sede della polizia. Se qualcuno conosce la persona per la quale questo messaggio è trasmesso, cerchi di avvertirla che corre grave pericolo e che potrebbe venire ucciso da Daniel Deloben, che egli conosce per essere stato suo amico».

Seguì un silenzio, poi il messaggio fu ripetuto per tre volte. Pochi minuti dopo, una telefonata da Noyon avvertiva la Radio che René Flamant aveva ascoltato il messaggio e che ringraziava. Aveva trovato rifugio nella gendarmeria del paese di Noyon, appunto. Solo così si potè evitare che, nel giro di un'ora, Daniel Deloben, un ex autotrasportatore di ventisette anni, potesse fare una quinta vittima.

La strage della quale egli è stato il protagonista è avvenuta nella regione di Chauny, tra Chauny e Besny et Loisy, nell'interno della Francia. In questa regione, Daniel Deloben era noto per essere un violento e un vendicativo, aveva abbandonato il mestiere di trasportatore quando lasciò sua moglie di nome Garmaine, pettinatrice a Chaunny, per andare a vivere con Monique Breton, di ventisei anni, madre di una bimba di tre anni e proprietaria di un caffè a Besny et Loissy.

Tuttavia, il grosso e forte Daniel continuava a intrattenere rapporti con gli antichi compagni di lavoro, rapporti che pare non fossero di amicizia, ma di vero e proprio ricatto. Si dice che egli «tassasse» certi autotrasportatori della regione per cifre anche considerevoli, che codesti tipi, evidentemente assai poco in regola con l'onestà e la legge, gli consegnavano regolarmente ogni settimana.

La sua esistenza con Monique Breton non era certo molto serena: prepotente per inclinazione naturale, manesco, Daniel Deloben batteva sovente l'amica e la piccola figlia di costei, Annie. Per sottrarre la piccola alle prepotenze del suo compagno, Monique Breton aveva mandato la figlia a vivere con il nonno materno, Paul Kathrom, di settanta anni, che abitava a Quessay, poco lontano da Besny. Anche i ricattati avevano tentato di sottrarsi al pesante «regno» di Daniel Deloben: ne erano nate liti terribili e promesse di vendetta, che stamane sono state purtroppo mantenute.

La strage di Daniel Deloben è cominciata dalla spedizione, fatta stamane alle undici, nella casa di Paul Kathrom. Entrato in cucina, egli vi trovò l'anziano padre della sua amica che stava giocando con la piccola Annie. Senza dire una parola, Daniel Deloben trasse di tasca una rivoltella e sparò tre colpi, quasi appoggiando la canna sulla nuca del vecchio. Poi rivolse l'arma verso la piccola che gridava terrorizzata: due colpi e la bimba fu uccisa come il nonno.

Non era che il primo dei suoi atroci e freddi delitti. Con una macchina che si era fatto prestare ieri sera da un amico, l'assassino si recò a Chauny e fermò davanti al negozio della moglie. Entrato che fu, con molta calma e tranquillità, chiese alla moglie se poteva parlarle un momento. Quando fu con Germaine nel retrobottega, non disse una sola parola: cavò, come aveva fatto nella casa di Paul Kathrom, la rivoltella e sparò tre colpi. Anche sparando contro la moglie mirò alla testa. La donna cadde uccisa sul colpo. Era la terza vittima, nel giro di trenta minuti.

Alle undici e mezzo, il giovane assassino risalì sulla sua automobile e si diresse verso la casa di un suo vecchio amico, trasportatore come lui e da lui sempre ricattato. Raoul Engrael si era ribellato, qualche tempo fa, ai ricatti di Daniel: inutilmente l'assassino aveva fatto viaggi continui a Chauny per imporre la sua «legge»; Raoul si era rifiutato di versare il denaro delle «taglie» imposto. Quando entrò in casa di Raoul Engrael, questi stava con il suo bambino di tre anni in una stanza, intento a fare alcuni conti. «Vieni con me», gli disse Daniel Deloben; e si diresse, anche questa volta, verso la cucina della casa. Il piccolo seguì i due uomini. Quando Raoul passò attraverso la porta della cucina, Daniel gli sparò tre colpi in testa.

Inutilmente Daniel Deloben cercò l'altra sua vittima designata: l'allarme trasmesso dalla Radio francese gli tolse la possibilità di fare una quinta vittima. Allora rientrò in casa della sua amica. Chiuse le saracinesche del caffè, poichè si sapeva ormai braccato dalla polizia, e organizzò un vero e proprio «fortino», nel quale resistere all'assedio degli agenti. Alle dodici e trenta, la polizia arrivò sul posto: trovò il caffè chiuso; qualche agente chiamò forte Daniel Deloben, gli impose di arrendersi. Nessuno rispose. Fu tentato di avvicinarsi alla saracinesca abbassata: una raffica di fucileria partì da una finestra, contro la quale si indovinavano messi tavoli e materassi, a guisa di difesa.

Allora furono chiamati rinforzi: arrivarono pompieri, guardie nazionali, un plotone di soldati con due autoblinde. L'assedio durò fino alle otto di stasera; ci fu qualche scambio di colpi; furono lanciate alcune granate lacrimogene, ma senza risultati apprezzabili.

Finalmente, un attacco in grande stile fu deciso dal capitano che aveva assunto il comando delle operazioni: le forze che circondavano la casa nella quale lo sterminatore era rinchiuso, fecero una azione convergente, sparando contemporaneamente contro il «fortino». Nell'azione venne impiegato anche un carro armato, che lanciò raffiche di mitra contro l'edificio, abbattendone in parte i muri. Ci fu un lungo urlo e poi il silenzio. I soldati e gli agenti smisero di sparare. La saracinesca del caffè si aprì, l'amica di Daniel Deloben fece un segno: l'assassino era stato ucciso mentre sparava dalla finestra contro le forze che erano passate all'azione.

S. T.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN TORINO
Capitale L. 100 miliardi - Versato L. 83.200.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1957

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire da lunedì 5 magg'o c. a. avrà luogo il pagamento del dividendo dell'esercizio 1957 in ragione di:
L. 80 nette per ciascuna azione rappresentata da certificati definitivi, contro stacco della cedola n. 44;
L. 6 nette per ciascuna azione rappresentata da certificati provvisori (versati 3 decimi) emessi nel 1957 per l'aumento del capitale da L. 76 miliardi a L. 100 miliardi, contro stampigliatura dei certificati stessi.

Sono incaricati del pagamento, oltre la Cassa della Sede Sociale, corso G. Marconi 10, i seguenti Istituti Bancari:
Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Monte dei Paschi di Siena - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Banca Gaudenzio Sella & C., Biella - Istituto Finanziario Industriale, Torino.

Il Consiglio di Amministrazione

Torino, 30 aprile 1958.

Subito gratis per tutti

questo magnifico servizio!

Anche voi potete avere oggi stesso questo magnifico servizio di bicchieri *Gobelet Ogive*, un prodotto raffinato dell'arte vetraria francese!
6 bicchieri subito, dal vostro droghiere, se acquistate 6 scatole di polveri per Acqua da Tavola ROYAL *Litina* (è la scorta per circa un mese!). Se preferite, 1 bicchiere per volta per ogni scatola.
ROYAL *Litina* rende l'acqua così leggera e gustosa!

LA PIÙ ALLEGRA
la più gustosa

E. PILETTI & CO. S.P.A., MILANO

PRIMARIA DITTA MONDIALE
PRODOTTI PER CAPELLI
già introdotta in Italia CERCA DIMOSTRATORE parrucchiere per signora, disposto viaggiare tutta Italia, perfetta padronanza proprio mestiere, età massima 35 anni. Richiedesi possibilmente conoscenza lingua tedesca e possesso auto. Inviare «curriculum vitae» scritto a mano, allegando fotografia a Cassetta 5562 Z - U.P.I. - Trieste

un ramazzotti fa sempre bene

STABILIMENTO DI CURA Dott. de GUGGENBERG
BRESSANONE (Alto Adige) m. 560 - Terapia fisica e dietetica, cure naturali (sistema KNEIPP), cure disintossicanti primaverili, accurata cucina dietetica. Ideale per riposo, convalescenza. Trattamento individuale. Autopullman diretto URBANIS

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO

preferendo PHILIPS

è un consiglio della Ditta
Giuseppe Anelli Via Udine n. 32 TRIESTE - Tel. 35175

CAPOLAVORI DEL GIAMBELLINO

DI Giovanni Bellini abbiamo accennato qui recentemente all'«Orazione nell'orto», così mantegnesca e tanto diversa insieme dall'omonimo dipinto di Mantegna che l'affianca nella stessa sala della National Gallery di Londra.

Ma per dare la piena misura del maestro veneziano sarà bene condurre un rapido sguardo su tutta la produzione posteriore a quel periodo: quella produzione liberata dalla costrizione stilistica padovana e più poeticamente e intensamente personale.

Non parleremo delle sue Madonne. Esse formano certo la serie più nota dei suoi capolavori: dove lo splendore della forma rinascimentale si congiunge per la prima volta con il più gemmato colore della tradizione lagunare, e dove la religione della bellezza dei toscani venne fatta coincidere, come mai era stato tentato prima, come mai sarà più raggiunto dopo, con la cristiana pietà dei veneti. La Vergine otterrà con Raffaello la suprema bellezza umana; ma solo con Bellini quell'altissima bellezza umana fu intesa come suprema espressione della bellezza divina. Raffaello divinizzò la Donna, Bellini la Madre di Dio.

Ma Bellini non è solo il più religioso creatore di Madonne di tutto il Rinascimento. Per misurare l'ampiezza del suo respiro poetico giova considerarlo anche in altre più complesse prove. Ne sceglieremo qui alcune della sua maturità piena.

Vediamo, a esempio, quel ritrattino di adolescente ch'è una rara gemma della collezione Barber di Birmingham. Porta la firma «Joannis Bellini veneti». Quell'aggiunta finale, «veneti», è del tutto insolita: è l'unica volta che l'incontriamo in tutto il repertorio del maestro. E' chiaro dunque che questa delicatissima nostalgica imagine fu dipinta lontano da Venezia. Forse a Rimini o a Pesaro; e perchè no nella Toscana stessa, quando nulla vieta supporre che dalle non lontane Marche, dove sappiamo esser arrivato il maestro, la brama e l'occasione di visitare quella terra privilegiata non potevano certo essergli mancate?

Si sono imaginati da taluno anche per questo, come per tanti altri ritratti belliniani, contatti di Bellini con Antonello da Messina. Ma non mai come questa volta questo nome fu pronunciato invano. Quel dolce piegare del capo, quel sottilissimo profilare, quella leggiadra zazzeretta, quegli occhi soavemente malinconici, quella bocca ingenuamente sensuale, tutto quel volto insomma che par dipinto con il fiato, non può ricordare che un nome: Botticelli. Un Botticelli meno rarefatto, più umanato e veneto: un Botticelli infine quale lo poteva dipingere soltanto un Giovanni Bellini. E se Bellini non incontrò nè vide mai Botticelli, il miracolo sarebbe più grande ancora.

Alla fine del nono decennio del Quattrocento incontriamo poi un manipolo di dipinti che stanno al vertice della produzione belliniana. Ecco dunque la Resurrezione di Berlino, il San Francesco della collezione Frick di Washington, la Trasfigurazione del museo di Capodimonte a Napoli, la pala votiva di Murano, la Sacra conversazione di Firenze, per rammentare le maggiori cime. E' il frutto di una lirica ed epica fantasia sorretta da una delle più vaste e fermentanti culture che abbia mai posséduto il Quattrocento italiano.

Non possiamo diffonderci in analisi. Accenneremo soltanto alla veramente francescana liricità dell'Assisiate, presentato come santo umanista, nel dipinto di Washington, come fu essenzialmente nella realtà storica: non più tremebondo monaco inginocchiato a ricevere il prodigioso sigillo divino, quale da due secoli lo vedeva la tradizione medievale, ma virile personaggio in cui il pensiero cristiano fa unità piena con la filosofia rinascimentale: l'uomo degno di parlare con l'Eterno, circondato dalla sorella natura, dai fratelli uomini, dai fratelli animali, dalle sorelle piante, di cui anche il più umile virgulto e lo stelo d'erba sono amorosamente guardati e ritratti nella loro ineffabile personalità come creature vive.

La Trasfigurazione di Napoli è la panica lirica del creato e dell'uomo. E nella pala votiva di Murano la celebrazione di Venezia e della potestà dogale si attua in una architettura monumentale di masse, dove la mistica funzione si disposa al cosmico respiro degli spazi della terra del cielo. E' dato qui il paradigma di tutta la pittura celebrativa posteriore; da questa pala possiamo già prevedere tutto Tiziano, tutto Veronese, e tutto il Cinquecento veneziano e veneto.

Capolavoro di questi capolavori è la Sacra conversazione di Firenze. Fuori di ogni sacra liturgia, fuori di ogni aulica cerimonia, qui parla pienamente libero e ispirato e nostalgico il poeta. Si tentò porre a questo libero canto la camicia forzosa di una lambiccata allegoria medievale. Arida vacua fatica, come tutte quelle che vogliono «spiegare» gli spericolati voli del genio. La poesia è musica irrazionale, è l'incanto dell'illogico sogno. Questa pittura del mistero è nata a Venezia. Senza questa pittorica lirica avrebbe un altro volto la poesia di Giorgione.

Sotto un pittoresco tabernacolo siede la Vergine, quasi sacro simulacro campestre improvvisamente divenuto vivo. Un parapetto la separa da un laghetto alpino; santi s'approggiano a quel parapetto, adorabili putti ruzzano intorno a un alberello da giardino, religiosi seminudi pregano. Rocce a strapiombo e greppi boscosi si specchiano nell'acqua; casette di pescatori sulle rive, un anacoreta medita e un centauro passeggia per il lungolago. Colori di gemma, toni di velluto, contorni sciolti nell'atmosfera, una luce dorata sommerge la fantastica scena. Sognata arcadia sacra e profana: la poesia pittorica più sublime di tutto il Quattrocento europeo.

Georg Gronau trova qui somiglianze con la pala di San Giobbe; ma l'avanzato cromatismo atmosferico, a nostro vedere, obbliga a ritardare la data. Ci pare che la collocazione verso il 1488 di Berenson sia la più accettabile. In tal modo in questo anno nascono tre capolavori i quali, profondamente belliniani tutti, sono per ispirazione e per stile l'uno dall'altro recisamente diversi: il trittico dei Frari, la pala votiva di Murano e questa Sacra conversazione degli Uffizi. Qualcuno si meraviglia oggi, e ne fa motivo di biasimo, dei molteplici contemporanei stili di noti artisti moderni. Guardi a questi tre dipinti belliniani e troverà da calmare alquanto la sua indignazione.

Abbiamo messi innanzi cinque dipinti soltanto tra le decine e decine che potremmo agevolmente allineare nella produzione del nonagenario maestro. Che dipingerà ancora per un altro quarto di secolo, in una veneranda età che sembra una prodigiosamente prolungata e rinnovata giovinezza. Ma bastano già questi cinque capolavori a dare il metro della sua poesia e della statura d'un genio.

Remigio Marini

L'assemblea generale dei soci dell'A.I.R.P.

Roma, 3

L'assemblea generale dei soci dell'Associazione italiana Relazioni Pubbliche si è riunita sotto la presidenza del gr. uff. Umberto Baldini e del senatore Giuseppe Caron. Segretario il dr. Guido de Rossi del Lion Nero.

Il presidente ha svolto la relazione del Consiglio nazionale sull'esercizio 1957 e previsioni per il 1958, che è stata dalla assemblea approvata ad unanimità unitamente al bilancio consuntivo per il 1957 ed alla iscrizione all'associazione dei nuovi soci, in numero di 218. L'assemblea ha rivolto il suo ringraziamento al Consiglio nazionale per l'opera svolta.

Nel corso della discussione, sono state dibattute varie e interessanti proposte.

Jayne Mansfield si trova a Londra per girare un nuovo film. Eccola col suo «partner», l'attore inglese Kenneth Moore

L'ACCENTUATO PESSIMISMO DI UNO SCRITTORE FRANCESE

Fine della speranza nel cuore di Camus

Con «La caduta» e gli altri recenti racconti egli sembra aver esaurito tutti gli imprevedibili numeri della sua vasta operazione dialettica

Quando nell'immediato dopoguerra giunsero i frutti d'una stagione letteraria avidissima di escursioni intellettuali, l'onda della problematica esistenziale spinse in primo piano le opere di Albert Camus: «Caligola», «Lo straniero», «Il malinteso», «La peste». E fu Camus, almeno per quanto attiene al romanzo e al dramma, a illustrare con maggior chiarezza un'esigenza che forse non apparteneva unicamente ai numeri personali della sua natura, ma ancor più alla rabbiosa velleità autocritica di tutta la civiltà contemporanea, morsa dalla coscienza della propria crisi: l'esigenza, intendiamo dire, di notomizzare entro la secca provocazione del documento, o addirittura della «cronaca», l'immagine del «Dio che è fallito». Fu un'esigenza — e Camus la fece propria con la risolutezza affilata e crudele di chi insegue una preda ambita — che spostò i poli dell'immagine letteraria dall'invenzione creativa alla testimonianza sulle vere o presunte realtà della condizione umana. E allora avvenne che gran parte della cultura europea, mentre si trovava impegnata ad interpretare la sua storia in atto, rifacesse quasi fatalmente una strada battuta assai tempo prima dalla più pura tradizione francese: quella del saggio, della «moralità». Fu come il riverbero d'un struggente e accorato Illuminismo.

Ora, di questa coincidenza intellettuale ci pare che Albert Camus sia uno degli interpreti più rappresentativi di tutto il gruppo esistenzialista. «Vi è un tempo per vivere e un tempo per testimoniare di vivere» — egli scriveva — «E vi è un tempo per creare; ciò che è meno naturale. A me basta vivere con tutto il mio corpo e testimoniare con tutto il mio cuore». Era un discorso abbastanza esplicito che sottintendeva il ripudio d'ogni forma di creazione puramente fantastica, gratuita. Camus tendeva dunque ad affrancarsi da quella che fu detta l'«orchestrazione sentimentale dell'Ottocento», per rivestire l'abito del moralista e far propria la lezione ironizzante, «filosofica» alla Voltaire. Il suo modo di narrare perciò si sottraeva alle clausole tradizionali del romanzo per aderire piuttosto a quello del saggio. I personaggi dei drammi e romanzi, da «Caligola» a «La peste», da «Lo straniero» al «Malinteso» apparivano talora come le controfigure d'un ideale Candide; d'un Candide, moltiplicato nel prisma delle diverse occasioni filosofiche, non più intento a «cultiver son jardin», ma condannato a vagare su una terra bruciata; d'un Candide che pareva mediato dalle pagine puramente saggistiche de «Il mito di Sisifo» o de «L'uomo in rivolta».

Certo non è il caso di cristallizzare entro schemi rigoristici un genere letterario variamente «orchestrabile» com'è il romanzo, oppure il dramma. Si vuol solo sottolineare che Camus scartando dal suo mazzo il gioco imprevedibile delle parti e delle circostanze, era ricorso ad una convenzione un po' interessata: quella di «servirsi» di personaggi per farne gli oggetti d'una «cronaca metafisica», in cui gli eventi e persino i sentimenti erano scontati in anticipo e si giustificavano nella misura precisa in cui dovevano promuovere una tesi. Così questi personaggi apparivano come creature svariate di un'alta problematica umana, poste su d'un piano astratto per ripetere la testimonianza universale dell'esempio filosofico proposto dall'autore. Esempio che di volta in volta si identificava col problema della difficile libertà, della rivolta, della sconfitta, dell'assurdo, della solitudine umana, della solidarietà eternamente contrastata, e che già nella didascalica pronuncia dei titoli, «Lo straniero», «La peste», «Il malinteso», «Il mito di Sisifo», «L'uomo in rivolta» ecc., implicava, senza possibilità di equivoci, l'assunzione di tutti i motivi polemici e morali impugnati dalla tematica esistenziale.

E il nuovo titolo che viene oggi ad aggiungersi ai precedenti, «La caduta» (Bompiani), in questo senso non è certo meno indicativo. Anzi ci sembra che Camus con esso arrivi diritto alla logica conclusione d'un ben caratterizzato itinerario. Infatti, se è vero che fino a ieri il suo lavoro artistico s'era puntigliosamente impegnato nel tentativo di equilibrare un largo registro di «voci» su una nozione puramente filosofica, era per ciò prevedibile che prima o poi egli sarebbe giunto a ridurre il numero di quelle voci ad una voce sola, ad una specie di costante universale. Ora «La caduta» realizza appunto questa riduzione fino al grido isolato, senza eco o contraddittorio, che è il monologo. E un monologo appunto è l'esposizione che del suo dissolvimento morale fa il protagonista de «La caduta» ad un immaginario interlocutore: un quadro clinico, quasi stoico. C'è in questo lungo racconto qualcosa che ci riporta, forse in una sorta di associazione emozionale, alla «Metamorfosi» di Kafka, e non già per l'atmosfera, allucinata e sottilmente amorosa in Kafka, fredda ed impassibile in Camus, ma per quell'apparente estraneità di entrambi gli scrittori al processo disintegrativo delle loro creature, per quel bisogno comune di sfogare, si direbbe, la propria differente «rage de vivre» tramutando l'uomo in una parvenza bestiale e racchiudendola in essa come in una vindice parabola biblica. Tanto che se una pur esigua «novità» volessimo sollecitare dall'ultimo libro di Camus, questa la troveremmo soltanto in un pessimismo ancor più accentuato.

La speranza, insomma, il cui raggio era pur giunto qualche volta anche al cuore di Camus, sembra definitivamente spenta. Il che vale per tutti gli altri sette racconti più brevi qui adunati, di cui il secondo, «L'esilio e il regno», presta con «La caduta» il titolo al volume. Nella tensione lucida e impassibile, nella mistura di toni gravi e faceti, di auliche sostenutezze e d'improvvise sprezzature, che ripetono ancora una volta l'aristocratico fulgore d'uno stile tempratissimo, Camus ha posto a levitare il suo «messaggio» agli uomini. Ma dal gran fuoco bianco della sua intelligenza non è uscita che una manciata di cenere, e sotto, sepolta, la più resistente leva del mondo: la speranza.

Vien proprio da pensare che Albert Camus a questo punto abbia esaurito davvero tutti i numeri della sua operazione dialettica. E allora quale sarà la direzione del suo lavoro a venire? C'è da augurarsi che «La caduta» non lo lasci definitivamente prono.

Giorgio Bergamini

Il premio «Giannino Manzoni»

Milano, 3

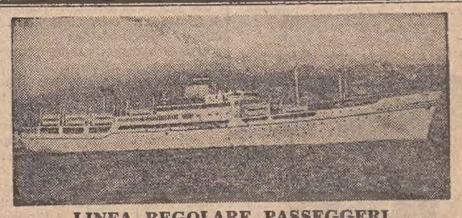
La S. p. a. A. Manzoni & C. di Milano — per onorare la memoria del suo compianto presidente Giannino Manzoni, ultimo figlio del fondatore dell'azienda — istituisce, sotto gli auspici della Federazione italiana della pubblicità, il premio «Giannino Manzoni».

Il premio di lire 500 mila, indivisibili, verrà assegnato entro il 20 dicembre al laureato, nell'anno, da una facoltà universitaria o istituto superiore di commercio, italiani, che abbia presentato e discussa una tesi sulla pubblicità. La tesi verrà presa in considerazione tanto se avrà trattato l'argomento «pubblicità» in senso generale, come se lo avrà trattato e considerato nell'ambito di un particolare e limitato aspetto o di un particolare veicolo.

Le tesi, portanti il visto dei docenti con i quali sono state discusse, nonchè dal rettore dell'università o dell'istituto superiore di commercio che ha rilasciato la laurea, dovranno pervenire alla F.I.P. (Federazione italiana della pubblicità, Milano, via Dogana 2), in cinque esemplari, entro e non oltre il 15 novembre.

IL SORRISO DI NADIA

La signora Nadia Colombo, ci ha scritto: «Non credevo ai miei occhi! Mi sembrava impossibile che i miei denti avrebbero potuto diventare così candidi e scintillanti già al primo uso del dentifricio Durban's!». Anche voi avrete questa piacevole sorpresa se userete il dentifricio Durban's, l'unico che contenga Owerfax e Azymiol. Il vostro sarà allora un sorriso famoso!



LINEA REGOLARE PASSEGGERI
Italia - Australia
La m/n. AURELIA
dislocamento 15.000 tonnellate
Partirà da TRIESTE il 31/5 e da MESSINA il 2/6 per Port Said, Aden, Fremantle, Melbourne

Per informazioni e prenotazioni passaggi rivolgersi alla
COMPAGNIA GENOVESE DI ARMAMENTO
GENOVA, piazza Fontane Marose 1 ..... Telef. 28.723
MILANO, SIO, via G. Morone 8 ..... » 790.296
MESSINA, Micali, via F. Crispi 18 ..... » 12.346
NAPOLI, via A. Depretis 19 ..... » 321.263
PALERMO, Agnel, via Roma 489 ..... » 14.521
ROMA, via L. Bissolati 12 ..... » 485.931
TRIESTE, Martinoli, V.le XX Settembre 1 . » 95.018
e a tutti i corrispondenti autorizzati

A. M. P. G. L.
Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico

SERVIZIO REGOLARE MERCI
Adriatico - Golfo Persico

m/n «PALIZZI» (Cie Havraise Peninsulaire de Navigation) - in porto il 6 maggio 1958. Part. da Trieste il 14 maggio 1958 direttamente per
Dubai, Bahrain, Kuwait, Khorramshahr, Basrah.

m/n «TILLY BOEGE» (Wilh. Wilhelmsen) - in porto il 24 maggio 1958. Part. da Trieste il 1.o giugno 1958 direttamente per
Dubai, Umm Said, Barrain, Kuwait, Khorramshahr, Basrah.

s/s «FANGTURM» (D. D. G. «HANSA») - in porto il 8 giugno 1958. Part. da Trieste il 15 giugno 1958 direttamente per
Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Khorramshahr.

Per informazioni e noli rivolgersi agli Agenti:
ENRICO SPERCO & FIGLIO - TRIESTE, via Rossini 2 - Telef. 28996/28997/28998 - Telegr. ENRISPERCO.
Agenzia Marittima Italo-Scandinava - TRIESTE, piazza S. Antonio 1 - Telef. 38676/35161 - Telegr. SNEAL.
SMEAN, Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef. 29598/29992 - Telegr. SMEAN.

frigoriferi
AEG 1958

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

INCONTRO CON GLI ITALIANI DI NEW YORK

Recita a soggetto alla TV americana

Una stazione del New Jersey trasmette ogni domenica un programma imperniato sulla storia e sulle esperienze dei nostri connazionali emigrati negli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, maggio

Arrivai negli studi da cui Giancarlo Rossini trasmette settimanalmente il suo «Dove son nato?» una buona mezza ora prima dell'inizio del programma. Le strade apparivano corse da gente vestita a festa. Bei volti rosei, irlandesi, sorridevano. Il cielo era grigio, come di consueto. Un vento sferzante correva parallelo al fiume. I grattacieli non ossessionavano più. Si indovinavano case con scale consuete, da percorrere lentamente o velocemente, senza premere bottoni di ascensori silenziosi e veloci. I «bus» verdi danzavano sullo asfalto, al ritmo delle canzoni dei ragazzi in marcia verso i campi di «baseball». Sentivo sfuggirmi ad una ad una le mie ultime ore americane. Avevo traversato l'Oceano secoli innanzi, sulla rotta medesima di Amerigo. Il ritorno bussava con nocche di pietra alla mia porta. Questi sentimenti mi avevano pressochè meccanicamente condotto a New Jersey.

La televisione di New Jersey, quella piccola stazione all'insegna del «tredicesimo canale delle trasmissioni televisive del Nord», si trovava al terzo piano di un edificio immenso come superficie orizzontale. Ogni piano risultava riservato a una diversa attività. A pianterreno, nell'edificio accanto, un «dancing» già trasmetteva ballabili a quota strada. L'ascensore mi lasciò a quel terzo piano. Il corridoio largo e tortuoso, ad angoli improvvisi ed a subitanee radure, accoglieva, su panche lunghissime, personaggi e pubblico in attesa di lanciarsi alla conquista della breve galleria sovrastante la piattaforma del teatrino TV. Entrai. Giancarlo Rossini, con il suo «panel», si trovava in una stanzaccia accanto a concordare la scaletta della trasmissione. La recita «a soggetto» sarebbe principiata di lì a poco.

I «tecnici», sindacalizzati per innumeri categorie, non avevano alcuna fretta di inchiodare intorno al lungo tavolo semicurvo il cartone giallo ondulato che sembra prezioso legno di noce sugli schermi televisivi. Un negro ed un bianco si alternavano nello «sparare» con la pistola pneumatica «attaches» lucide sul bordo di quella carta pressata. Libri e leggli venivano spostati da altri «specializzati». Le sedie appartenevano al dominio di ulteriori tecnici diversamente tariffati. Il direttore della locale piattaforma TV si affannava a esortare con lo sguardo i lenti suoi collaboratori. Mi accorsi improvvisamente che Giancarlo Rossini, fermo sulla porta di servizio del teatrino di trasmissione soffriva le pene dello inferno, le pene a lui consuete tra le 15 e le 15.30 di ogni domenica dell'anno.

Non potendo intervenire, perchè i sindacati lo proibiscono esplicitamente, si doveva limitare a consigliare movimenti i quali avrebbero disintasato tanto disordine. Ma, poi, ogni cosa si sarebbe accomodata.

Si accorse di me. Mi ringraziò per essere venuto. Sapeva della mia decisa partenza. Non conosceva il traguardo verso il quale, di lì a qualche giorno, o a qualche settimana, od a qualche mese, mi sarei diretto. Forse, preventivava, dai miei discorsi, i mari del Sud cui da sempre anelo.

«Dove son nato?»

Gli dissi che desideravo, ancora una volta, assistere al suo «Dove son nato?». Mi chiedeva sinceramente che cosa ci trovassi, in quella trasmissione. Gli ripetei per frasi nuove rispetto a quelle dettegli altra volta: «La storia di tutti noi sulla nuova sponda». «Nuova» e «nuove» ricorrevano nella frase e nel pensiero che l'aveva originata. La ripetizione non mi disturbava. Non dovevo renderne conto al signor marchese Basilio Puoti.

Pochi minuti ci separavano dal principiare della trasmissione. Lasciai libero Rossini. I suoi amici e collaboratori, Luisa Moffett, Ruggero Orlando, Mario Palladini prendevano posto al di là della labile barriera di cartone ondulato. I cartelloni dello «sponsor» finanziante «Dove son nato?» risultavano allineati ai loro posti. I «tecnici» sindacalizzati fumavano enormi sigari appena oltre l'allineamento delle telecamere. Il direttore era tranquillo. Strizzò l'occhio a Rossini. La freccia lunga del cronometro investì il segno del «6». Fu relativo silenzio in sala. La voce di Rossini principiò in inglese a porgere il saluto a tutti i telespettatori di New York. Era, il suo, un inglese perfetto, appena appena carico di frammentari accenti europei. I microfoni lo trasmettevano nello spazio intorno. Visioni d'Italia ruotavano sui teleschermi. La «mezza ora» di «Dove son nato?» incominciava a consumarsi.

Gente risoluta

Una ragazza di Brooklin era accanto a Giancarlo, adesso. Aveva il volto delle nostre belle ragazze di Trastevere. Forse, la Fornarina, a Porta Settimiana, sarà stata così. Ma il suo italiano non era più il nostro. E nemmeno risentiva dell'accentuazione dell'italiano di Asmara, primo «italiano» nuovo della nostra moderna linguistica. La formazione del periodo era deliziosamente dialettale. «Veniva a piovere» diceva, per descrivere il giorno in cui i nonni partirono da Santa Lucia, in un giorno che mai avrebbe dimenticato. Erano gente forte, che «non volevano detto nulla».

«Non volevano detto nulla». Era il silenzio degli sbarcati a New York. Gli si affidavano per meglio meditar decisioni. Avevano pochi indirizzi, e spesso fasulli, in tasca. I «cafoni» non parlavano. Sapevano la educazione dei lunghi pensieri. Il tempo avrebbe loro riaperto la bocca. Questo lo sapevano.

La ragazza aveva smesso di parlare. Adesso, Luisa Moffett, Mario Palladini, Ruggero Orlando interrogavano. Giancarlo Rossini amministrava il duello tra difficoltà di indovinare il paese della ragazza occasionalmente nata in Italia e perspicacia del «panel».

Ma, il duello, non aveva alcuna importanza innanzi al senso di plenitudine continentale europea, scaturito dall'incontro tra il Rossini e l'intervistata.

Ed era, in questo — come in altre ricorrenti ambientazioni di ricordi e riepiloghi — il vero valore di «Dove son nato?», la trasmissione che da tre anni e più tien cartello la domenica innanzi ai telespettatori del Nord.

Il medesimo «sempre» sollecitato dalle prediche del Pastore di anime, Pernicone, dalle esortazioni del Rettore di una qualunque «Sezione» di «Little Italy», torneava nel teatro TV di New Jersey: un «sempre» fatto di domani.

Giancarlo Rossini collaborava alla sua riscoperta, al suo tramandarsi nella coscienza degli uomini. Avvertivano tutti, ormai, tale realtà.

Il mio «sempre» aveva posto, anche esso, le ancore, per brevissima ora, nel teatro televisivo di New Jersey. Ed è un poco rimasto là, come rimasti sotto la neve sono i colori del «Central Park» di New York, i colori che Modigliani avrebbe prediletto e che Sergio Corazzini avrebbero consolato.

Yvon De Begnac

Una bella inquadratura della celebre avenue Foch a Parigi sfarzosamente illuminata da un impianto di grande potenza

Libri ricevuti

Il «*Diario*» di Anna Frank è una delle più intense testimonianze sull'ultima guerra. Dal libro, pubblicato in edizione italiana da Einaudi, due commediografi americani, Frances Goodrich e Albert Hackett, hanno tratto un dramma che ormai da anni suscita gli applausi e la commozione del pubblico di ogni Paese. Con il rispetto dovuto a un testo che è insieme una tragica reliquia e un messaggio vivente di speranza e di fiducia, i due commediografi hanno portato sulla scena la cronaca, lo spirito, le parole stesse del «*Diario*» dalle prime vicende quasi comiche alla esasperata convivenza dei protagonisti travagliati da fame, paura e angustie, fino al tragico epilogo che Anna non ha potuto più scrivere. La versione teatrale, pubblicata ora da Bompiani, con la documentazione fotografica dello spettacolo, non è dunque una semplice variante del libro famoso, ma uno sforzo appassionato, devoto ed efficacissimo di ricondurlo, mediante la azione scenica, alla realtà e alla vita, e di restituire una presenza e un volto alla voce di Anna, perchè non si perda per noi il miracolo della sua esistenza.

○

Già noto quale direttore della rivista «Nord e Sud» e per alcuni suoi studi particolarmente documentati e sensibili, Francesco Compagna ci offre ora (con un agevole ed utilissimo volumetto «*Mezzogiorno d'Europa*», pubblicato in questi giorni dall'Editoriale «Opere Nuove», di Roma, pp. 88 - lire 300) un'interpretazione razionale ed efficace della letteratura e della politica meridionalistica dell'ultimo decennio, di un periodo ricco di esperienze e di fermenti, caratterizzato da due avvenimenti di fondamentale importanza per l'avvenire dell'Italia meridionale: l'inserimento del nostro Paese nel sistema politico dell'Occidente e l'impostazione di una politica intesa ad accorciare il divario di vita civile, economica e sociale tra le «due Italie». «Mezzogiorno d'Europa» è l'Italia del Sud, nel senso che essa partecipa della civiltà e del destino dell'Occidente più progredito e che solo nel quadro della solidarietà e in un sistema di integrazione politica ed economica con l'Europa possono trovare un'adeguata soluzione gli stessi complessi problemi italiani dell'integrazione tra Nord e Sud della Penisola. In questa prospettiva il panorama o, meglio, il bilancio tracciato dal Compagna acquista rilievo e valore particolari, assumendo anche, qua e là, il significato di un vero e proprio contributo programmatico. Vi trovano posto, infatti, adeguate riflessioni circa gli orientamenti e l'opera dei governi, le leggi, le attività esplicate in molteplici campi, i miti e le più appropriate indagini della letteratura meridionalistica; ma vi è anche, e soprattutto, l'enunciazione di una seria e fondata posizione che è poi quella risultante dall'importante lavoro documentario e culturale della rivista del Compagna, in cui molte delle tesi di questo volumetto sono state dibattute e approfondite dallo autore e dai suoi collaboratori. Al pregiudizio dell'immobilità e a quello deformante della «civiltà contadina» viene contrapposta dall'autore la realtà dell'ultimo decennio il quale ha visto il Sud in movimento e ha fatto registrare notevoli contributi a una migliore conoscenza dei problemi meridionali. Per cui vien fuori l'immagine di un Sud senza miti, al di là delle stesse polemiche salveminiane e dorsiane, che sfugge agli schemi di una troppo astratta sociologia e, al tempo stesso, si rivela in grado di cercare una via di uscita nella direzione della moderna civiltà europea, che è, soprattutto, civiltà industriale. Di qui le indicazioni fornite dal Compagna in materia di industrializzazione dell'Italia meridionale, e l'attenzione posta nell'esame dei fattori che, oltre a renderla indispensabile, ne costituiscono le premesse.

○

Il volume *I Papi* di Zsolt Aradi (E. «Vita e pensiero» Milano — pp. 208 — L. 1300) si propone di dare una visione semplice e possibilmente esauriente dell'aspetto visibile e della funzione spirituale del papato. Con questo intento è stato presentato in veste originale nel 1955 al pubblico americano: ma i motivi e la misura rimangono validi anche per un pubblico diverso. Il potere spirituale e temporale del Papa è visto sullo sfondo storico delle vicende spesso drammatiche che hanno portato alla costituzione della Città del Vaticano; le sue funzioni sono esaminate alla luce della dottrina della Chiesa e considerate, contemporaneamente, nella struttura gerarchica di quel grande organismo che è la Chiesa stessa. Particolare rilievo è dato alle cerimonie e ai riti suggestivi che accompagnano la morte di un Pontefice, la elezione del successore, la sua incoronazione. Essi sono visti nei loro minuti particolari esteriori, ma sempre profondamente simbolici, e nel loro significato più intimo: il Papa è il Capo visibile della Chiesa di Cristo. Alla luce di questa realtà tutto è trasfigurato, azioni e parole, storia e personaggi, tutto si snoda in un ritmo che è fuori del tempo e che partecipa dell'eternità.

CRONACA DELLA CITTA'

LA PROLUSIONE DEL SOTTOSEGRETARIO AL BILANCIO SUL M.E.C.

Ferrari Aggradi puntualizza i principi della cooperazione europea

«Trieste rappresenta uno dei principali strumenti per l'inserimento dell'Italia nella Comunità» - Prepararsi all'alto compito

Il Mercato comune europeo è divenuto realtà operante dall'inizio di quest'anno, dopo una gestazione travagliata per l'incerta scelta che i Paesi della «Piccola Europa» andavano facendo tra unione politica e unione economica quali vie più idonee per raggiungere quella integrazione che comunque rappresentava e tuttora rappresenta il fine ultimo dell'idea europeistica. Prevalsa infine l'opportunità di procedere anzitutto alla cooperazione economica, il Mercato comune ha trovato concreta espressione nell'ormai storico Trattato di Roma sottoscritto lo scorso anno, già entrato in vigore e tuttavia fonte di sempre più vivaci ed ampi dibattiti, attraverso i quali si cerca ancora di approfondire l'impostazione teorica e le prospettive pratiche di questa nuova realtà.

Una situazione che appare piuttosto singolare, considerato il ben meditato maturare delle intese che hanno portato alla conclusione del Trattato, ma che rende avvincente ogni nuova discussione appunto perchè sempre altri elementi, anche originali, emergono e concorrono a meglio delineare l'avvenire che si prepara con il M.E.C. Ciò a maggior ragione quando, come ieri nella nostra città, a trattare l'attualissimo tema intervengono i protagonisti stessi del Trattato. Si può ben dire che Trieste intera era presente ieri all'incontro con l'on. Ferrari Aggradi, Sottosegretario di Stato al Bilancio, rappresentata dai più qualificati esponenti dei diversi settori del lavoro, della vita amministrativa, politica e culturale, che hanno affollato la sala del Circolo della cultura e delle arti, presenti tutte le maggiori autorità cittadine.

(«Giornalfoto»)
L'on. Ferrari Aggradi

All'aspettativa ha pienamente corrisposto il rappresentante del Governo nella puntualizzazione fatta dei principi che sostanziano lo impegno programmatico assunto dai Paesi associati nella Comunità europea, anche per illustrare l'azione svolta dall'Italia nel promuovere il rilancio della cooperazione internazionale e per precisare gli obiettivi che il nostro Paese persegue.

Importante al riguardo è l'accento che l'on. Ferrari Aggradi ha posto sulla non esaurita validità dello schema di sviluppo tracciato dal compianto Ministro Vanoni per il progresso dell'economia italiana, schema che l'illustre parlamentare ha auspicato possa trovare più ampio campo di applicazione appunto nella Comunità europea. Precisazione di rilevante interesse questa, perchè da molti si riteneva ormai superato e accantonato il Piano Vanoni nella nuova situazione, in quanto ideato per risolvere i particolari problemi della economia nazionale, ma che invece l'on. Ferrari Aggradi ha dimostrato essere rispondente proprio alle finalità del Mercato comune. Ha cioè affermato che il valore ideale dello schema Vanoni rimane integro, così come la politica economica italiana non ha da subire modificazioni ma solo armonizzazioni per rispondere ai principi del M.E.C., avendo sempre il nostro Paese mirato alla cooperazione internazionale e adeguato l'azione politica ed economica al traguardo da raggiungere. Con calore ha ribadito questo concetto, negando che in Italia sia operante una politica dirigista, anzi affermando che l'indirizzo governativo è sensibile all'effettivo funzionamento di un'economia di mercato, nella quale lo Stato deve essere vigile strumento di stimolo, ma senza limitare funzioni e responsabilità degli operatori economici e dell'iniziativa privata.

Una politica di sviluppo economico, ha quindi detto l'on. Ferrari Aggradi, è ciò che occorre anche per il migliore avvenire della «Piccola Europa», perchè «o si fa il bene di tutti o di nessuno». Indicati pertanto nella stabilità politica interna e nella sicurezza internazionale i presupposti per il successo dell'azione, l'oratore ha sottolineato come più che mai necessiti ora incrementare la produttività in tutti i settori (intensificando quindi gli sforzi che finora erano rivolti a quelli più direttamente investiti dalla concorrenza estera), con una politica più avveduta anche per il bilancio dello Stato, in modo da incoraggiare il risparmio e favorire più ingenti investimenti nelle attività produttive.

L'oratore, che è stato seguito con attento interesse e più volte applaudito, ha infine posto in rilievo la particolare funzione di Trieste nella nuova espansione del mercato europeo e dei traffici che devono alimentarlo. «Non è soltanto la solidarietà nazionale, ha detto, che deve operare per Trieste, ma proprio la consapevolezza che Trieste rappresenta uno dei principali strumenti per l'inserimento dell'Italia nella Comunità europea». Nessuno deve attendersi miracoli, ha soggiunto, ma piuttosto considerare i rilevanti impegni che l'attuazione del M.E.C. comporta, nella fiducia del grande avvenire che si prepara e per il quale l'Italia, e con l'Italia Trieste, deve tempestivamente essere pronta.

Incontro del Sottosegretario con gli esponenti economici

La presenza del Sottosegretario di Stato on. Ferrari Aggradi ha offerto ieri occasione per un'approfondita disamina dei problemi dell'economia triestina.

Rilievo ha assunto soprattutto la riunione con gli esponenti economici, avvenuta nella sede del C.C.A., al termine della conferenza sul Mercato comune europeo, dopo che le aspettative di Trieste erano state portate all'attenzione dell'on. Ferrari Aggradi dal presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle principali categorie e dei maggiori enti economici cittadini, con l'intervento anche del Commissario generale dott. Palamara.

Il presidente camerale dott. Caidassi ha presentato gli intervenuti al Sottosegretario e sono quindi seguite le particolareggiate esposizioni da parte degli esponenti dei più importanti settori d'attività. Il presidente del Porto industriale, avv. Forti, ha illustrato le realizzazioni e i programmi per il comprensorio di Zaule; l'on. Tanasco, presidente dei Magazzini Generali, ha esposto i problemi che riflettono il lavoro dell'azienda portuale e i traffici marittimi. Tema quest'ultimo sul quale si è poi soffermato il presidente degli agenti marittimi, dott. Malazzi, mentre il dott. Albanese, direttore dell'Associazione industriali, e il comm. Felice Venezian, presidente della Federazione del commercio, hanno intrattenuto l'on. Ferrari Aggradi sulla situazione e le istanze dei rispettivi settori e in genere delle categorie produttive. Infine il dott. Novelli, segretario della Camera del Lavoro, ha prospettato il pensiero dell'organizzazione sindacale e dei lavoratori.

Il concorso internazionale per un monumento ad Auschwitz

L'OPERA DI MASCHERINI-COSTA AMMESSA AL CONCORSO DI SECONDO GRADO

Apprendiamo che l'opera presentata dallo scultore Marcello Mascherini e dall'arch. Roberto Costa al concorso per il monumento internazionale di Auschwitz è stata ammessa al concorso di secondo grado per l'assegnazione definitiva dell'incarico esecutivo. Il concorso è stato indetto dal Comitato internazionale per le onoranze ad Auschwitz con sede a Vienna; la giuria era composta da Mme Odette Elina e M. Kazimierz Smolen per il Comitato, dagli architetti Perugini e Bakema, dagli scultori Moore e Arp e dal critico Lionello Venturi. L'affermazione dello scultore Mascherini e dell'architetto Costa è significativa per il grande impegno richiesto dal concorso e per la partecipazione al primo grado di selezione di un migliaio di artisti da tutte le parti del mondo.

L'orario estivo sulla linea marittima Trieste-Venezia

Da oggi la m/n «Valfredda» effettuerà le partenze da Trieste per Venezia secondo l'orario estivo e precisamente: partenza da Trieste sabato alle ore 13 anzichè alle ore 10; arrivo a Venezia sabato alle ore 19 anzichè alle ore 16. Partenza da Venezia alle 0.30 di lunedì e arrivo a Trieste alle 6.30.

In memoria dei Caduti del cinque maggio 1945

Ricorrendo domani il 13.o annuale dell'eccidio commesso da barbari occupatori, nel corso del quale furono falciate le vite dei concittadini Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin, rei soltanto di manifestare il proprio amore all'Italia, la Lega Nazionale farà celebrare un solenne rito funebre alle ore 8.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Convocati gli esercenti per il prezzo del vino

La Sezione pubblici esercizi ricorda che per domani lunedì, alle 16, è indetta un'assemblea di esercenti per la discussione del prezzo del vino in relazione all'attuale andamento del mercato. Alla riunione, che si terrà nella sala maggiore dell'Associazione commercianti al dettaglio (via S. Nicolò 7, primo piano, destra), possono intervenire tutti gli interessati.

Sempre domani lunedì, alle 16, nella sala maggiore dell'Associazione dei commercianti al dettaglio di via S. Nicolò 7, I p., sarà illustrata ai titolari di esercizi pubblici la funzione della Mutua di malattia tra commercianti, di recente costituzione.

LE ORE DELLA CITTA'

Cerchiamo una radio

Una lettrice ci segnala il pietoso caso di una vecchia signora ricoverata nel padiglione dei cronici di San Giovanni, nella speranza «che un cuore generoso possa aiutare la mia protetta». Si tratta della signora Carla Furlani. Malata, cieca e senza una gamba: «ha 72 anni, sola al mondo, da parecchi anni degente lassù. Le sue giornate sono terribilmente lunghe e monotone. Una radio, magari usata ma in buone condizioni, potrebbe esserle di grande conforto e sollievo». Pensiamo che tra i nostri lettori si farà avanti il cuore generoso invocato.

L'eleganza

della donna e la sua linea sono date anche da un reggiseno e da una ventriera Trumph, in vendita presso il negozio «Ricamo fiorentino» di via Dante 14, il quale dispone pure di una bella scelta di biancheria personale e da tavola, di calze e maglieria esterna, a prezzi molto convenienti. Nuovi arrivi.

Ricordo delle ore liete

Nozze, nascite, Comunioni e Cresime, vanno ricordate con le eleganti partecipazioni, i santini, e le bellissime bomboniere di «Nodi d'amore», in Viale al n. 21. L'assortimento più signorile, la scelta più interessante. In omaggio ai fidanzati ed agli sposi lo album *«Nodi d'amore»*.

La Giornata del Cieco

Siamo giunti alla fine della manifestazione organizzata dalla Sezione Venezia Giulia della Unione Italiana Ciechi per la raccolta annuale dei fondi assistenziali, che daranno la possibilità al Consiglio sezionale di svolgere il suo programma: prevenire la cecità, agevolare l'istruzione, avviare al lavoro gli abili, ricoverare gli anziani e gli inabili in ospizi, dare quanto prima inizio all'attività del laboratorio sociale, promuovere ed organizzare anche direttamente le forme assistenziali e previdenziali e tutelare in ogni campo gli interessi morali ed economici. La Sezione Venezia Giulia e il Comitato femminile d'appoggio invitano i cittadini a dare tutti il loro contributo alla «Giornata del Cieco».

Un caffè che vale oro

è davvero quello che si degusta al Cremcaffè in piazza Goldoni. Un originale concorso mette infatti in palio ogni giorno, fra tutti i consumatori, *un chicco* d'oro 18 kr. ed altri premi; senza tagliandi, senza estrazioni; all'atto stesso del ritiro dello scontrino alla cassa saprete se avete vinto. E chi non vince gusta ugualmente il delizioso Cremcaffè.

Per le prossime Cresime

orologi ed oggetti d'oro delle migliori fabbriche da *Borsatti*, Corso Italia 39. Comode facilitazioni di pagamento. Da Borsatti, Concessionario ufficiale *Lip, Bulova, Philip e Titus*, i prezzi sono sempre convenienti data la superiore qualità degli articoli venduti.

Per tutta la vita

è garantita la posateria *Sambonet*, la posateria di gran classe, in acciaio inossidabile o superargentata, e si trova con comodo pagamento rateale da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano.

Il consumatore avveduto

non acquista calzature prima di aver visitato la *Calzoleria Viale* (XX Settembre 18) sempre all'avanguardia nella presentazione delle novità e nella ricerca delle migliori fonti di produzione. E' per questo che alla Calzoleria Viale si compera sempre meglio.

Il vostro guardaroba

ha bisogno di essere completato per la stagione primaverile? Provvedete in tempo rivolgendovi da *Orvera*, via Machiavelli 7, I p. che con comodo pagamento rateale vi fornirà, senza formalità e senza aumenti, articoli di qualità per signora e per uomo.

E' nata...

«*Yasmine*» biancheria per signora. Via Mazzini 41. Telefono 36-888.

Il Caffè Tergesteo

con la nuova gestione di Edy e completamente rinnovato nei servizi, è in grado di servire lo squisito caffè Hausbrandt miscela speciale, pasticceria, cocktails ecc. Signorile ritrovo della migliore società, nel centro di Trieste. Spettacoli Radio-TV.

«Eskin»

presenta le ultime novità di gran moda in bigiotterie per regali. Articoli di squisita signorilità e massimo buon gusto a prezzi convenienti. Camicette, foulards ecc. in colori e disegni originali. Osservate la vetrina «*Eskin*», via Carducci 6.

Regali per Cresime

e Comunioni trovate in ricco assortimento nella rinomata oreficeria-orologeria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2 (telefono 24-671). Riparazioni accurate.

Mostra d'Arte

antica e moderna in Galleria Rossoni. Sono in vendita importanti dipinti di varie epoche: Pittoni, Poussin, Savery, Ciardi, Fattori, Breklenkam, Bergagna, Bastianutto, Lannes, Graziani ecc. Prezzi convenienti. *Gemellaro*, tel. 37-225.

Bagni al mare

Il bel sole di maggio fa pensare alla prossima stagione balneare, e il pensiero dei bagni conduce a riflettere che è giunta l'ora di procurarsi un bel e un buon costume da bagno. Un assortimento ricco e selezionato di costumi da bagno da poter accontentare qualsiasi esigenza lo trovate indubbiamente ai Magazzini Tolentino, in via XXX Ottobre 5.

«abc» stilografiche

Per ufficio, per scuola, troverete l'assortimento più vasto di penne stilografiche di marca, nazionali ed estere, penne a sfera, ecc. presso la *Cartoleria «a b c»*, Viale XX Settembre 23. Trent'anni di esperienza ed una esperta assistenza tecnica sono a vostra disposizione.

«Novoderm» per la bellezza

i nuovi magici prodotti svizzeri all'olio di tartaruga per la cosmesi femminile: latte e crema detergente, tonico, crema da giorno, per le mani, ecc. Per la cura della vostra bellezza richiedete i prodotti *Novoderm* da *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24.

Tè studentesco

alla Ginnastica questo pomeriggio dalle ore 17.30 alle 21. Si accede esclusivamente con tessera od invito.

Comunione e Cresima

50 anni di attività ed esperienza, convincono i genitori a ricorrere per la stampa delle immagini-ricordo e regali, alla nota Cartoleria-Tipografia U. Bernardi, via Mazzini 44, unica nel genere. Immagini di propria produzione, stampa accurata. Bomboniere, partecipazioni di matrimonio, ecc. Agli sposi omaggio di biglietti da visita. Perfezione, celerità, convenienza.

Stegù ricorda

Solo da Stegù potete trovare le famose cucine metalliche della «Ideal Kitchen» che assieme agli altri numerosi tipi di cucine americane formano il più grande assortimento di cucine di tutta la città. Visitate quindi Stegù, via Sorgente angolo via Carducci e la Mostra del mobile Stegù, via Carducci 24.

Per tutti

Per tutte le esigenze, per tutte le possibilità, troverete armadi guardaroba da due, tre, quattro, cinque porte, con sopralzo e senza. Solo da Stegù, via Sorgente angolo via Carducci.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio dalle 17.30 alle 20.30 avrà luogo nella sede sociale del Circolo Marina il consueto trattenimento danzante.

FINITA BENE L'AVVENTURA DI RITA E FRANCA

Hanno telefonato da Torino le due studentesse ribelli

Si trovano ambedue in casa di parenti - Un fenomeno di suggestione collettiva le aveva fatte vedere dappertutto

Ieri pomeriggio Rita e Franca si sono fatte vive. Una telefonata da Torino ha avvertito i genitori che le due sedicenni, fuggite da casa martedì scorso, si trovano là, presso la madre della Rita che risiede per ragioni di lavoro a Colegno, una località a pochi chilometri dal capoluogo piemontese. In serata il padre della Franca è partito per Torino; riaccompagnerà a casa le ragazze, che stanno bene e che non avevano fatto telefonare prima' perchè avevano tenuto nascosto il movente della fuga.

Tutto è bene, dunque, con quel che segue. O anche molto rumore per nulla. Meglio così. Resta il fatto della singolare protesta, dovuta inequivocabilmente ad una ingiustizia scolastica e ad una sensibilità troppo viva. Le generazioni d'oggi non sono quindi tutte bruciate; al contrario c'è ancora chi ha uno spiccato senso dell'amor proprio e non vuol fare magre figure, sia pure nelle votazioni di un trimestre.

Abbiamo detto ieri di una lettera che una delle ragazze aveva lasciato al padre: era una lettera «tranquillante» non solo nella forma ma anche nella sostanza. Le promesse sono state mantenute, ed è stato bene aver circoscritto l'allarme ad una scappatella e non averlo allargato ad un dramma. Però anche questi professori...

Rimane ancora il fatto di quell'itinerario ricostruito dal padre della Rita, e che sembrava stabilire quasi con estrema sicurezza come le due ragazze non fossero andate più in là di Sistiana. Ancora ieri mattina, al padre che continuava le ricerche, veniva assicurato da varie persone che le fanciulle erano state viste il giorno prima in Villa Revoltella e a Miramare. Fenomeno di suggestione collettiva? E' possibile. Di fronte all'angoscia di un padre è facile accomodare un po' la verità; due ragazze qualsiasi che marinano la scuola (e ce ne sono tante in queste belle giornate) con qualche ritocco della fantasia si trasformano subito nelle due fuggitive. Così per gli esercenti dei bar di Sistiana, per il bigliettaio della stazione di Duino, per il custode del Castelletto di Miramare, per i due carabinieri, per il guardiano delle piantagioni. Sembra magari di fare un'opera buona con una lieve bugia, e infatti al momento si tratta di una iniezione di ottimismo. Soltanto che più tardi, con uno zero nella casella dei risultati, la disperazione è più acuta. Ma poi, oltre che fenomeno di suggestione collettiva (il cinema insegna), si tratta di moda. Quante ragazze dai quattordici ai diciotto non sembrano gemelle?

Comunque l'episodio — come abbiamo detto all'inizio — ha il suo lato confortante. C'è la ribellione irrazionale che non può trovar giustificazione per l'ansia e le pene provocate, ma c'è il lato patetico di una fuga per motivi... professionali, come per due studentesse possono essere costituiti dal fiasco in un compito di latino o — visto dall'altra parte della barricata — dall'incomprensione e dall'ingiustizia di un professore. Insomma Rita e Franca forse nell'ultimissima pagina di un «Cuore» dei nostri giorni convulsi. Se mai ci sarà qualcuno che lo vorrà scrivere...

I COMIZI ODIERNI

D.C. — Ore 11.30, in Piazza tra i Rivi: prof. Narciso Sciolis — 11.30, in Piazzale Rosmini: Laura Eulambio — 12, in Campo San Giacomo: dott. Mario Franzil — 11.30, in piazzale Gioberti: Giacomo Bologna, tutti candidati al Parlamento

P.L.I. — Ore 11.30, in piazza Goldoni: avv. Corrado Jona, candidato al Parlamento

P.R.I. - P.R. — Ore 10.15, in piazza Marconi, a Muggia: prof. Edoardo Cumbat e prof. Livio Pesante, candidati al Parlamento

P.S.D.I. — Ore 11, in Campo San Giacomo: prof. Giuseppe Dulci, candidato al Parlamento — 19, in piazza Sant'Antonio Nuovo: Gianni Giuricin, candidato al Parlamento, e Giorgio Cesare

P.M.P. — Ore 10.30, al cinema Grattacielo: Maresciallo d'Italia Giovanni Messe, candidato al Parlamento

M.S.I. — Ore 10, a Santa Croce: Ida De Vecchi, candidata al Parlamento — 11.30, ad Aurisina: dott. Alfio Morelli, candidato al Parlamento, e Giovanni Guerrieri — 19.30, in piazza Unità: on. Giorgio Almirante

P.S.I. — Ore 11, a Sales: Stane Bidovec, candidato al Parlamento — 11.30, in piazza Marconi, a Muggia: Bruno Pincherle, candidato al Parlamento, e Piero Caleffi — 18.30, in piazza Goldoni: Bruno Pincherle, candidato al Parlamento, e Piero Caleffi

P.C. — Ore 11, in piazza Valmaura a Sant'Anna: sen. Giovanni Roveda e Perini — 20.30, in piazza Goldoni: sen. Giovanni Roveda e Vittorio Vidali, candidato al Parlamento — 11.30, in piazza Santa Caterina: Calabria — 10.30, in piazza Giuliani: Giuseppe Burlo, candidato al Parlamento, Ugrin e Ren Kaiser — 18, a San Dorligo della Valle: Karel Siskovic e Arturo Calabria — 11.30, a Basovizza: Karel Siskovic — 17.30, in via dell'Eremo-via Marchesetti: Giuseppe Burlo, candidato al Parlamento — 17, riviera di Barcola: Claudio Tonel

Una Messa propiziatrice per i deportati in Jugoslavia

L'Associazione famiglie deportati italiani in Jugoslavia farà celebrare mercoledì prossimo nella chiesa di Sant'Antonio, alle ore 10, una Messa propiziatrice.

Nella Stampa giuliana

Nella sua prima riunione dopo la recente assemblea generale dei giornalisti triestini, il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Giuliana ha proceduto ieri all'attribuzione delle cariche sociali: il dott. Stelio Rosolini è stato riconfermato presidente e il dott. Manlio Granbassi è stato pure confermato vicepresidente dell'Associazione. Segretario è stato eletto Marco Cadelli, che succede a Luciano Cossetto, il quale, pur continuando a far parte del direttivo, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico, assolto negli ultimi sei anni con tanto lodevole zelo e dedizione. Compongono inoltre il direttivo: Bruno Piazza, Danilo Soli e il pubblicista Egone Kiswardai.

Ieri ha avuto luogo pure l'assemblea annuale del Circolo della Stampa, sulla cui attività ha riferito ampiamente il vicepresidente Ugo Sartori, con riguardo soprattutto alle nuove iniziative che mirano ad assicurare al sodalizio sempre più larghi consensi. Tale programma è stato oggetto di ampia discussione, che ha voluto essere espressione del vivo impegno dei giornalisti per il potenziamento dell'attività sociale. Nelle votazioni per il rinnovo del direttivo del Circolo sono risultati eletti Ugo Sartori, Lino Carpinteri, Dante Lunder, Mario Coloni, Pino Khail e Franco Decleva; revisori dei conti: Fulvio Babudieri e Vladimiro Derin.

La Cresima a Muggia

Domenica prossima 11 maggio S. E. Mons. Vescovo amministrerà la Cresima a Muggia alle ore 10 per i fanciulli e per le fanciulle; nella chiesa della B. Vergine del Soccorso, a Trieste, per i soli fanciulli, alle ore 16 e non alle 17 come precedentemente disposto.

Gita a Vienna con l'UTAT

11 - 15 maggio

Domani lunedì si chiudono le iscrizioni per la gita a VIENNA in autopullman organizzata dall'U. T. A. T. Rivolgersi agli uffici di via Imbriani 11 e di galleria Protti 2.

Un'intensa giornata di comizi elettorali

I candidati della DC, il Maresciallo Messe (PMP), l'on. Almirante (MSI), il sen. Roveda (PCI) - Le manifestazioni di ieri

Sul fronte elettorale la campagna propagandistica si va ormai accendendo e nella giornata odierna saranno praticamente impegnati tutti i partiti, a cominciare dalla D.C. che proprio stamane inizierà i comizi nelle piazze, presentando in altrettante manifestazioni pubbliche i quattro propri candidati. A dare tono al nutrito programma di oggi interverranno nei comizi anche personalità della vita politica nazionale: il Maresciallo d'Italia Messe, presidente dell'Unione combattenti d'Italia parlerà stamane al Grattacielo per il P.M.P.; l'on. Almirante stasera in piazza Unità per il M.S.I. e per i comunisti due comizi saranno tenuti dal sen. Roveda.

Il Maresciallo Messe è a Trieste già da ieri ed ha presenziato nel corso della giornata a due manifestazioni, nel corso delle quali, accompagnato dai dirigenti locali dell'U.C.I., ha deposto corone di alloro a San Giusto, sul monumento ai Caduti e nel sacello di Oberdan, alla Casa del Combattente.

I comizi di ieri sono stati pure numerosi e caratterizzati da vivaci polemiche. Per la lista radicale-repubblicana il prof. Pesante ha tratteggiato, parlando a San Giacomo, lo schieramento politico locale, in primo luogo per esortare l'elettorato a respingere le insidie dell'indipendentismo e del comunismo, e ad opporsi con il voto agli estremisti di destra. Ha quindi accusato la D.C. di immobilismo, aggravato dalle discordie interne delle correnti democristiane, per indicare infine in un'ampia concentrazione democratica di sinistra l'unica valida alternativa di governo alla D.C. Nello stesso comizio il prof. Cumbat da parte sua ha sottolineato gli elementi fondamentali della ideologia mazziniana, per affermare la validità dell'indirizzo democratico, sociale e laico che il P.R.I. rappresenta nella sua secolare tradizione.

Ad Aurisina il segretario del P.S.D.I., Lonza, ha posto in rilievo la importanza delle elezioni per l'azione che dovrà essere svolta in sede parlamentare a favore della nostra città. Ha quindi invitato gli sloveni a non votare per le liste comunista e separatiste, perchè tale suffragio è controproducente per gli stessi interessi della minoranza, e per indicare invece il programma socialdemocratico quale impegno per una politica di pace, soprattutto in queste zone di confine.

A Muggia il prof. Accerboni, candidato indipendente del P.N.M. ha rievocato le giornate dell'ottobre 1954, con le apprensioni che suscitavano le allarmanti notizie provenienti da Londra. Ciò per sottolineare la dura lezione che i titini allora hanno inflitto ai comunisti muggesani e per trarne la conclusione che ciò vieppiù dimostra che gli interessi dei partiti comunisti non riflettono e non rispettano gli interessi dei lavoratori.

Vivace polemica nei confronti dei partiti minori di centro ha svolto nel comizio del M.S.I. in piazzale Rosmini, la candidata Ida De Vecchi, specie per affermare che tali partiti oggi aspramente contrari alla D.C. per fini elettoralistiche, ne hanno condiviso le responsabilità governative per grande parte della Legislatura, prima fra tutte la firma «del mai abbastanza deprecato» Memorandum di Londra. Il prof. de Ferra ha rivolto invece la sua critica ai comunisti, che ha definito negatori dei valori più sacri della vita dell'uomo, per concluderla contro la D.C., accusata di aver mancato alla funzione di guida e di aver con ciò consentito al P.C. di rafforzarsi

Gite e soggiorni

CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO. Si informano gli associati e familiari che dal 5 maggio p.v. sono aperte le iscrizioni al Soggiorno montano di Laggio di Cadore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla stanza n. 4 di via Duca d'Aosta 12 nelle ore d'ufficio.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 19.6, minima 12.1; umidità 54 per cento; temperatura del mare 15.2; pressione mb. 1018.7 stazionaria.

Oggi: S. Gottardo. — Il sole sorge alle 4.49, tramonta alle 19.15. La luna nasce alle 20.35, tramonta domani alle 5.29.

Farmacie aperte: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Papo, Chiadino in Monte 1095 (S. Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per lunedì ore 10: Turno «Lloyd Triestino»: un cameriere di terza classe (prec. 149); un marinaio (prec. 274).

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	57	35	41	27	12
CAGLIARI	28	74	19	61	15
FIRENZE	63	35	23	87	49
GENOVA	49	24	40	64	27
MILANO	38	19	56	23	82
NAPOLI	65	73	29	7	55
PALERMO	65	75	80	74	66
ROMA	54	81	26	39	32
TORINO	81	11	59	54	63
VENEZIA	13	26	87	66	6

OGGI scattate in gita e a passeggio le vostre fotografie: le vedrete stampate nel formato americano già ***Domani*** portando la vostra pellicola da «Giornalfoto», il fotografo di fiducia dei dilettanti, in piazza della Borsa 8, telefono 38.790

CHIARIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

L'assistenza ai profughi secondo la recente legge

Il decreto di riconoscimento indispensabile per l'ammissione ai benefici - Per i rimpatriati dopo il 6 aprile 1958

E' pervenuto in questi giorni al C.L.N. dell'Istria da parte della Direzione assistenza pubblica del Ministero degli Interni, il regolamento di applicazione della recente legge sull'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Come è noto, la legge del 27 febbraio, n. 173 proroga con parziali modifiche le precedenti leggi sull'assistenza ai profughi i quali, anche per ottenere il sussidio previsto, dovranno essere in possesso del decreto prefettizio di riconoscimento della qualifica, finora non richiesto per l'ammissione all'assistenza.

Comunque, in attesa del riconoscimento stesso, il profugo bisognoso è ammesso all'assistenza per il periodo strettamente indispensabile all'istruttoria della relativa domanda, mentre coloro che già fruiscono di assistenza, senza averne la qualifica, sono invitati a presentare immediatamente la domanda relativa in base all'articolo 10 della legge, anche se è trascorso il termine di un anno dalla data dell'esodo. L'esclusione dall'assistenza sussidiaria dei profughi rimpatriati da oltre dieci anni o che abbiano beneficiato per cinque anni dell'assistenza continuativa può non essere applicata, come era stato insistentemente richiesto dal C.L.N. nelle discussioni che precedettero l'approvazione della legge in Parlamento, nei confronti di profughi in situazione di particolare bisogno (vecchi, inabili al lavoro). L'ammissione all'assistenza viene in tali casi autorizzata direttamente dal Ministero degli Interni.

Sarà appreso con particolare soddisfazione che i profughi rimpatriati o che rimpatrieranno dopo il 6 aprile 1958, potranno essere ricoverati in campi o godere dell'assistenza fuori campo. Inoltre, qualora si dimetteranno volontariamente dall'una o dall'altra forma di assistenza, potranno ottenere il premio di 50 mila lire pro capite con ulteriori sei mensilità di sussidio. Per i profughi rimpatriati prima del 6 aprile non è più consentito il ricovero nei campi, a meno che non si tratti di ricongiungimento di nuclei familiari.

Un'altra questione di notevole interesse, particolarmente per i profughi che non si trovano a Trieste o che si trasferiranno per ragioni di lavoro nelle altre province, viene dal fatto che la quota del 15 per cento sugli alloggi costruiti dagli enti pubblici dall'8 aprile 1956 fino all'entrata in vigore della nuova legge (due anni, in effetti) dovrà essere reperita a cura dei singoli Prefetti in ogni provincia e messa a disposizione degli aventi diritto, in aggiunta alla quota del 15 per cento sulle nuove costruzioni. Il ricupero di questi alloggi sarà ovviamente di grande beneficio per la categoria, poichè, scaduta la legge Scelba sull'assistenza, mentre quasi tutte le provvidenze assistenziali vennero prorogate con circolari ministeriali, molti enti, nonostante l'invito delle autorità governative, non ritennero di riservare la quota del 15 per cento sui nuovi alloggi a favore dei profughi.

VENDITA TIPOGRAFIA

Il Tribunale di Trieste vende con incanto in unico lotto tutti i macchinari, caratteri, attrezzature e mobilio della fallita Tipografia MILLO, Trieste, via S. Lazzaro n. 12.

1) Il prezzo base dell'incanto è di lire 4.800.000;
2) L'incanto avrà luogo il 19 maggio 1958 nella stanza n. 375 del Palazzo di Giustizia;
3) Entro le ore 12 del 17 maggio 1958 gli offerenti dovranno depositare presso la cancelleria fallimentare del Tribunale una cauzione di lire 500.000 in denaro contante o assegno circolare o titoli di Stato;
4) La misura minima da apportarsi alle offerte è di lire 100.000;
5) L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori chiarimenti presso il curatore dott. Guido Terzani, piazza Dalmazia n. 3, o presso la cancelleria fallimentare.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 10 maggio 1958 ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita dell'immobile Part. Tav. 513 di S. Giuseppe della Chiusa — casa con locali uso trattoria, tettoia, cortile e terreno coltivato — sito al n. 47 di Domio Comune di S. Dorligo della Valle di proprietà di Carlo Carniel. Prezzo base lire 5.100.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 50 mila. Cauzione da prestarsi dai concorrenti lire 510 mila oltre a lire 400 mila quale importo approssimativo delle spese fiscali di vendita. Maggiori indicazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza n. 240.

Il 5 corr. ore 17 via S. Francesco 46 venderò una moto Vespa 150.
L'uff. giud. dir.: dott. A. Terrano

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 17 maggio 1958 ore 11 sala n. 238 avrà luogo l'incanto della quota di 20/1000 della Part. Tav. 11030 di Trieste. Prezzo base L. 1.630.000; offerte non inferiori a L. 10.000. Maggiori informazioni da chiedersi alla Cancelleria stanza 240.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
BOLZANO - MERANO giornal. FIUME ore 17.30; dom. 7 e 17.30. POSTUMIA - LUBIANA, giorn. GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA. lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE. giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA. 7.15, 8.15, 12, 17.30
C. I. T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' TEL. 24-006

Sta per essere completata la pavimentazione della costiera

Presso la Direzione generale dell'A.N.A.S. di Roma è stata esperita una gara di appalto relativa ai lavori di pavimentazione mediante un tappeto di conglomerato bituminoso a caldo della strada statale n. 202 «Triestina» nel tratto di recente costruzione fra Slivia e il Lisert. Il lavoro, dell'importo di lire 32.560.000, è stato aggiudicato all'impresa di costruzioni Giovanni Mattiroli di Gorizia. La consegna ufficiale avrà luogo domani; l'inizio avrà luogo non appena saranno approntati i materiali ed i macchinari occorrenti.

Nella prossima settimana saranno ripresi e portati a termine i lavori di pavimentazione con tappeto in conglomerato bituminoso a caldo della strada statale n. 14 (costiera), già appaltati dall'impresa dott. ing. Guglielmo Canarutto di Trieste. Tali lavori erano stati interrotti lo scorso anno al sopraggiungere della stagione invernale. La loro ultimazione farà presentare la bella fascia stradale che unisce Miramare a Sistiana completamente omogenea nel suo fondo, eliminando i piccoli dislivelli fra il manto vecchio e quello nuovo rimasti evidenti.

Una moto con due persone investita da un'auto

Uno scooter con due persone sui sellini è stato investito questa notte a Barcola, all'altezza della trattoria «Al pescatore», dall'autovettura UD 30885, guidata da Ferruccio Facini di 22 anni, residente a S. Giorgio di Nogaro. Lo scooter era parcheggiato sulla destra con la parte anteriore rivolta verso Miramare; quando il guidatore l'ha fatto ripartire, ha effettuato una conversione a sinistra per dirigersi verso Trieste e quasi a mezzo della carreggiata è stato investito sul fianco sinistro dall'autovettura che proveniva da Trieste. Lo scooter era guidato da Aldo Rizzotti di 34 anni, abitante in via Ireneo della Croce 10, e recava sul sellino posteriore il falegname Guido Principe di 34 anni, abitante in via Bonomea 109. Entrambi sono stati sbalzati al suolo, e mentre il guidatore si rialzava incolume, il Principe è stato raccolto seriamente ferito da un'automezzo di passaggio e trasportato all'Ospedale, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni per la frattura dislocata della tibia sinistra e ferite lacero contuse al volto.

Rassegna bovina a Basovizza

Stamane, con inizio alle ore 9, avrà luogo a Basovizza la prima rassegna bovina del dopoguerra, organizzata a cura dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura. A essa hanno dato larga adesione gli allevatori della zona. La proclamazione dei premi sarà fatta alle ore 11.30.

Beni abbandonati in Zona «B»

La Sala Pubblicitaria dell'Organizzazione U. T. A. T. informa gli interessati che le denunce per beni abbandonati nella Zona «B» possono essere accettate giornalmente dalle ore 10 alle ore 12, in piazza S. Giovanni n. 6, I piano. La presentazione delle denunce al Ministero verrà curata personalmente dall'incaricata, che si recherà a Roma il giorno 20 corr. Dato il breve tempo a disposizione per l'inoltro delle domande stesse, si raccomanda agli interessati di presentarsi con sollecitudine all'indirizzo suindicato.

SVILUPPI INGRANDIMENTI
IN GIORNATA
su carta — nel formato desiderato
G. AVANZO SUCC.
Corso Italia 17 — Piazza Cavana 7

† Il 1.o maggio ci ha lasciato per sempre

Mario Macchi
Infermiere marittimo

Ne danno la triste notizia, a tumulazione avvenuta, nel dolore che non ha conforto, la moglie LUIGIA ZETTO e i parenti tutti.

Si ringraziano nel contempo tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al loro dolore. In modo particolare il dott. Giorgio Presca per le sue amorevoli e disinteressate cure.

† Si è spenta il 2 corr. la nostra cara

Giovanna Koren-Kofol

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, la nuora e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici, le suore e il personale della IV medica e II chirurgica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento improvvisamente il 2 corr. il nostro caro

Sarpi Negrisin

Ne danno il triste annuncio il papà, la mamma, gli zii e gli amici.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Monfalcone.

† **Fragiacomo Luigi**

non è più. Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA GIUSEPPINA FONDA e il figlio RENATO (assente).

I funerali seguiranno lunedì 5 corrente.

I familiari, commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Bernardo Segalla

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione ed ai Colleghi del Lloyd Triestino, al Direttore generale dei Ricreatori comunali, al Direttore ed agli insegnanti del Ricreatorio «E. De Amicis».

Esprimono inoltre un sentito ringraziamento al Primario dott. prof. Trevisini, ai medici assistenti della Div. urologica nonchè al personale del Reparto paganti dell'Osp. Maggiore per le amorevoli e generose cure prodigate.

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e d'affetto tributate alla nostra cara estinta

Margherita Davanzo

ringraziamo di cuore tutte quelle persone che presero parte in varia guisa e vollero onorarne la memoria.

Le famiglie
BENVENUTI - SOMMAVILLA

Profondamente commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Francesco Raho

ringraziamo di cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie
RAHO - TEDESCHI
PICE

Nel IX doloroso anniversario della morte del loro caro

Augusto Cosulich

la FAMIGLIA Lo ricorda anche agli amici con infinito rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata il 5 maggio alle ore 9 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria.

Nel trigesimo della morte di

Teodoro Tazza

i familiari lo ricordano e comunicano che una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di Roiano, lunedì 5 maggio alle ore 7.30.

Nel XIII anniversario della deportazione di

Umberto Fegitz

la FAMIGLIA lo ricorda con immutato rimpianto.

4 maggio 1945 - 1958

Nilda

cara sono sette anni che ti ricordiamo con sempre vivo dolore.

Famiglie:
BONTEMPO - MURRI
PICCOLI - MERVICH

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefoni 55255 e 55955

Ristorante BUNGALOW
(Grignano)
OGGI APERTURA
(Nuova gestione)
Cucina casalinga. Prezzi modici

PER CRESIME, NOZZE, BATTESIMI, GIUBILEI
CAVALLAR

Piedi sani con i prodotti e supporti plantari del dott. SCHOLL
Da CILLIA
Via Roma n. 20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd». tel. 36747

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO DI APERTURA AL PUBBLICO

La grande rassegna del fiore si chiude con lusinghiero bilancio

Registrati finora oltre 30 mila visitatori - Il laborioso esame dei mazzi da sposa da parte della Giuria - Affari per molti milioni

Ieri mattina si sono conclusi i lavori della commissione giudicatrice del concorso «Confezioni floreali» per il tema «Mazzi da sposa» che conclude la competizione iniziata il 26 aprile con la più gentile delle gare fra tutti i fiori. Molto arduo è stato il lavoro della giuria che ha visto impegnati i suoi membri sotto la presidenza del dott. Piccoli in un attento lavoro di accertamento, di individuazione e di classificazione delle splendide composizioni di fiori che rappresentano il più squisito, il più raffinato degli aspetti della Mostra del fiore di Trieste; quando il lavoro della giuria era già ultimato è giunto improvviso e inaspettato un delizioso mazzo da sposa inviato a mezzo aereo da un concorrente della Sicilia; al profumato messaggio — inviato dal floraio Salvatore Ruscica di Catania al concorso delle «Confezioni floreali» — la giuria ha riservato un diploma d'onore e una medaglia d'argento.

Ieri sera sono giunti a Trieste gli ispettori generali del Ministero dell'Agricoltura, in occasione dell'apertura della Rassegna zootecnica di Basovizza. Hanno visitato la Mostra del fiore accompagnati dal dott. Piccoli, dal dott. Perco e dal direttore Natti.

La conclusione ufficiale dei concorsi per la consegna dei premi ai vincitori avrà luogo alle ore 19 nei saloni della Stazione marittima alla presenza delle maggiori autorità cittadine; saranno complessivamente distribuite 35 medaglie d'oro, 23 medaglie d'argento, una cinquantina di medaglie di bronzo nonchè premi in denaro per un ammontare di oltre 1 milione di lire.

Anche i visitatori della Mostra saranno premiati; infatti nella stessa serata alle ore 22, presente un funzionario dell'Intendenza di Finanza, verranno estratte a sorte un'orchidea d'oro grande, una di formato minore, una d'argento e ricchi premi assortiti tra tutti coloro che hanno visitato la Mostra dal giorno d'apertura sino a quello di chiusura.

La riuscita della Mostra non è data soltanto dal fortissimo afflusso di pubblico — oltre 30 mila erano stati i visitatori della profumata rassegna sino a ieri mattina, altre migliaia si aggiungeranno oggi — ma aspetti non meno importanti sono dati soprattutto dalla presentazione di rarità botaniche e di varietà floreali in assoluta anteprima, talchè il valore tecnico della rassegna è stato particolarmente apprezzato anche dai tecnici e dagli esperti più esigenti che guardano alla Mostra del fiore di Trieste con fiducia e con ammirazione per quanto è stato fatto e per le prospettive che si aprono per i suoi sviluppi futuri.

Oggi, domenica, la Mostra rimarrà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 23. Domani avrà luogo, con lo smobilitamento della Mostra, la vendita di tutti i prodotti esposti. Già finora il grandissimo successo della quinta edizione della Mostra si delinea attraverso il giro degli affari che ha già superato i 5 milioni.

Rientrati gli studenti dalla visita all'«Expo»

UN MESSAGGIO DEL DOTT. MATTUCCI PER IL SINDACO DI BRUXELLES

Sono rientrati in questi giorni a Trieste gli studenti universitari che sono stati in visita all'Esposizione internazionale di Bruxelles. Organizzato dal Centro relazioni universitarie con l'estero e sotto l'egida del Ministero della Pubblica istruzione del Belgio, la gita ha raccolto 66 partecipanti che hanno passato una settimana nella capitale belga.

Il viaggio ha assunto un carattere di ufficialità anche per il messaggio che il Tribuno degli studenti Tullio Scheri ha recato al Sindaco di Bruxelles dott. Coolemans. Si trattava di una pergamena consegnata al Tribuno dal Commissario prefettizio dott. Mattucci a nome della nostra città. Il messaggio era accompagnato dal dono di un sigillo trecentesco in argento del nostro Comune.

Nuova guida turistica di Trieste e dintorni

Domani apparirà nelle librerie una nuova guida turistica di Trieste. La guida viene pubblicata in modo esemplare dallo Stabilimento tipografico nazionale sotto gli auspici dell'Ente provinciale per il turismo. Redatta dalla giovane scrittrice concittadina Donatella Ziliotto, la nuova guida turistica viene a colmare una lacuna assai sentita e offre finalmente della nostra città un quadro che, pur nella sintesi necessaria alla immediata accessibilità da parte del visitatore, risulta preciso e fedele nonchè corredato da ampio materiale informativo e illustrativo. Notevole un'aggiornata pianta della città, stampata a quattro colori.

La guida abbraccia anche i dintorni della città, fino alle limitrofe località di Grado, Redipuglia, Gorizia. Essa viene messa in vendita anche nell'edizione in lingua tedesca.

Il Comitato degli ex allievi del Ricreatorio «Giglio Padovan» invita tutti gli interessati che hanno già versato l'importo per le fotografie di rivolgersi tutti i giorni dalle ore 16 alle 19 al Ricreatorio.

Festa del lavoro allo stabilimento Modiano

(«Giornalfoto»)

Nella ricorrenza della Festa del Lavoro, nello Stabilimento Modiano è stata simpaticamente premiata la fedeltà aziendale di quindici dipendenti con oltre venticinque e trent'anni di servizio, ai quali il presidente della Modiano, avv. Bruno Forti, ha espresso il riconoscimento dell'azienda, distribuendo a tutti una medaglia e un tangibile ricordo del giubileo di lavoro

Voli di aeromodelli oggi al Castello S. Giusto

Nel piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto, questo pomeriggio alle 15, si svolgerà un'interessante manifestazione aeromodellistica in volo vincolato circolare. Inoltre il pubblico potrà assistere ai voli acrobatici, alla caccia al palloncino, ai combattimenti aerei e vedrà sfrecciare ancora nel cielo il rombante «reattore», ultimo traguardo della tecnica aeromodellistica. La manifestazione avrà la durata di circa tre ore.

«Vienna nel Quattrocento»

Nella benemerita collana dello «Zibaldone» è uscito in questi giorni di Enea Silvio Piccolomini, che fu Papa con il nome di Pio II, il volume «Vienna nel '400» tratto dalla «Historia Friderici III Imperatoris», nel testo latino e l'italiano a fronte, con 5 riproduzioni, versione e prefazione di Baccio Ziliotto. La «Historia Friderici III Imperatoris» è una delle opere più vivaci e divertenti del Quattrocento. Di quest'opera, che non è stata mai tradotta in italiano, Baccio Ziliotto dà le pagine iniziali, che riguardano la città di Vienna, in una completa versione esemplare per chiarezza e gusto umanistico. Completa l'operetta un saggio introduttivo dello Ziliotto sulla figura del Piccolomini. Il volume di 96 pagg. in 350 esemplari numerati, su carta speciale, contiene 5 interessanti riproduzioni.

»PARIS HOLIDAY„

«Paris Holiday», un film della United Artists, distribuito dalla Dear Film, porterà sullo schermo Fernandel, Bob Hope, Anita Ekberg e Martha Hyer. Ma che cosa è successo al povero Fernandel per avere l'aria così seccata? Nelle gravi situazioni è bene prenderla con filosofia e sorridere apertamente. Ma... attenzione! Deve essere un sorriso vero, un sorriso Durban's!

LE CELEBRAZIONI PER LA «GIORNATA DELLA SANITÀ»

Un decennio di grandi progressi nella lotta contro la tubercolosi

Si è registrata una sensibile diminuzione della mortalità
Elevata prolusione all'Ospedale del prof. Giacomo Battigelli

Nel quadro della «Giornata mondiale della Sanità» e delle celebrazioni per l'occasione indette, il prof. Giacomo Battigelli, direttore del Sanatorio di Poggioreale ha tenuto ieri una conferenza su «la tisioterapia nell'ultimo decennio», parlando a un numeroso e qualificato pubblico nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore. La prolusione del prof. Battigelli è stata preceduta da una breve allocuzione introduttiva del medico provinciale dott. Nuzzolillo, che ha illustrato il significato del ciclo delle conferenze mediche di cui l'Ufficio sanitario provinciale si è reso promotore nel quadro della «Giornata mondiale della Sanità» e ha presentato lo oratore.

Vanamente è stata cercata nel corso dei millenni la cura della tubercolosi e innumerevoli sono stati i farmaci di volta in volta consigliati, farmaci astrusi quanto illusori che hanno spesso creato ciechi entusiasmi tramutatisi tutti nella più amara delusione. La storia della cura della tbc, è un po' la storia di tutte le malattie ed è anche lo specchio dell'evoluzione della stessa medicina il cui effettivo progresso si è determinato in epoca recente per non dire recentissima. Il prof. Battigelli ha rilevato come il periodo che si inizia intorno al 1945 sia senza dubbio il più breve nel quale si sono accumulate e continuano ad accumularsi le scoperte più importanti nella lotta contro i morbi.

Per oltre mezzo secolo la tisiologia ha dovuto fare assegnamento soltanto ed esclusivamente sul pneumatorace artificiale e molti, moltissimi sono i malati che devono la salvezza alla geniale scoperta di Forlanini. Dal 1946 è stata introdotta in clinica la streptomicina, il primo farmaco ad azione diretta sul bacillo di Koch. Si è avverato così il sogno inutilmente accarezzato da tanti ricercatori. La streptomicina si è dimostrata capace di debellare le forme più gravi e perciò giustamente più temute della tubercolosi ed essa ha anche determinato un vero rivolgimento in tutto il sistema terapeutico sino ad allora in uso. Poco dopo si è avuta la scoperta dell'acido paraminosalicilico e quindi dell'isoniazide; soprattutto quest'ultima ha dimostrato un'efficacia antitubercolare così rilevante da assurgere a medicamento principale.

Ciononondimeno è sempre all'associazione di più farmaci che si ricorre per potenziare l'azione terapeutica e per ritardare l'insorgenza del fenomeno della resistenza batterica.

Il risultato più appariscente di questi nuovi farmaci ai quali negli ultimi anni si sono aggiunti altri come la periazinamide, la neomicina, la viomicina, la cicloserina, è stato segnalato dall'oratore nella rapida discesa della mortalità per tubercolosi il cui livello non è mai stato così basso come ora; il che dimostra che l'introduzione della terapia antibiotica ha influito sulla riduzione della mortalità tubercolare in maniera più spiccata di quanto non sia riuscita la lotta antitubercolare da sola.

Il numero dei malati si mantiene però sempre elevato, il che significa che il problema terapeutico è sempre attuale.

Bimbo ricoverato con la frattura della gamba

Un bimbetto di tre anni stava giocando nelle prime ore del pomeriggio nel cortile adiacente alla trattoria «ex Luca» di Aquilinia — nel piano soprastante c'è l'appartamento dove abita con la famiglia — quando è improvvisamente incespicato ed è caduto, fratturandosi la gamba destra. A bordo di un automezzo privato Lorenzo Simonetti ha raggiunto subito dopo l'Ospedale maggiore, accompagnato dalla giovane madre, la signora Elsa Caimmi in Simonetti, di 28 anni; il piccino è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni.

Tentativo di suicidio dovuto alla solitudine

Alle 16.35 un'autolettiga della CRI di piazza Sansovino ha trasportato all'Ospedale la casalinga Erminia Zanin ved. Predolin di 79 anni, abitante in via Giulia 6, la quale è stata ricoverata nella prima divisione medica con prognosi riservata per asfissia da gas illuminante. La donna è stata rinvenuta un momento prima dalla nuora, la signora Norma Makutz in Predolin di 58 anni; costei era andata a riposare — si leva presto al mattino per preparare il pranzo per il marito Mario, che fa lo impiegato in una fabbrica e rincasa appena di sera — ed aveva scoperto la suocera distesa in cucina priva di sensi, mentre il gas usciva a fiotti dal beccuccio a muro da cui era stata sfilata la gomma. Il medico della CRI dott. Bonini ha praticato una terapia di urgenza alla vecchietta.

La Makutz ha raccontato che la suocera aveva già tentato due volte di togliersi la vita col gas, ma era stata salvata in tempo; anche questa volta ha ritenuto trattarsi di un tentativo di suicidio. La vecchietta era quasi completamente sorda e la sua solitudine era immensa; per distrarsi visitava talvolta i vicini, ma non li udiva e restava a sedere, triste. Un tempo, nello stesso appartamento viveva anche una sua vecchia amica, ma poi questa è stata ricoverata all'Istituto, quando ha avuto gli arti inferiori paralizzati. E la solitudine le era cresciuta all'intorno. Due settimane fa la vecchia amica era morta. La Predolin ha ancora una figlia, Gilda ved. Petrucci, a Roma, e un figlio, Carlo, a Monfalcone.

Urtato da una macchina che prosegue la corsa

L'operaio comunale Pietro Rigo, di 62 anni, abitante al n. 8 di strada di Fiume, stava percorrendo alle 19 la strada in cui abita diretto a Cattinara, in sella al proprio ciclomotore, quando all'altezza della biforcazione di via Campanelle veniva urtato da una vettura che procedeva nella stessa direzione; lo sfortunato operaio si rovesciava pesantemente sull'asfalto, mentre il veicolo che l'aveva sfiorato continuava la corsa. Il Rigo si è presentato alle 20 all'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana per una contusione alla mano sinistra con sospetta infrazione del metacarpo e una contusione escoriata al ginocchio sinistro.

E' morta la scooterista caduta a Opicina

All'alba di ieri mattina è spirata nel reparto neurologico dello Ospedale la giornaliera Fulvia Cecovin in Coselli di 28 anni, abitante in via Cisternone 9. Come noto, il Primo maggio la donna s'era rovesciata con il proprio scooter nei pressi del Dazio di Villa Opicina ed aveva battuto violentemente il capo riportando gravi lesioni, per cui era stata successivamente accolta al nosocomio con prognosi riservata.

Continuano gli accertamenti sulla sciagura di Servola

Anche nella giornata passata sono continuati gli accertamenti, da parte del Commissariato di P.S. di S. Sabba, sul tragico sinistro di Servola, dove nella sua abitazione di via dei Giardini 27 è perita tra le fiamme Vittoria Fabbro in Postogna di 70 anni. I funzionari e gli agenti sono ritornati sul posto per completare i rilievi tecnici inerenti alla sciagura. In mattinata il medico legale dott. Niccolini ha pure visitato i miseri resti della Postogna deposti all'Istituto di anatomia patologica dell'Ospedale maggiore ed ha steso il referto peritale. Non è stata finora decisa l'ora nè il giorno dei funerali, nell'attesa del nullaosta dell'Autorità giudiziaria.

Scivolano sulle rotaie le gomme della bici

A un giovane ciclista è capitata ieri sera la classica disgrazia che suole perseguire coloro che viaggiano in bici in città: le ruote del veicolo sono scivolate sulle rotaie del tram ed è caduto a terra. Protagonista dell'incidente è stato lo studente Roberto Esposito, di 14 anni, abitante in via Zonta 9, il quale è stato prelevato da un'autolettiga della CRI sull'angolo tra via Ghega e via Cellini. E' stato successivamente ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di un mese.

LE CONFERENZE

✦ Proseguendo l'interessante serie di conversazioni di attualità culturale in lingua francese, il chiaro prof. Marcel Spada, della Università di Trieste, svolgerà mercoledì prossimo al Circolo della Cultura e delle Arti un tema che concerne le arti figurative: «Posizioni e opposizioni nella pittura francese d'oggi». La conversazione sarà illustrata da proiezioni.

✦ In considerazione della lusinghiera riuscita dei corsi precedentemente organizzati per la preparazione ai concorsi e alla abilitazione all'insegnamento nelle Scuole medie e anche per assecondare le pressanti richieste fatte da molti interessati, l'A.L.U.T. predisporrà entro i prossimi giorni un ulteriore corso di composizione latina. Il corso, come quello precedentemente concluso, sarà tenuto dal prof. Piero Pescani. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede del Centro pedagogico in via Mazzini, gentilmente concesso, nelle ore di ufficio. Si ricorda che i presenti corsi sono approvati dal Ministero della Pubblica istruzione.

✦ Domani sera alle 19, nell'aula magna della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, avrà luogo la prima audizione organizzata dal Centro Universitario Teatrale nel corso del presente anno d'attività. Il programma comprende: Cesare Pavese: «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi» lette da Diana Torrieri e Paolo Carlini. Eugenio Montale: letto da Anna Proclemer. Garcia Lorca: poesie d'amore lette da Arnoldo Foà. Poeti moderni: letti da Vittorio Gassman.

✦ Ogni anno la Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia e la sezione borse di studio dell'Ambasciata americana bandiscono una serie di concorsi per borse di studio e di viaggio. Sulle modalità per partecipare a tali concorsi, sulla selezione dei candidati, sulla vita universitaria in America, parleranno mercoledì alle ore 19, al Centro culturale USIS, il dott. Alvise Barison, direttore degli affari culturali dell'USIS e lo studente universitario Fabio Carniel.

✦ A conclusione del ciclo di conferenze su «Psicologia ed educazione» che si tiene a cura dell'A.I.M.C., in via Ghega 2, domani lunedì alle 18.45, il dott. Ervino Gregoretti, direttore didattico, presenterà agli insegnanti della scuola primaria «Alcune istanze psicologiche dei nuovi programmi e suggerimenti della psicologia scolastica».

✦ Domani lunedì alle 17.30 avrà luogo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (via dell'Università 7) un incontro studentesco sul problema del Latino scritto organizzato a cura del Comitato Studentesco.

✦ Questa sera, alle 20, nei locali della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conferenza sul tema: «L'adempimento delle profezie messianiche dell'Antico Testamento provano il carattere sacro della Bibbia?». Ingresso libero.

✦ Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Religione e religioni - La speranza e la salvezza dell'umanità da che cosa dipendono?». L'ingresso è libero.

SPETTACOLI

Il balletto classico dell'Università popolare

Il nostro tempo va per le spicce, mira all'automatismo e non s'accorge di perdere per strada grazia ed eleganza, che tuttavia contano ancora appassionati numerosi. Guardiamo il balletto classico: cos'è, ormai se non pretesto di mondanità? E chi pensa più come Renoir ai temi delle ballerine in tutù? Perciò è commovente il prodigarsi della nostra Università popolare in questo campo, e le cure ch'essa riserba al complesso di danza classica diretto dal maestro Fiorentino Facchin. I risultati di queste cure sono affiorati un'altra volta ieri sera, con il saggio degli allievi al Teatro Nuovo. Dire «saggio» però significa avvilire un po' il rango della bella prestazione, che è stata autentico spettacolo sotto ogni aspetto. Il programma, articolato in tre parti, comprendeva balletti su musiche conosciute, da Weber a Bach, da Rimsky Korsakov e Moussorgsky, da Liszt a Strawinsky; le coreografie erano del maestro Facchin; i bozzetti e le scene — semplici ma efficaci — sono stati eseguiti dagli allievi del corso di pittura della stessa Università popolare diretto da Alice Psacaropulo. Su queste basi di garanzia e di dignità hanno giostrato allieve e allievi, dai più piccoli ai più grandi. (E i primi si sono accaparrati gli applausi più intensi). Tra i numeri più apprezzati ricordiamo «Carnevale di Venezia», garbato e di molto spirito, in cui sono emerse le piccole Serena Bazzarini, Giuliana Pasinati e Lucilla Cucut; il «Sogno d'amore» e il difficile «Apollon Musaghètes», balletto in due quadri di Strawinsky. Tra le prime ballerine — così ci sembra lecito dire — la parte del leone è stata divisa in parti uguali tra Ornella Sturm, Ariella Cassoni e Adriana Stefani; la prima per un buon bagaglio di tecnica, la seconda per un'armonia particolare nella sintassi dei movimenti, la terza per un impeto trionfante che implicitamente sembra racchiudere anche le doti delle altre due. Un po' in ombra i ragazzi, sacrificati — come sempre accade nel balletto — al fascino femminile, ma meritano comunque di essere ricordati: Remigio Linda ed Ercole Fragiacomo. S'è detto più su: applausi per tutti da un pubblico molto numeroso, a convalidare il successo di una festosa serata.

Vice

Stamane al Nuovo il saggio del Rittmeyer

Stamane alle ore 10.30 avrà luogo al Teatro Nuovo, il saggio annuale degli allievi dell'Istituto dei ciechi «Rittmeyer». Il programma del saggio si preannuncia particolarmente impegnativo e anche per questa ragione esso avrà svolgimento al Teatro Nuovo anzichè come di consueto allo Istituto di Viale Miramare. L'invito ad intervenire è stato esteso dal direttore dott. E. Lovisetto oltre che alle autorità cittadine ed a quelle delle amministrazioni provinciali che inviano alunni al «Rittmeyer» a tutta la cittadinanza che potrà accedere gratuitamente. Gli allievi si ripromettono di dimostrare al pubblico che lo affetto, di cui sono sempre oggetto è ben meritato. D'altra parte la presenza al saggio dei ragazzi ciechi sarà un tributo di riconoscenza verso i venticinque valenti insegnanti dell'Istituto.

Il concerto Perlea-Tipo martedì al Teatro Verdi

Martedì alle 21 avrà luogo il concerto dell'Orchestra filarmonica triestina, diretta dal maestro Jonel Perlea e con la collaborazione della pianista Maria Tipo.

Il programma comprende: Cherubini, «Anacreonte», ouverture; Beethoven, Concerto n. 4 in sol magg. per pianoforte e orchestra op. 58; Berlioz, Sinfonia fantastica op. 14.

Oggi la biglietteria del teatro rimane chiusa. Si riaprirà domattina per continuare la vendita dei biglietti per i posti liberi di abbonamento.

Commedie goliardiche

A conclusione delle «Feriae Matriculares» organizzate dal Tribunato degli studenti universitari triestini nei giorni di ieri e oggi, un avvenimento del tutto eccezionale avverrà al Teatro Nuovo questa sera con inizio alle 21. La Compagnia goliardica teatrale pisana rappresenterà per una sola serata il «Nerone» e la «Asinaria» di Plauto.

Tale recita, assolutamente originale per Trieste, chiuderà le manifestazioni indette dai goliardi triestini per la Festa della Matricola. Per l'occasione resta sospesa la consueta programmazione domenicale del Centro universitario cinematografico. Alla recita possono intervenire tutti i cittadini desiderosi di passare alcune ore di brillante allegria goliardica degna delle migliori tradizioni: l'occasione è di quelle che non si devono assolutamente perdere, perchè non si ripetono.

I prezzi fissati sono irrisori: poltrone A lire 400 (universitari 250); poltrone B 250 (universitari 150); galleria lire 100 solo per universitari. I biglietti sono in vendita alla cassa del Teatro Nuovo, aperta tutto il giorno fino all'inizio dello spettacolo.

Documentari all'Auditorium

Stamane, alle 11.30, nella sala dell'Auditorium, via del Teatro Romano n. 3, verranno proiettati a cura dei Servizi stampa e informazioni del Commissariato i seguenti film documentari: «Per il loro avvenire» e «La città dei ragazzi» (Centro documentazione Roma), «California Junior Sinphony» e «Avviso scorta» (USIS).

«Gervaise» martedì al C.U.C.

Per consentire la presentazione dell'«Asinaria» di Pauto, il Centro universitario cinematografico ha rinviato la proiezione del film «Gervaise», ultimo del ciclo dedicato a R. Clement, a martedì.

Documentari all'«Alpina»

Mercoledì prossimo, alle 20.45, saranno proiettati alla Società Alpina delle Giulie (via Milano 2), un cortometraggio a colori sonoro su una ascensione nel gruppo del Monte Rosa, una pellicola in bianco e nero sull'inverno a Trieste e una serie di diapositive a colori.

Replica di «Dentro di noi» al Circolo Cantieri. Oggi alle 17, nella sala teatrale del Circolo Cantieri (via San Francesco 5) il «Piccolo teatro della prosa» diretto da Bruno Sardi replicherà il dramma in tre atti «Dentro di noi» di Siro Angeli.

HA LASCIATO SEMIAPERTA LA CHIAVETTA DEL GAS

La tragica distrazione di un'anziana signora

Troppo tardi rinvenuta dal figlio

Una vecchietta deceduta per asfissia da gas illuminante è il tragico bilancio di una disgrazia occorsa ieri.

Poco prima delle 14 è stato scoperto il decesso di Teresa Svagel ved. Kral di 86 anni; il triste rinvenimento è stato fatto dal figlio Ermanno di 48 anni, abitante in via Scomparini 22, il quale a quell'ora s'è recato a farle visita. Ha bussato tranquillo alla porta dell'appartamentino di camera e cucina all'ultimo piano di via Zovenzoni 6, ma non ha ottenuto risposta. Ha cominciato ad allarmarsi quando ha sentito un leggero odore di gas. Ha cercato di forzare la porta, ma inutilmente; era chiusa a chiave e la chiave era nella toppa, all'interno. L'ha senz'altro abbattuta perciò con qualche vigorosa spallata. Ermanno Kral è rimasto quasi soffocato dall'odore del gas che aveva invaso l'appartamento. Attraversava la cucina e si precipitava nella stanza da letto che aveva lo uscio socchiuso. Rinveniva con un moto di raccapriccio la madre distesa sul pavimento ai piedi del letto, in camicia da notte, ormai priva di vita.

Il gas fuorusciva da una rosetta del bollitore che aveva una chiavetta semiaperta; neppure la chiavetta del beccuccio a muro era completamente chiusa. Una tragica distrazione, senza dubbio; la vecchia signora, che ha chiuso il gas, prima di mettersi a letto, ma non ha completato l'operazione, dev'essersi sentita male nel corso della notte; un gran mal di capo e un malessere allo stomaco, gli acuti sintomi dell'avvelenamento; s'è levata, ma le forze l'hanno abbandonata e si è rovesciata sullo impiantito.

Si sono portati sul posto i sanitari della CRI col medico di turno dott. Udovich, il quale ha constatato il decesso, gli agenti del Pronto intervento della Questura, il medico legale dott. Niccolini, il quale ha stabilito che la morte risaliva a circa sei ore prima. Alle 16 la salma è stata deposta all'Obitorio dell'Ospedale maggiore.

Il figlio Ermanno è rimasto annientato dalla disgrazia; assieme al fratello Edmondo che risiede a Milano aveva circondato la vecchia madre di mille attenzioni, non facendole mancare mai niente; la vecchietta viveva sola nel minuscolo appartamento, ma il figlio la visitava ogni giorno. A sua volta la donna, si recava due volte la settimana in visita della figlia, ricoverata all'Ospedale di S. Giovanni; ogni martedì e venerdì, gli inquilini la vedevano scendere velocemente i quattro piani di scale e recarsi a fare la spesa. La ricorderanno per la sua dolcezza e il suo invidiabile vigore.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Stagione sinfonica di primavera. Martedì, ore 21: Concerto dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore m.o Jonel Perlea. Pianista: Maria Tipo.
TEATRO NUOVO. Ore 17: Ultima replica de: «La vita dell'uomo». Evocazione tragica in 2 tempi e 5 quadri di Leonida Andrejew, a cura di Rina Centa con gli allievi della Scuola di recitazione «S. D'Amico» dell'Associazione per il Teatro stabile della città di Trieste. Prezzi: ingresso e posto numerato L. 150, studenti L. 100. Soci della Associazione, ingresso libero.
TEATRO NUOVO. Giovedì 8 maggio, ore 21: «Balletto Inbal di Tel Aviv» con danze e canti e folklore yemenita. Le prenotazioni sono aperte al botteghino del teatro telefono 24183. Prezzi: settore A lire 1500, settore B 800; galleria 350.
TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5), ore 17: «Dentro di noi», dramma in 3 atti di Siro Angeli.

EXCELSIOR. 15: «Paris Holiday» con Fernandel, Bobe Hope e Anita Ekberg. Un film divertente in cinemascope-technicolor.
FENICE. 15: «Dono d'amore» con Lauren Bacall e Robert Stack. Cinemascope, colore De Luxe.
NAZIONALE. Oggi alle 10 e 11.30, mattinata per grandi e piccini. Ingresso: adulti lire 100, ragazzi 50.
NAZIONALE. 15: «Frutto d'estate» con Edwige Feuillere, Henri Guisol ed Etchika Choureau. Un film brillantissimo, esplosivo.
ARCOBALENO. 14.30: «Sierra». Un meraviglioso technicolor, con Audie Murphy, Wanda Hendrix e Tony Curtis. Vietati tessere e omaggi.
SUPERCINEMA. 14: «Nel regno di Walt Disney». Un nuovo spettacolo, una nuova felicità creata da Walt Disney con i meravigliosi eroi nel suo ultimo capolavoro in technicolor RKO.
GRATTACIELO. Orario spettacoli: 13.30, 17.30 e 21.30: «I dieci comandamenti». Il gigantesco film di Cecil B. De Mille, in technicolor, che sta trionfando in tutto il mondo. Prezzi: L. 500 Ragazzi e militari: L. 300. N.B. Per disposizione della Casa produttrice è sospesa la validità di tutte indistintamente le tessere di libero ingresso.

FILODRAMMATICO. 14.30: Sulla scena: «La Triestina» nella rivista comicissima «No perdo la scomessa!». Sullo schermo: «Sfida agli inglesi» con H. Kruger.
CAPITOL. 14.30: Tom e Jerry nella seconda fantasia. Cartoni animati M.G.M. in cinemascope-technicolor. La gioia e il divertimento per grandi e piccini.
CRISTALLO. 14.30: La Warner Bros presenta il meraviglioso film musicale a colori «Il giuoco del pigiama» con Doris Day e John Raitt. E' uno spettacolo irresistibile.
ASTRA (Roiano). 14.30: «Sfida all'O.K. Corral» con Burt Lancaster e Kirk Douglas. Vistavision in technicolor Paramount.

ALABARDA. 15.30: «I demoniaci». Tre donne avide d'un uomo. Veleno, perfidia e malvagità, con François Perier, Jeanne Moreau e Michèline Presle. Vietato ai minori.
ALDEBARAN. 14: «Carovana verso il West» con Fier Parker e «Incanto di Samoa». Due produzioni di Walt Disney in cinemascope e technicolor
ARISTON. 15: «L'anima e la carne». Da un grandioso romanzo un grandioso film. Interpreti: Deborah Kerr e Robert Mitchum. Indimenticabile e sensazionale cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.
AURORA. Oggi, alle ore 9.30 e 11: Grandiosa mattinata con il colossale film Lux in technicolor più volte premiato ai Festivals «L'impero del Sole». Prezzi L. 100 indist.
AURORA. 13.30, ultime 22 precise: Seconda settimana del capolavoro Fox in cinemascope e technicolor «I peccatori di Peyton» con Lana Turner. Vietato ai minori.
GARIBALDI. 14.30: Un eccezionale technicolor «La grande strada azzurra» (Squarcio), con Alida Valli, Yves Montand, Federica Ranchi, Mario Girotti e il piccolo Ronaldino. Il film è girato sulle coste istriane e dalmate.
IDEALE. 14.30: «La belve del Colorado», avventuroso e drammatico, con John Derek, John Smith e Carolyn Craig.
IMPERO. 14.30: R. Hudson e D. Malone ne, capolavoro Universa. in cinemascope «Il trapezio della vita». Crescente successo.

MODERNO. 14, ult. 22: «Londra chiama Polo Nord» (la più grande beffa della guerra segreta) con D. Adams, Curd Jürgens e Folco Lulli. Cinemascope in technicolor.
ITALIA. 15: «Femmine tre volte», film gaio, spassoso, effervescente, con l'affascinante Sylva Koscina, Alberto Bonucci e Bice Valori. Grande successo.
S. MARCO. 14: «Gaby», cinemascope in technicolor.
SAVONA. 14: «Un cappello pieno di pioggia». Capolavoro Fox in cinemascope, con E. Maria Saint, Don Murray e Anthony Franciosa. Vietato ai minori.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Pinocchio e le sue avventure», dedicato al mondo dei piccoli, dall'immortale opera di Collodi.
VIALE. 14.30: «Lo straniero di Stone City» con James Craig e Margie Dean. Un film emozionante in prima visione.
VITT. VENETO. 13.45: «Qualcosa che vale». Rock Hudson e Dana Winter. Passioni violente e sentimenti profondi in un'atmosfera di tensione e d'angoscia. Capolavoro Metro, premiato a Venezia.

AZZURRO. 14: «I dominatori di Fort Ralston». Superscope in technicolor western. Avventuroso, con Claudette Colbert e B. Sullivan.
BELVEDERE. 14: «L'ultima sfida». Emozionante, avventuroso, in technicolor, con R. Scott.
LUMIERE. 14: «La castellana del Libano». Cinemascope, con G. Maria Canale e J. Claude Pascal.
MARCONI. 14.30: «Mariti in città», il più brioso film dell'anno, con Giorgia Moll, Renato Salvatori e Nino Taranto. Grande successo.
MASSIMO. 14.30: «La lunga valle verde». Avventuroso technicolor, con Bruce Bennet e Lon Chaney.
NOVO CINE. 13.45: «Michele Strogoff», dal romanzo di G. Verne, possente technicolor, con Curd Jürgens e Sylva Koscina.
ODEON. 14: «Rascel Fifì». Il sorriso che uccide, con Rascel e Franca Rame. Comicissimo.
RADIO. 14.30: «Belle ma povere». Il film più divertente dell'anno, con M. Allasio, M. Arena, R. Salvatori e L. De Luca.

OGGI all'Arcobaleno
UN MERAVIGLIOSO TECHNICOLOR
SIERRA
con
AUDIE MURPHY
W. HENDRIX
TONY CURTIS
VIETATE TESSERE E OMAGGI

AL GRATTACIELO
UNA PRODUZIONE DI CECIL B. DEMILLE
I DIECI COMANDAMENTI
CHARLTON HESTON • YUL BRYNNER • ANNE BAXTER • EDWARD G. ROBINSON • YVONNE DE CARLO • DEBRA PAGET • JOHN DEREK
VISTAVISION • E' un film Paramount • TECHNICOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 13.30 - 17.30 - 21.30
PREZZI: LIRE 500 - RAGAZZI E MILITARI LIRE 300

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
Esclusività dell'Istituto - Lavabilità a durata indefinita
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Dott. Emerico Schäfter
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 95-384

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO NASO GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, mezzanino

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30; 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

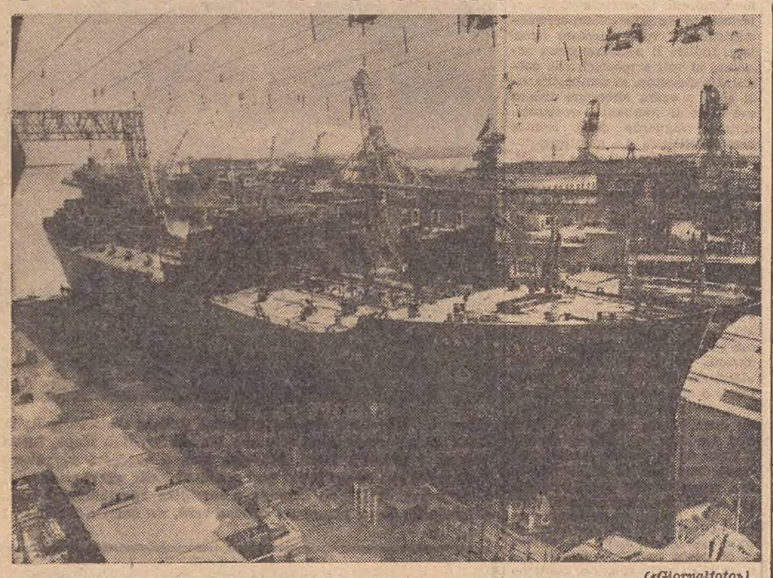
Veder bene?
FOTOTECNICA
Piazza Goldoni n. 7

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 37-555
Visite ore 14 - 15

Signora,
chieda proprio Gradina.
Gradina è veramente
tutta vegetale,
perciò è così buona e nutriente!
58 XGR 08 134

Scende in mare la «Esso Trinidad»



(«Giornalfoto»)

Dagli scali del Cantiere di Monfalcone, a breve distanza dal varo della turbocisterna «Esso Southampton», per lo stesso Gruppo «Esso», scenderà in mare oggi alle ore 11, la supercisterna «Esso Trinidad».

Delle dodici superpetroliere da 36.000 t.p.l. che formano le commesse «Esso», 6 appartengono alla Panama Transport Company di Panama e precisamente: la «Esso Chile» e la «Esso Argentina», già consegnate, la «Esso Panama» varata l'otto marzo scorso, la «Esso Trinidad» che si vara oggi, la «Esso Puerto Rico» che sarà varata il 22 giugno prossimo e che sarà la più grande nave del mondo per il trasporto di prodotti petroliferi e gas liquidi e la Costruzione 1835, sugli scali di Monfalcone che sarà varata nel febbraio del 1959.

Nella graduatoria dei 23 Stati per i quali dal 1920 i CRDA hanno costruito un considerevole numero di navi di ogni tipo e portata, la bandiera panamense occupa il terzo posto, preceduta da quella italiana e da quella inglese.

La «Esso Trinidad» che avrà per madrina la signora Margaret Morgan, gentile consorte di Mr. Cecil Morgan del Consiglio della Standard Oil Company, ha le seguenti caratteristiche principali: lunghezza m. 210,31; larghezza m. 27,43; portata lorda tonn. 36.120; velocità nodi 17.

La nave, gemella delle altre «Esso», è del tipo consueto a ponte continuo con tre casseri: il castello di prora, il cassero centrale con soprastanti tughe comprea quella del ponte di comando, ed il cassero di poppa. Queste sopastrutture sono collegate tra loro mediante una passerella sopraelevata sul ponte di coperta.

L'apparato di propulsione a turbine De Laval-USA da 16.000 HP, di costruzione della Fabbrica Macchine S. Andrea, imprimerà alla nave una velocità a pieno carico di 17 nodi.

Il carico dei prodotti petroliferi contenuto nelle 33 cisterne o compartimenti stagni che si estendono per una lunghezza pari a circa due terzi di quella della nave, è di 48.760 metri cubi.

La Festa delle matricole degli universitari triestini

Si è svolta ieri sera la prima parte dei festeggiamenti indetti dal Tribunato universitario per la tradizionale Festa delle matricole. I goliardi si sono dati ritrovo nel ridotto del Rossetti, dove era organizzato il grande ballo, svoltosi secondo le «migliori tradizioni» dell'allegra goliardia. Ai partecipanti sono stati offerti gratuitamente 300 litri di vino e una gran quantità di patate fritte. Tra gli altri, hanno partecipato al grande ballo i goliardi venuti a Trieste per l'occasione da altri Atenei, in tutto una cinquantina. Il Tribuno Scheri ha aperto le danze con la «dogaressa» di Venezia.

Particolare successo ha riscosso ieri sera la partecipazione del comico De Rosè, che è stato insignito dalla Procura della goliardia dell'ordine del «Primipilus».

Le manifestazioni in programma per oggi sono state sospese poichè all'ultimo momento è stato possibile organizzare le recite straordinarie della compagnia goliardica pisana che si presenterà sul palcoscenico del Nuovo, con un programma strettamente aderente allo spirito della tradizionale celebrazione.

Nell'Unione dirigenti d'azienda

Si è tenuta, in questi giorni, la assemblea generale ordinaria della Unione dirigenti di aziende di Trieste, nei saloni della locale Camera di commercio. Svolto l'ordine del giorno si è proceduto alla nomina del Consiglio direttivo per il prossimo biennio.

E' stato riconfermato a presidente il comm. dott. Valdemaro Slavich e vicepresidenti il comm. rag. Guido Brassetti ed il comm. Attilio Hilty. Il Consiglio direttivo è risultato composto dai consiglieri segretario dott. ing. Cesare d'Henry, dal consigliere tesoriere dott. Ermanno Bossi e dai consiglieri dott. Bruno Apollonio, dott. Giulio Fragiacomo, rag. Paolo de Gavardo, com.te Lorenzo Muiesan, rag. Augusto Petracco, comm. Guido Pontelli, dott. ing. Costantino Salvi e rag. Erminio Zocchi, revisori sono i sigg. dott. Ado Steffè, Aldo Ciari e dott. Federico Wildauer.

E' STATO SCOPERTO DA UNA DONNA

Tentativo di furto di un profugo jugoslavo

Il giovane stava smontando un motorino da bicicletta - Cinque mesi di reclusione

Il 21 settembre dello scorso anno la signora Veronica Bonin, abitante a Domio 76, faceva intervenire sul posto la Polizia e agli agenti dichiarava di aver sorpreso poco prima un giovane male in arnese e che si era espresso in lingua straniera, mentre stava smontando un motorino da un ciclomotore deposto all'esterno della sua abitazione è risultato di proprietà del signor Mario Stefani. La Bonin soggiungeva che il giovane aveva cercato di darsi alla fuga e che si era fermato quando lei aveva gridato «al ladro, al ladro»; il fuggitivo si era voltato di scatto e portando una mano alla tasca della giacca aveva rivolto alla donna frasi minacciose espresse in lingua slovena e che la Bonin era riuscita a comprendere per «zitta o ti sparo» o qualcosa del genere.

Sulla scorta delle indicazioni gli agenti effettuavano una immediata indagine al campo dei profughi stranieri di San Sabba e potevano individuare ben presto il giovane per tale Petar Todorovskj nato a Bujkovci 28 anni fa e residente, prima di fuggire in Italia, a Skoplije. Il Todorovskj sulle prime respingeva qualsiasi addebito ma poi posto a confronto con la Bonin veniva da questa riconosciuto e allora non gli restava altro che confessarsi autore del mancato furto. Inoltre il Todorovskj si confessava autore di un altro tentato furto, andato a monte per l'intervento di una donna; l'episodio risaliva al precedente mese di luglio: fu messo in fuga mentre stava impadronendosi di una morsa da fabbro e di altri residui ferrosi nel cortile dell'abitazione di Francesca Vattovaz, a Domio 62. Soggiungeva infine di aver ancora in epoca precedente venduto materiale ferroso al rigattiere Galliano Praselj di 45 anni, abitante in Strada Vecchia per l'Istria 336. Al termine delle indagini il Todorovskj veniva denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria per duplice tentato furto aggravato e il Praselj, a piede libero, per il reato di ricettazione.

Entrambi sono stati riconosciuti colpevoli dei reati loro ascritti; il Todorovskj di conseguenza è stato condannato a cinque mesi di reclusione e 5 mila lire di multa con i benefici di legge ed è stata disposta la sua immediata scarcerazione, mentre il Praselj è stato condannato a tremila lire di ammenda.

Pres Fabrio; P.M. Pascoli; canc. Urbani; difesa avv. F. Amodeo e Padovani.

Commissioni «fasulle» per intascare le provvigioni

Pur avendo a proprio carico diversi precedenti penali fra i quali condanne per rapina, ricettazione militare e altro, il panettiere Giuseppe Anic di 44 anni abitante in via Aldrago 5 riuscì nel dicembre del 1953 a farsi assumere in qualità di piazzista specializzato nel ramo olii lubrificanti e utensili meccanici per automobili dal signor Alberto Tommasini, rappresentante a Trieste di alcune società nazionali e estere e con ufficio in via San Nicolò 22. L'Anic presentandosi a lui aveva dimostrato di possedere una sufficiente conoscenza del settore nel quale il Tommasini esplicava la propria attività commerciale sicchè non gli fu difficile ottenere immediatamente un prestito di 25 mila lire dal Tommasini stesso; il denaro gli sarebbe dovuto servire per le spese iniziali e per aprire un negozio in via dei Porta 13.

Il lavoro l'Anic doveva svolgerlo con solerzia e soddisfacente abilità; così almeno riteneva il Tommasini ricevendo ben presto numerose ordinazioni di forniture. E per restare fedele agli impegni assunti il Tommasini era sollecito a versare al suo piazzista le percentuale di spettanza per gli affari stipulati. Ma ben presto dovevano affiorare numerosi guai. La maggior parte delle ordinazioni sulle quali il Tommasini aveva già corrisposto la percentuale si rivelarono inesistenti, intestate a nomi e società inventate con bella fantasia dall'Anic; alcune altre ordinazioni invece risultarono effettivamente reali ma... l'Anic aveva già provveduto a riscuotere di sua iniziativa gli importi dovuti al Tommasini. Quest'ultimo quindi il 27 luglio 1954 sporgeva denuncia per truffa continuata e aggravata a carico dell'Anic il quale di fronte alle evidenti contestazioni non aveva difficoltà ad ammettere le irregolarità. Secondo il denunciante la truffa sarebbe ammontata complessivamente a circa 200 mila lire.

Comparso adesso dinanzi al giudici del Tribunale penale e da questi dichiarato colpevole del reato di appropriazione indebita anzichè di truffa continuata e aggravata l'Anic è stato condannato a cinque mesi di reclusione e 7 mila lire di multa.

Pres.: Corsi, P. M. Maltese, canc. Rachelli; difesa avv. Stradella.

Convegno di studio sulla didattica della matematica

Presso il Centro didattico del Provveditorato agli Studi, via Mazzini 25, avrà luogo nei giorni 5, 7 e 9 maggio con inizio alle 19, un «Convegno di studio sulla didattica della matematica» sotto gli auspici del Centro didattico nazionale per la Scuola secondaria. Relatrice sarà la prof.ssa Emma Castelnuovo, collaboratrice del Centro stesso. Sono invitati ad intervenire gli iscritti al corso di perfezionamento ed inoltre tutti i docenti di tale materia.

Autorizz. Min. 20713 dell'11-4-58

SEGNALAZIONI

Le controversie del lavoro esenti da spese e tasse

Sarà appresa con interesse dai lavoratori l'avvenuta promulgazione di una legge che concede l'esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi in materia di lavoro. Il costo dei procedimenti costituiva infatti una notevole remora per la rivendicazione dei diritti sindacali e di ciò si sono preoccupate le organizzazioni nazionali democratiche, promuovendo in sede parlamentare la concessione dell'esonero. Riteniamo pertanto opportuno far conoscere nel suo testo integrale l'importante provvedimento, che è stato promulgato proprio in questi giorni:

«Gli atti, i documenti ed i provvedimenti relativi alle cause per controversie individuali del lavoro e ai rapporti di pubblico impiego, limitatamente ai giudizi il cui valore non superi il milione di lire, sono esenti dalla imposta di bollo e di registro e da ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura. Sono allo stesso modo esenti gli atti e documenti relativi alla esecuzione, sia in via mobiliare che immobiliare, delle sentenze emesse negli stessi giudizi, nonchè quelli riferentisi al ricupero dei crediti per prestazione di lavoro nelle procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e di liquidazione coatta amministrativa. Sono abolite, relativamente ai ricorsi amministrativi riferentisi a rapporti di pubblico impiego, le tasse tutte di cui all'art. 7 della legge 21 dicembre 1950, n. 1018».

La Camera del Lavoro ne ha già chiesto l'immediata estensione a Trieste.

— Gli abitanti del rione dei Campi Elisi (come è stata firmata la seguente lettera) si sono messi in agitazione. Hanno scoperto nelle loro zona qualcosa che non va e si sono affrettati a renderlo noto. Ascoltiamoli. «Desideriamo — hanno scritto — che intervenga una commissione per osservare il tratto del Passeggio Sant'Andrea proprio di fronte alla torre del Lloyd. Mentre il Comune cerca di abbellire la città, quella zona è divenuta addirittura un deposito di immondizie; vi sono raccolti legname sporco, bidoni di benzina arrugginiti, materiale proveniente dalla demolizione di case. Sono state costruite anche 4 casette da adibire a deposito e adesso ne sta costruendo un'altra. Immaginarsi che bella impressione deve avere fatto tutto questo l'altra domenica allorchè vi sono passate dinanzi più di 200 macchine con le autorità che si recavano al varo al Cantiere San Marco. Depositi del genere starebbero bene a Zaule e non al centro della città. Crediamo pure che le Ferrovie dello Stato, se avessero saputo che quel fondo sarebbe stato utilizzato per il deposito di materiali sporchi, non lo avrebbe ceduto». Abbiamo voluto constatare personalmente quale mai bruttura esistesse da quelle parti, ma francamente abbiamo dovuto «agare un bel po' prima di individuare il fondo.... incriminato. Si tratta, se non abbiamo sbagliato il bersaglio, di un terreno tuttora di proprietà delle Ferrovie, ed affittato ad una impresa di costruzioni locale. Non ci sembra davvero, diciamolo chiaramente, che l'uso che essa fa di quel fondo rovini la bellezza del paesaggio. Il materiale, per brutto che sia (ma cosa, devono crescere i fiorellini sul materiale da costruzioni, oppure bisogna abbellirlo con colori dalle tinte delicate?) non riesce a turbare la quiete visiva di quella località. Forse gli abitanti delle case che sorgono proprio dirimpetto, al di là della linea ferroviaria, preferirebbero un giardinetto al posto di quel tavolame e di quei bidoni; ed è desiderio legittimo. Per questo però non riteniamo si possa parlare di immondizie e di brutture. Oltrettutto lo steccato di recintazione è abbastanza alto dal piano del marciapiede e nasconde quindi il tutto della viste dei passanti. Ben venga comunque una eventuale commissione a constatare se quel fondo ha diritto a continuare a vivere oppure no. Quanto alle autorità che si sono recate al varo, pensiamo che è bello che siano passate davanti ad esso, quel giorno; se la cosa era brutta, dovrebbero provvedere ed eliminarla; se non l'hanno notata, vuol dire che non è così appariscente come si vuol far credere; e se l'hanno notata, regolarsi.

— «Non so se rivolgendomi a "segnalazioni" — scrive C. P. — io abbia maggiori probabilità di ottenere quanto mi sta a cuore, cioè l'interessamento concreto dell'autorità competente, di quante ne abbia avuto finora scrivendo direttamente all'Ufficio lavori del Comune ed al Sindaco prima, al Commissario poi. Sono anni che mi dibatto (è il termine esatto) per ottenere il rifacimento del fondo della via Verniellis e la sistemazione della canalizzazione necessaria per evitare danni che potrebbero avere conseguenze assolutamente imprevedibili. Ho ottenuto varie promesse e ultimamente, per la verità, ho avuto la soddisfazione di ricevere copia di una lettera con la quale il Commissario al Comune, riconoscendo la necessità dei lavori da me prospettati, dava disposizioni all'Ufficio lavori perchè vi provvedesse. Finora tutto quello che si è avuto (ed è soprattutto questo lo scopo della presente) è stato l'invio qui di un operaio, il quale ha fatto del suo meglio per pulire le cunette, togliendovi i materiali depositati dalle acque e portandoli, sempre sulla stessa strada, con l'evidente scopo di farli prelevare dall'autocarro addetto a ciò, vicino ed un muro di cinta di mia proprietà. Io non ebbi al momento nulla da eccepire, sia perchè si trattava di modesta cosa, sia perchè ero certo che non sarebbe stata cosa che di pochi giorni. Oggi, a distanza di circa due mesi, il materiale in parola è ancora lì, ma non sarebbe ancora niente se fosse soltanto quello depositato dall'operaio del Comune: il mucchio si è ingrossato, perchè qualcuno che aveva interesse a non pagare il trasporto di detriti che teneva vicino a casa, ha creduto bene di approfittare per farli trasportare dal Comune. Ho già lavorato per allontanare dal muro il cumulo di materiale che vi pesava contro minacciando di farlo cadere, ma dopo poco altro materiale si è aggiunto così che oggi è ancora aumentato. Ho provato telefonare all'Ufficio lavori del Comune, mi sono rivolto alla Nettezza urbana, ma nessuno è competente. Mi chiedo cosa deve fare un cittadino in simili circostanze: l'origine dello sconcio (mi si passi la frase) è certamente di un Ufficio comunale e se poi lo sconcio si è ingrandito la colpa è ancora di chi non ha vigilato perchè tale dilatazione non avvenisse. Chi allora deve provvedere? Qualche volta si ha netta la sensazione di vivere abbandonati e di essere ricordati soltanto quando è il momento di recarsi all'ufficio esattoriale o di compiere qualche dovere». Lavori fatti a metà, come quelli indicati dal signor C. P., non hanno alcuna utilità e tanto vale quindi non iniziarli nemmeno. Tutto sta a vedere adesso se si trattava di incuria dell'operaio che li ha iniziati oppure difetto di organizzazione. Forse l'operaio aveva veramente cominciato bene, tanto da trovarsi a metà dell'opera, come dice il proverbio. Ma l'altra metà, chi la porta a compimento?

— La questione dei passaggi gratuiti dei poliziotti sulle vetture di trasporto pubblico non è ancora chiusa. Se n'è parlato a più riprese, in questa rubrica, e a quanto sembra, senza che nessuno si sia sentito soddisfatto. Da un lato c'è la legge, che è uguale per tutti; in particolare è uguale in tutte le città d'Italia: su ogni vettura in ogni momento possono fruire del passaggio gratuito al massimo due poliziotti. Dall'altro lato ci sono gli interessati i quali trovano assai peregrino il criterio della legge e ancor più peregrino il tentativo di una sua applicazione rigorosa. Come si fa a sapere in ogni momento quanti sono i poliziotti sulla vettura? e come si giustifica, in via di principio, il criterio dei due e non più di due? Adesso interviene nella disputa un terzo... contendente, un gruppo di dipendenti comunali che ci scrive in risposta all'ultima lettera sull'argomento, recentemente apparsa. Polemizzando con gli agenti di P.S., i vigili urbani e gli addetti degli altri corpi di polizia cui si riferisce il diritto al passaggio gratuito, i dipendenti comunali osservano: «Qualunque servizio pubblico, poichè importa dei costi, deve essere pagato da tutti gli utenti e non si sono pertanto mai comprese le condizioni di privilegio degli agenti; non si è compreso in particolare per quale ragione essi non debbano osservare le norme in vigore che prescrivono la salita dalla parte posteriore, tanto più che proprio gli agenti dovrebbero attenersi più scrupolosamente degli altri alle norme. Per gli agenti — dicono ancora questi lettori — esisteranno certamente delle tessere di servizio; gli stessi però, pur ricevendo uno stipendio in qualità di dipendenti dello Stato pretenderebbero di viaggiare anche per loro conto, senza pagare. Fuori delle loro specifiche mansioni anche essi sono dei semplici cittadini, come gli altri, con i medesimi diritti e doveri». E' una lettera pepata, non c'è che dire. A noi che siamo fuori della... mischia, in quanto il biglietto lo paghiamo comunque e inesorabilmente, sembra invero che un po' di ragione ci sia da tutte le parti, fuorchè da parte della legge vigente. La legge si applica, non si discute, d'accordo. Ma se volessimo per un momento concederci il lusso di discuterla, dovremmo dire che la legge è in questo caso troppo lontana dalle esigenze reali perchè possa essere utilmente applicata. Una soluzione deve naturalmente esserci e sembra poterla intravvedere in una nuova regolamentazione generale della materia: grazie alla quale gli agenti in servizio possano viaggiare gratuitamente senza limitazioni di numero nè di orario nè di altro; mentre gli agenti fuori servizio non possano viaggiare gratuitamente, senza alcuna eccezione. Salvo le difficoltà di accertare quando sono in servizio e quando no. Inoltre, ci sembra, che anche per i dipendenti comunali — per quelli della Azienda comunale esercente i trasporti, per intenderci — si dovrebbe giungere a una regolamentazione diversa dall'attuale, proprio in ossequio al principio che «il servizio pubblico deve essere pagato da tutti i cittadini». Brutta faccenda, dunque, a voler applicare i principi fino in fondo. Per fortuna qui si fa solo per amor di discussione; per cui la conclusione migliore è un auspicio alla tolleranza reciproca, e, soprattutto, a una applicazione delle disposizioni, da parte di coloro che vi sono chiamati, che sia veramente «estensiva». In attesa di una migliore e più saggia regolamentazione del problema.

ELENA MATTEI HA COMPIUTO 99 ANNI

UN MATERASSO MORBIDO NEI SOGNI D'UNA CENTENARIA

(«Giornalfoto»)

Con un fardello di ricordi, nostalgie e sogni, Elena Voncina ved. Mattei si è incamminata in questi giorni sul sentiero del secolo. Nata nel già remoto 1859, la sua esistenza ha l'impronta di quei romanzi cari a una generazione che non esiste più: la matrigna cattiva, l'umile lavoro di servetta, l'amore furioso di un uomo, il matrimonio, i figli, i lutti. E' una saga, la sua, che forse non avrà mai un autore.

Elena Mattei vive in via Biasoletto 6, con la nipote Carmen Mattei in Kiss, moglie di un invalido e madre di tre figli. La signora Carmen, con l'impulso generoso della povera gente, non ha esitato a prendere con sè la madre del genitore suo defunto, allorchè questa dovette lasciare l'unica superstite dei suoi quattro nati che, rimasta vedova, non la poteva più ospitare. La centenaria ha trovato nella povera ma linda casa della nipote il più accogliente dei nidi, anche se il suo perimetro è ristretto a stanza e cucina.

In questi giorni, la signora Elena è stata festeggiata, con fiori e dolci, da tutti i vicini che le vogliono un gran bene. Quando c'è da dare un'occhiata a un bimbo che rimane solo, lei è pronta a darla; quando qualcuno avverte, sconsolato, il peso della propria solitudine appare lei che, con vocetta squillante, gli ripete per l'ennesima volta la propria odissea. Nata 99 anni fa in Croazia, Elena ha impressa nella memoria la tragica morte della mamma, precipitata da un fienile; il secondo matrimonio del padre e le durezze della matrigna. A 11 anni, per sottrarsi alle ostilità della donna risposata dal genitore, l'orfana si recò a piedi a Fiume, dove una sua sorella le aveva trovato un lavoro da servetta. Diciottenne si trasferì a Trieste, dove conobbe l'uomo che doveva diventare il padre dei suoi figli. Fu un innamorato geloso che un giorno giunse persino a ferirla con un coltello. Ma Elena dimenticò il gesto insensato, lo sposò e fu moglie e madre felice sino al giorno in cui il suo uomo s'assopì nel sonno eterno della morte. La vegliarda ha sempre lavorato — è stata per lunghi anni portinaia in via del Pozzo Bianco, una strada che non esiste più — e ora, anche se la nipote protesta, spazza la casa, lava i piatti e dà la caccia ai grandi di polvere. Vive serena e tranquilla nell'atmosfera di tenerezza che la circonda.

Ha, come tutti a questo mondo, un desiderio irrealizzabile: un desiderio che i nipoti affettuosi ma indigenti, non possono soddisfare: possedere un materasso morbido. Dorme su uno dove il materiale si è rappreso come latte cagliato e, talvolta, deve levarsi di notte a sedere sulle coltri per non avvertire nelle scarne membra il pungolo dell'aspro giaciglio. Perciò, sulla soglia dei cent'anni, questa patetica vecchietta sogna a occhi aperti un materasso. E' nient'altro perchè, pur nella sua miseria, è soddisfatta della vita: è riuscita a diventare persino trisnonna. La figlia maggiore di Carmen, Giorgina, emigrata in Australia con il marito, le ha regalato due nipotini.

La storia della nonnina di via Biasoletto è una commovente pagina di umanità, una lunga lezione di speranza e di fiducia nel domani. Salutandoci, ci ha detto: «L'aspetto il prossimo anno; arrivederci...». Arrivederci; arrivederci con l'augurio che l'irrealizzabile» desiderio del materasso si trasformi in un'imminente, morbida realtà.

mir

IL GRAVE PROBLEMA DEGLI ALLOGGI

Undici persone accusate di occupazione abusiva

Non luogo a procedere per mancanza di querela

Undici famiglie ritennero di poter risolvere a buon prezzo il difficile problema degli alloggi. Si era nell'estate del 1954 e la situazione era ben più difficile di quanto non lo sia oggi. Quelle famiglie, venute a conoscenza che lo stabile n. 9 di via del Bergamasco era completamente libero perchè in precarie condizioni di abitabilità vi si installarono arbitrariamente ritenendo in tal modo di mettere autorità e proprietario di fronte a un fatto compiuto. Una volta occupato lo stabile ciascuna famiglia provvide per proprio conto all'esecuzione dei più necessari lavori di riassetto allo scopo di poter alloggiare in maniera almeno di minore disagio.

Ma nel dicembre di quell'anno il nuovo amministratore, signor Toscan, si accorse che lo stabile non era vuoto bensì occupato da undici famiglie e cercò di correre ai ripari. Per prima cosa invitò gli occupanti a corrispondere un canone di affitto che venne ritenuto troppo elevato e pertanto tutti si rifiutarono di corrispondere l'importo richiesto, anche perchè avevano fatto la controproposta che l'amministrazione dovesse procedere al completo restauro dell'edificio. Allora il sig. Toscan girò l'ostacolo sporgendo denuncia alle autorità.

Così per rispondere del reato di occupazione abusiva di edificio e con le aggravanti perchè fatto compiuto da più di dieci persone sono comparsi dinanzi al Pretore Michele Giudetti di 35 anni, nativo da Taranto, Savino Lamarca di 38 anni, nativo da Barletta, Giorgio Garofolo di 30 anni, nativo da Cavarzere, Mario Carboni di 30 anni, Sergio Gaspard di 19 anni, Maria Almo di 38 anni, nativa da Buie d'Istria, Duilio Luciani di 35 anni, Ignazio Mistero di 42 anni, nativo da Piazza Armerina, Emilia Cescutti di 43 anni, nativa da Lanischie, Caterina Mandecin di 31 anni, nativa da Zara, e Giuseppe Agricola di 38 anni, nativo da Ispica.

Gli imputati hanno tutti concordemente affermato di aver occupato ciascuno di propria iniziativa lo stabile di via Bergamasco e in epoche differenti, senza cioè che fosse intervenuto qualsiasi accordo per un'azione comune. La difesa ha poi contestato la validità della querela presentata dall'amministratore anzichè dal proprietario dello stabile e quindi il Pretore dopo aver escluso le aggravanti del reato contestato agli imputati ha dichiarato di non doversi procedere a loro carico per mancanza di querela perchè l'azione penale non poteva essere iniziata.

Pretore: Lo Cascio; canc. Scelzo; difesa avv. Valastro e Padovani.

I paracadutisti triestini alla festa del «Nembo»

Domenica 11 maggio alle 10, nella Caserma «M. Pasubio» in Cervignano del Friuli, sarà celebrata la festa del Reggimento «Nembo» a ricordo del 14.o anniversario della battaglia di Grizzano. La Sezione di Trieste dell'Ass. Naz. Paracadutisti, accogliendo l'invito del comandante del «Nembo», esorta tutti i propri soci e, particolarmente, gli ex paracadutisti delle Divisioni «Folgore» e «Nembo» a partecipare alla celebrazione. Le adesioni si ricevono in sede fino a tutto sabato 10 c. m.

Gli esuli di Dalmazia per la ricorrenza di S. Prospero

Ricorrendo sabato 10 maggio la festività di San Prospero martire, Patrono della città e diocesi di Lesina in Dalmazia, i profughi qui residenti faranno celebrare una Messa solenne alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore. Sono invitati a intervenire tutti gli esuli delle tre isole della diocesi.

CONSIDERAZIONI SUL MOVIMENTO DEGLI STRANIERI DELLO SCORSO ANNO

I TURISTI PORTANO 450 MILIARDI ALL'ECONOMIA

28.161 tra alberghi, pensioni e locande in tutta Italia
Dall'iniziativa privata alle facilitazioni concesse dal Governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

Lo sviluppo del turismo in Italia, in tutte le sue forme e manifestazioni ha raggiunto, dal dopoguerra ad oggi, proporzioni tali da conquistare al nostro Paese un indiscusso primato in questo redditizio campo, anche nei confronti di altre nazioni europee dotate di maggiore capacità recettiva. Tutto ciò ha richiesto, naturalmente, da parte del Governo numerose provvidenze e uno studio del fenomeno onde organizzare, attrezzare e disciplinare e, quindi, incoraggiare sempre più l'afflusso turistico nel nostro Paese, favorito dal suo clima temperato e dalla ricchezza inesauribile delle sue bellezze naturali e del suo patrimonio artistico e culturale. Se si tien conto che gli eventi bellici avevano pressochè distrutta ogni preesistente attrezzatura e organizzazione, tanto che nel 1945 il turismo in Italia era praticamente zero, anche se dopo il conflitto notevole fosse la tendenza degli uomini di muoversi, ricongiungersi con i propri cari o riallacciare la tela dei loro interessi economici, culturali e sentimentali, lo arduo problema che si presentava agli organi responsabili consisteva nel creare un ente propulsore che riorganizzasse e disciplinasse tutta l'attività turistica al centro ed alla periferia, commettendo ad enti locali compiti specifici, incoraggiasse l'iniziativa privata, procedesse alla ricostruzione ed allo sviluppo del patrimonio alberghiero, alla disciplina delle agenzie di viaggio in Italia e all'estero, alla preparazione del personale nelle sue varie specializzazioni, ad una appropriata e capillare propaganda con pubblicazioni, documentari, «réclame», ecc.

Fu pertanto istituito il Commissariato per il Turismo quale organo centrale del Governo, riattivato l'ENIT, Ente nazionale delle industrie turistiche, ricostituiti gli Enti provinciali per il turismo, risorte le Associazioni Pro-Loco e stabilite, sin dal maggio 1946, le prime provvidenze per la ricostruzione alberghiera, così che l'organizzazione turistica italiana riacquistò ben presto prestigio ed efficienza che andò sempre più allargandosi e migliorando, come è facile desumere dalle cifre che seguono: nel 1950 il numero dei turisti fu di 4.839.879, con un apporto valutario di oltre 116 miliardi di lire; nel 1953 il numero dei turisti raggiunse 7 milioni e 700 mila con un apporto valutario di 181 miliardi; nel 1957, per quanto i dati non siano ancora definitivi, il numero dei turisti è salito ad oltre 14 milioni con un apporto valutario che si calcola ad oltre 300 miliardi di lire.

Le cifre sopra indicate non tengono conto degli acquisti fatti dagli stranieri in Italia che grosso modo si sono aggirati nel 1957 su una cifra di 150 miliardi di lire; di guisa che l'apporto valutario complessivo del movimento turistico italiano alla bilancia dei pagamenti ed allo sviluppo economico nazionale può valutarsi a 450 miliardi di lire. E' questa la maggiore fra tutte le partite attive della bilancia dei pagamenti.

La molteplice attività dedicata al turismo rappresenta il più importante settore industriale italiano, per fatturato, per apporto di valuta, per occupazione di maestranze, per condizioni di vendità a prezzi correnti, per il minor credito e minor capitale richiesti in rapporto al giro di affari.

Naturalmente, tali lusinghieri risultati non sono da attribuirsi soltanto alle bellezze naturali ed artistiche dell'Italia, ma anche alla efficienza della organizzazione e della capacità ricettiva create dagli organi preposti al turismo che, con opportune provvidenze amministrative e tecniche, hanno saputo arricchire e sviluppare, affiancati anche da aziende autonome private, la rete stradale, il patrimonio alberghiero in tutte le località di maggiore interesse turistico. Infatti, le aziende autonome di cura, soggiorno e turismo che nel 1949 erano appena 77, sono oggi 230; le associazioni volontarie pro-loco ammontano a ben 1220; le agenzie di viaggio che nel 1948 erano 230, sono salite oggi a 630; inoltre, nelle regioni dell'Italia meridionale e nelle maggiori isole, sono stati costruiti, con il concorso della Cassa per il Mezzogiorno, numerosi Jolly Hotels, autostelli e ostelli per la gioventù, mentre in Sicilia l'Assessorato regionale ha creato Villaggi turistici in miniatura e la Regione Sarda creava un proprio Ente Sardo industriale turistico (E.S.I.T.) che ha costruito alberghi modesti ma bene attrezzati.

L'opera di ricostruzione e sviluppo del patrimonio ricettivo svolta dall'inizio della ripresa ad oggi risulta dai dati che seguono: al 31 maggio 1949 esistevano in Italia 20.074 alberghi, di cui 1931 pensioni e 13.106 locande, con 215.702 camere, 365.128 letti e 34.381 bagni; al 30 giugno 1957 il numero degli alberghi, pensioni e locande era salito a 28.161, quello delle camere a 360.626, quello dei letti a 620.226 e quello dei bagni a 85.156.

Il merito maggiore di tale sensibile incremento va certamente allo spirito di iniziativa degli albergatori, ma non possono essere altresì sottovalutate le provvidenze promesse dal Governo, con varie disposizioni di legge, in loro favore ed in particolare il R. D. L. 29-5-46 n. 452 e la legge 29-7-49 n. 481, che istituiva nuove provvidenze alberghiere consistenti in contributi «una tantum» e mutui rateali venticinquennali su una parte del fondo ERP, la legge 27-12-56 n. 1414, che prorogava al 31-12-64 il vincolo alberghiero ai fini della conservazione del patrimonio ricettivo nazionale, e la legge 4-8-1955, n. 691, che istituiva un fondo di rotazione per la concessione di mutui a favore dell'industria alberghiera, per cui i finanziamenti in contributi e mutui erogati dallo Stato ammontarono a 6.321.596.000 lire, che diedero un incremento recettivo di 5827 camere con 9194 letti e 3.129 bagni; lo Stato erogò altresì finanziamenti in contributi e mutui straordinari per altri 5.346.409.500, ed esistono domande di richiesta di finanziamenti e mutui per oltre 180 miliardi. Anche gli Enti provinciali per il turismo, in collaborazione con le locali Camere di commercio, industria e agricoltura e con il concorso di banche locali, hanno contribuito allo sviluppo del patrimonio recettivo turistico. Particolare citazione merita anche la preparazione del personale turistico alberghiero, che ammonta a circa un milione di unità, diviso nelle varie branche di attività turistiche: trasporti, servizi ausiliari, servizi ricreativi e affini.

M. P.

Romanzesca storia di una favolosa eredità

Lione, 3

Cinque napoletani, tre torinesi e un bolognese sono gli eredi di un favoloso tesoro valutato a 80 miliardi di lire, che si troverebbe depositato presso una banca cinese a Hong Kong. Lo «zio di Cina», il nonno anzi, si chiamava Camillo Bernardo Collina. Guardia pontificia alla fine del secolo scorso, il Collina era riparato in Cina dopo aver ucciso il suo capitano nel corso di una rissa, e vi aveva sposato la figlia di un mandarino. Quindi si era lanciato nel commercio e prima di morire, nel 1914, aveva accumulato una fortuna considerevolissima.

Questa storia, che sa di romanzesco, è stata narrata dal sessantunenne Primo Collina, uno dei nipoti ed eredi del defunto, il quale abita in questa città, ove esercita da trent'anni il mestiere di commerciante di frutta e legumi.

«Mio padre — ha aggiunto Primo Collina — era coltivatore in un paesino dei dintorni di Bologna. Mi ricordo vagamente che dovevo avere poco più di 7 anni allorchè una sera un uomo, vestito di nero, arrivò a casa nostra ed ebbe una lunga conversazione con i miei genitori. Lo strano visitatore era venuto ad annunciare la morte del nonno Camillo Bernardo. Mio padre, tuttavia, che disponeva di mezzi sufficienti di sussistenza, non volle prestar fede alla storia che gli era stata raccontata e che egli qualificò stravagante».

Interrogato circa le sue intenzioni a proposito del tesoro, Primo Collino ha dichiarato testualmente: «Personalmente non ho intenzione di muovere un dito. Se il denaro arriverà non lo rifiuterò, certamente, ma è altrettanto certo che non andrò a cercarlo».

Da Roma a New York in 15 ore e 22 minuti

Roma, 3

La «Trans World Airlines» ha celebrato l'inaugurazione del suo servizio Roma - New York senza scalo, stabilendo un primato di velocità commerciale sull'Atlantico. Pilotato dal capitano Rose Weaver, il «Jetsdream» è partito ieri da Roma alle 18.58 ed ha compiuto il percorso Roma - New York senza scalo in 15 ore e 22 minuti arrivando a New York oggi alle 10.20 (ora italiana) con un'ora e 23 minuti di anticipo sull'orario previsto. L'aereo aveva a bordo 23 persone.

Dopo il delitto di Venezia

Le ceneri del nostromo saranno inviate in Giappone

Venezia, 3

Nel cimitero di San Michele in Isola stamane — secondo la costumanza nipponica — è stata cremata la salma del nostromo Toshimi Tateschi, barbaramente ucciso martedì notte alla stazione marittima del Tronchetto da due uomini del motopeschereccio «Kotoshiro Maru». Alla cremazione hanno presenziato il comandante del motopeschereccio appena rientrato da Roma dove si era recato per riferire personalmente l'accaduto ai funzionari della Ambasciata nipponica presente il cognato dell'ucciso.

Ultimata la cremazione, le ceneri sono state deposte in una cassetta zincata che lunedì prossimo sarà portata allo aeroporto Nicelli di San Nicolò di Lido, per essere avviata in aereo nel Giappone. Questa decisione è stata presa in considerazione del fatto che il «Kotoshiro Maru» prima di tornare in patria dovrà esercitare la pesca del tonno in Atlantico ancora per circa diciotto mesi.

Quanto agli esecutori del crimine, che verranno giudicati a Venezia nella prossima tornata della Corte d'Assise, si sa che essi hanno agito per un motivo abietto, volendo disfarsi del nostromo perchè aveva punito la loro indisciplina escludendoli da alcuni incarichi più lucrosi. La particolare efferatezza con cui hanno ucciso il povero Tateschi potrebbe comportare anche l'irrogazione dell'ergastolo. Il «Kotoshiro Maru» lascerà Venezia all'alba di domani.

IL PROBLEMA DELLA CASA AFFRONTATO CON SERIETÀ

Vani per 534 miliardi negli impegni del Governo

Quartieri autosufficienti sorgeranno in 27 città
Un onere di 180 miliardi per la rete stradale

Roma, 3

Lo Stato è attualmente impegnato per la costruzione di oltre un milione e centomila vani di abitazione, corrispondenti ad un valore di 534 miliardi e mezzo di lire. Così ha detto il Ministro Togni in una intervista in cui ha illustrato l'attività del Governo nel settore dei Lavori Pubblici. Il Ministro si è particolarmente soffermato sul problema della casa affermando che tale politica ha avuto nell'ultimo anno un impulso straordinario.

In 27 città italiane — egli ha assicurato — sorgeranno quei famosi «quartieri autosufficienti» i quali dovranno dimostrare come l'intervento dello Stato non possa più considerarsi come qualcosa di «grigio o comunque di caritativo», ma quale una «stimolatrice testimonianza della importanza che il Governo democratico annette ad un esercizio di vita più elevata in condizioni sotto tutti i punti di vista più ragionevoli e funzionali». In questo quadro vanno segnalati i 161 miliardi e mezzo per le costruzioni in corso a totale carico dell'edilizia popolare, e i quasi 373 miliardi per costruzioni già finanziate in questo esercizio e nel prossimo.

Quanto alle case a «riscatto» il Ministro ha detto che la legge che ha ottenuto di elaborare dal Parlamento, consentirà lo smobilizzo di ingenti somme (non meno di 1200 miliardi) da reinvestire per una successiva azione di costruzione in tutta Italia. Il Ministro ha poi detto che lo Stato è molto impegnato anche per quel che si riferisce alla rete stradale per la sistemazione della quale è previsto un onere di 180 miliardi.

SCIOPERO GENERALE degli autobus a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 3

Domani a mezzanotte gli autobus rossi di Londra si arresteranno. Lunedì mattina, milioni di londinesi potranno raggiungere il lavoro solo con la ferrovia sotterranea, con le automobili private, oppure a piedi. Incomincia in tal modo uno sciopero che potrebbe danneggiare gli stessi scioperanti. L'autobus è infatti un mezzo di trasporto in declino. Dopo l'ultimo sciopero, nel 1950, ben due milioni di persone l'hanno abbandonato. Con questo sciopero altre decine di migliaia di cittadini l'abbandoneranno.

Lo sciopero si apre come una prova di forza e di prestigio. Il Ministro Macleod ha rifiutato di intervenire nella vertenza. Il Governo non può ammettere deroghe alla sua politica di restrizioni finanziarie annunciata ormai da tempo: se i datori di lavoro cedessero con il sindacato dei conducenti di autobus, gli altri sindacati seguirebbero subito dopo. Il sindacato dei trasporti aveva chiesto per tutti i conducenti di autobus di Londra un aumento settimanale di 10 scellini e 6 pence, che è poco più di mille lire.

La richiesta è stata sottoposta ad una commissione di arbitrato, la quale, conformandosi alla politica del Governo, contraria a qualsiasi aumento delle spese pubbliche, ha concesso 8 scellini e 6 pence ai 36 mila conducenti della zona centrale della capitale, ma non ha concesso nessun aumento ai 14 mila che lavorano alla periferia della città. La situazione di questi ultimi dovrebbe essere riesaminata in autunno. I conducenti della periferia sono collegati al personale degli autobus di tutto il resto della Granbretagna: un aumento concesso a loro equivarrebbe, in pochissimo tempo, a un aumento concesso a tutti i conducenti di autobus dell'Inghilterra.

Il Sindacato dei trasporti ha chiesto un aumento perchè i conduttori di autobus hanno un salario inferiore alla media di tutti gli altri salari inglesi. I datori di lavoro ribattono che il salario è perfettamente equivalente alle entrate della società «London Transport», che risente del declino dell'autobus come mezzo di trasporto. Da tempo gli abitanti di Londra vanno acquistando automobili private e preferiscono usare i treni sotterranei, che sono molto più veloci. Anche le autorità municipali favoriscono l'uso dei treni sotterranei per facilitare il traffico cittadino.

Il presidente della «London Transport», Sir John Elliot, ha diramato oggi ai 50 mila conduttori di autobus di Londra un appello perchè rinuncino allo sciopero. Nel suo appello egli ha ricordato che l'uso dell'autobus non va declinando soltanto a Londra e nella Granbretagna, ma in tutto il mondo. Il nuovo sciopero non farà che aumentare la crisi.

Il Governo e i giornali hanno lanciato un appello a tutti i possessori di un'automobile privata perchè concedano passaggi a chiunque li chieda. Nei giorni di sciopero gli automobilisti che vorranno farlo applicheranno al parabrezza dell'automobile un cartello sul quale sarà scritto: «Passaggi a vostro rischio». Chiunque ne potrà approfittare.

Alfredo Pieroni

Fallita per 100 milioni una nota ditta romana

Roma, 3

La società Bixio Pistacchi e C. è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Roma per un importo di circa 100 milioni di lire. La società Pistacchi era una delle più note ditte romane concessionaria della vendita di automobili. Curatore del fallimento, che è stato assegnato alla prima sezione fallimentare, è il dott. Gaetano Mete.

Secondo il dott. Ruggeri, il commercialista che si occupava della contabilità della ditta fallita, il passivo assommerebbe a 200 milioni, mentre l'attivo non supererebbe i 100 milioni. Sempre secondo il dott. Ruggeri, la causa principale del dissesto sarebbe da ricercarsi nel fallimento della ditta Casaro di Torino, con la quale la Bixio Pistacchi e C. aveva notevoli affari. E' da rilevare, infine, che la società edilizia Pistacchi è di proprietà del figlio del titolare della ditta fallita e quindi non rientra minimamente nel fallimento.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: S. Messa in collegamento con la Radio Vaticana - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestra diretta da P. Barzizza - 13.20: Album musicale - 14.15: Fonte viva, a cura di Giorgio Nataletti - 14.30: Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro, concorso a premi fra i ragazzi italiani - 15.30: Ritmi e canzoni - 16: Made in Italy, documentario di Sandro Baldoni - 16.30: Orchestra diretta da Gian Stellari - 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio serie A - 18: Quarto concerto «Agimus» diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del violoncellista Willy La Volpe - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.30: Radiosport - 21: Passo ridottissimo - Indi: Concerto jazz: A. Trovajoli e i suoi solisti - 21.45: Letture dell'Inferno - Dizione di Achille Millo - Indi: Mendelssohn: Fantasia op. 2 - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del violinista Zino Francescatti - Pianista Richard Woitach - 23.15: Questo campionato di calcio.

II PROGRAMMA

10.15: La domenica delle donne, settimanale di attualità femminile - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13.30: Simpaticissimo di Dino Verde - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Venite all'opera con noi - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Altalena musicale - 20: IX G. P. ciclomotoristico delle Nazioni - 20.30: Passo ridottissimo e Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da Mario Riva - Orchestra diretta da Gianni Ferrio - 21.15: Centenario della nascita di Giacomo Puccini: Concorso per giovani cantanti lirici - 22.30: Domenica sport - 23: Carnet di ballo.

III PROGRAMMA

16: A. Scarlatti: Floro e Tirsi cantata - 16.15: Aspetti della storia del lavoro umano - 16.45: Gustav Mahler: sinfonia n. 4 in sol magg. - 17.40: Bertrand Russel - 19.30: F. J. Haydn: Sinfonia n. 1 in re magg. e concerto in re magg. per pianoforte e orchestra - 20: La conservazione e il restauro delle opere di arte e dei monumenti in Italia - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di J. Ph. Rameau e C. Debussy - 21.20: L'opera napoletana del Settecento: «I virtuosi ambulanti», opera buffa in due atti di Luigi Balocchi, musica di Valentino Fioravanti.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.40: Debussy: «Iberia» dalle «Images» - Orchestra sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray - 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El campanon» settimanale di vita triestina - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11.30: Sguardi sul mondo, rassegna di vita cattolica - Indi: Libri per un mese - 16: Da Piazza di Siena in Roma concorso ippico internazionale - Nell'intervallo: a) Bimbi e sport - b) Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: Pomeriggio al circo; in ripresa diretta dal Circo Palmiri in Milano - 18.30: Telegiornale - 18.45: Telematch - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano: Un, due, tre - 22.15: Novelle celebri - Dire la verità, telefilm - 22.45: La domenica sportiva - Telegiornale.

Giovedì tre esordienti a «Lascia o raddoppia»

Milano, 3

Per il prossimo numero di «Lascia o raddoppia» sono stati convocati tre esordienti: il colonnello in pensione Giuseppe Maria Catanzaro, di 62 anni, romano, che si presenterà sulla vita di Giacomo Casanova. Seguirà la studentessa di 15 anni Stefania Careddu di Milano, che si cimenterà sulla vita di Leonardo da Vinci. Il 36enne Tom Felleggi, attore ungherese, risponderà su «Budapest attraverso i secoli». Felleggi è in Italia da due anni. Attore di professione ha partecipato a trasmissioni televisive in Svizzera ed in Italia. Prenderà parte al film svizzero «Ascona». E' un giovanotto alto 1 90 che parla correntemente quattro lingue.

In cabina per un milione e 280 mila lire proseguiranno la competizione la signora Carla D'Alessandro Cella (vita e favole di Andersen) ed il giovane Fernando Liberati (poesia italiana contemporanea), mentre per cinque milioni e 120 mila lire sarà in gara il Procuratore legale milanese Eligio Gualdoni (cinema italiano). In «Sfida al campione» Paola Bolognani e Dante Bianchi scenderanno in campo per le due domande da un milione e 200 mila lire.

STATO CIVILE

del giorno 3 maggio 1958

Nati 15, morti 6, matrimoni 10.

MORTI: Stoch Antonia a. 48; Kofol in Koren Giovanna a. 65; Ripoli ved. Cossutta Adalgisa a. 82; Mignolo ved. Cino Margherita a. 84; Negrisin Sarpi a. 28; Cecovin in Coselli Fulvia a. 28.

MATRIMONI RELIGIOSI: De Michele Rocco autista con Garbeis Laura sarta; Chirico Aniello marinaio con Scarpiello Nedda casalinga; Barresi Valerio parrucchiere con Lima Carmela casalinga; Carlevaris Giovanni impiegato con Scrosoppi Luciana impiegata; Dari Renzo impiegato con Silvestri Maria Grazia impiegata; Moradei Carlo ingegnere con Bussi Livia casalinga; Clemen Clito impiegato con Cancelli Velia impiegata; Poropat Giovanni elettromecc. con Errico Angela sarta.

MATRIMONI CIVILI: Erbotti Enzo geometra con Hirst Emilia impiegata; Milievich Nino portuale con Zacchigna Clelia impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Kriscjak Bruno elettricista con Zumin Mariagrazia operaia; Muiesan Giovanni fuochista con Guerra Nives commessa; Comel Bruno marittimo con German Teodora impiegata; Groppazzi Stelio vigile del fuoco con Richter Iolanda sarta; Lizzio Vincent Joseph studente con Pecar Antonia impiegata; Roze Francesco pittore con Mesesnel Maria casalinga; Pesel Silvano sottufficiale P. C. con Parisi Teresa sarta; Lepore Michele impiegato con Maluia Anna Maria impiegata; Tulliani Olivo muratore con Iancovich Nerina casalinga; Ruzzier Tullio marittimo con Del Giudice Antonia sarta; Mose Albino commesso postale con Marega Maria Tosca casalinga; Sgubini Mario dirigente assicurazioni con Buffa Giulia casalinga; Fiorentino Pietro elettricista con Machnich Giuseppina sarta; Kidric Giorgio elettricista con Barile Mirella commessa; Flora Giorgio barista con Sobat Concetta impiegata; Bellich Albino marittimo con Gabriellich Amalia ved. Calligaris casalinga; Zampa Renato perito elettrotecnico con Oberti Enrica casalinga; Dimasi Vincenzo assistente tecnico con Grill Bruna parrucchiera; Kupfersin Nereo guardia di finanza con Cresevich Andrina casalinga; Rendina Angelo fonditore con Bertolini Elisabetta casalinga; Pitacco Fulvio marittimo con Mahnic Anna Maria casalinga; Pettirosso Dario fattorino con Colautti Liliana ricamatrice; Pellegrini Arrigo impiegato con Pasqualinotto Liliana cartotecnica; Mattarollo Luigi impresario edile con Della Schiava Gianna casalinga; Guzzo Domenico esercente bar con Di Girolamo Stella insegnante elementare; Ponis Emilio elettricista con Pettirosso Ludmilla sarta; Fabris Attilio impiegato con Santini Natalia operaia; Monteverdi Antonio meccanico con Rustia Savina casalinga; Stabile Nicola sottufficiale esercito con Magliulo Anna Vincenza casalinga; Giraldi Delio marittimo cambusiere con Oca Maddalena Giuseppina casalinga; Giacomini Giuseppe guardia giurata con Papinutto Rosa Rita casalinga; Pavesi Giuseppe bandaio con Spessot Natalia sarta; Shon Ermanno insegnante con Krausz Schewa Sofie; Salerno Francesco procuratore legale con Riethmueller Ruth casalinga; Oleni Oreste bracciante con Boschin Zita casalinga; Frare Renato elettricista con Godigna Licia casalinga.

LUNA DI MIELE SERENA
AFFIDATE IN TEMPO ALLA
SEGRETERIA PER TUTTI
LA SOLUZIONE DEI MILLE PICCOLI PROBLEMI
Prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze
CERETTI
CORSO ITALIA 13
TELEFONO 38.678

Una sorpresa
di buon gusto che darà lieta animazione al ricevimento nuziale dopo la cerimonia in chiesa?
Rivolgetevi a
Giornalfoto
assicurandovi il servizio fotografico per le vostre nozze
Fotografie in bianco e nero e a colori, assunzioni cinematografiche: nel film del vostro «sì» il ricordo più vivo del giorno più lieto della vostra vita !

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 9-5 da Genova, Napoli, Reggio Calabria, Messina per l'Australia. «Oceania» 30-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 2-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Spuma» verso 18-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-5 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» verso 6-5 da Genova, Livorno, Napoli verso 22-5 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Onda» verso 6-5 da Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Perla» verso 12-5 da Genova, Livorno, (Napoli), primi giugno da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 1-5 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Piave» verso 26-5 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova per Marsiglia, Sète, Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 1-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 3-5 part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 4-5 in part. da Venezia per P. Said. «Alga» 1-5 part. da Chittagong per Cochin. «Algida» 3-5 in part. da P. Said per Suez. «Ambra» 22-4 part. da Genova per P. Said. «Aquileia» 3-5 in part. da Genova per Marsiglia. «Asia» 2-5 part. da Singapore per Colombo. «Astra» 23-4 arr. a Chalna. «Australia» 3-5 a Genova. «Bertani» 26-4 arr. a Genova. «Bixio» 1-5 part. da Karachi per Bombay. «Caboto» 2-5 part. da Karachi per Madras. «Cellina» 26-4 part. da Penang per Aden. «Diana» 27-4 part. da Aden per Mogadiscio. «Duino» 5-5 in part. da Mogadiscio per Aden. «Europa» 4-5 arr. a P. Said. «Isarco» 1-5 part. da Hong Kong per Fusan. «Isonzo» 2-5 part. da Marsiglia per Casablanca. «Livenza» 29-4 part. da Pireo per Genova. «Neptunia» 2-5 part. da Cochin per Aden. «Oceania» 3-5 a Genova. «Onda» 27-4 arr. a Trieste. «Perla» 2-5 part. da Napoli per Messina. «Piave» 2-5 part. da Sassandra per Dakar. «Portorose» 5-5 in part. da Capetown per P. Elizabeth. «Risano» 2-5 part. da Conakri per Sassandra. «Rosandra» 3-5 in arr. da Lagos. «Sistiana» 2-5 arr. a Mombasa. «Spuma» 29-4 arr. a Genova. «Timavo» 30-4 arr. a Bombay. «Toscana» 28-4 arr. a Melbourne. «Tripolitania» 1-5 arr. a Genova. «Victoria» 4-5 in part. da P. Said per Suez. «Vivaldi» 29-4 part. da Calicut per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 6-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 10-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 23-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 25-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 18-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Etna» 22-5 da Trieste per Venezia, (Fiume), Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Pacinotti» 15-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 2-5 arr. Genova. «G. Cesare» 27-4 part. Gibilterra per New York. «Saturnia» 2-5 part. Lisbona per Halifax, New York. «Vulcania» 2-5 arr. Trieste. «Augustus» 2-5 arr. Genova. «Conte Biancamano» 2-5 part. Lisbona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Conte Grande» 3-5 part. Rio de Janeiro per Recife, Dakar, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Vespucci» 25-4 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Marco Polo» 27-4 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «A. Usodimare» 2-5 part. Manta per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira. «Tritone» 30-4 arr. Montevideo, proseg. Buenos Aires. «Etna» 2-5 arr. Genova, proseguirà Venezia, Ravenna, Trieste. «Stromboli» 30-4 arr. Buenos Aires. «Leme» 18-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 1-5 arr. S. Francisco, proseg. Vancouver. «A. Volta» 2-5 part. Cadice per La Guaira, P.to Cabello, Curacao, Cartagena. «A. Pacinotti» 2-5 part. Napoli per Trieste. «G. Ferraris» 25-4 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 19-4 part. Genova per La Guaira, P.to Cabello, Curacao, Cartagena. «Nereide» 2-5 arr. Lisbona, proseg. Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Pireo, Iskenderun, Venezia, Ravenna, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» 4-5 da Trieste per Spalato, Mersina, Lattachia, Beirut. «Barletta» 7-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamatà. «Messapia» 7-5 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 8-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio» 8-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo. «Ausonia» 9-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca. «Rovigo» verso 10-5 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia (ev.), Mersina (ev.). «Otranto» verso 12-5 da Trieste per Deringè, Istanbul, Izmir (ev.). «Enotria» 14-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 16-5 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 16-5 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi. «Barletta» 4-5 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 3-5 da Alessandria per Bari. «San Giorgio» 4-5 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 3-5 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 4-5 a Fiume. «Chioggia» 5-5 atteso a Limassol. «Enotria» 3-5 da Pireo per Limassol. «Vicenza» 4-5 partito da Trieste per Spalato. «Otranto» 3-5 da Izmir per Trieste. «Esperia» 3-5 da Napoli per Pireo. «Messapia» 4-5 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 3-5 da Napoli per Pireo. «Treviso» 4-5 atteso a Napoli. «Rovigo» 4-5 in navigazione per Marsiglia. «Udine» 3-5 da Genova per Napoli. «Belluno» 2-5 a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Campidano» verso 6-5 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Trieste. «Cagliari» a Londra. «Città di Catania» a Napoli. «Marechiaro» 2-5 part. da Gallipoli per Crotone. «C. di Siracusa» 3-5 part. da Valencia per Marsiglia.

NAVI IN PORTO

il giorno 3 maggio 1958

MOVIMENTI

3 maggio: «Vipava» da B. 11 a mare; «Nikos» da B. 43 a mare; «Zagreb» da B. 10 a mare; «Giove» da B. 45 a mare; «Anastasia» da B. 14 a mare; «Valfiorita» da B. 30 a mare; «T. Capano» dall'Ilva a mare. 4 maggio: «S. Podestà» dall'Ilva a mare; «R. Martini» dalla rada a S. Sabba; «Vicenza» da B. 26 a mare; «Emma» dall'Aquila a mare; «Zelengora» da B. 31 a mare; «Vardar» da B. 15 a B. 6. 5 maggio: «G. Borsi» da B. 46 a B. 48; «Valfredda» da B. 30 a mare; «Valfiorita» dal Molo Pescheria a mare; «R. Martini» da S. Sabba a mare; «Piceno» dalla rada a S. Sabba.

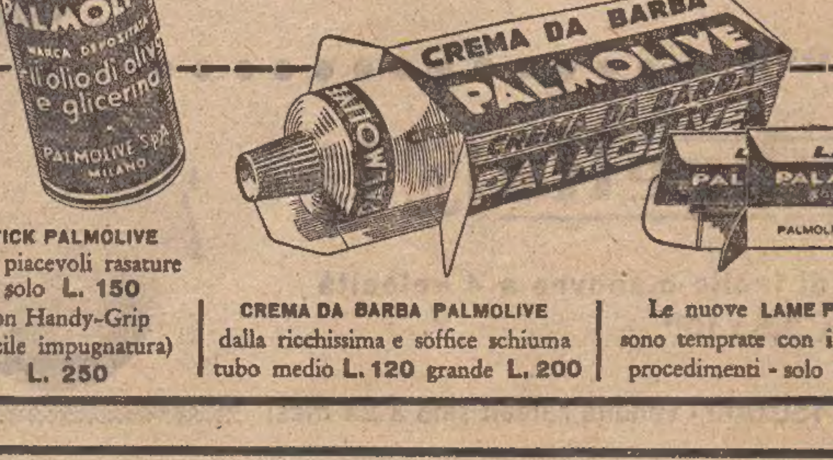
è la speciale fetta biscottata della Plasmon
Bifetta è l'unica fetta biscottata in commercio che contiene Plasmon puro, quindi alimento ricco di Proteine, molto gustoso e di facile digeribilità anche per gli organismi più delicati.
Per la prima colazione e per la merenda Bifetta è deliziosa.
Preferitela;
è un prodotto della Plasmon.
alimenti al PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA
285

Lo stomaco non vi concede un peccato di gola?
Il piacere di una buona tavola? Provate la «MAGNESIA BISURATA»; essa vi darà un pronto sollievo perchè, annullando la eccessiva acidità dello stomaco, causa probabile di bruciori, crampi e pesantezza, vi permetterà una digestione tranquilla. Tenete sempre in casa la «MAGNESIA BISURATA», la fedele compagna della buona digestione.
Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti; nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.
Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.
48 Autorizz. A. C. I. S. N 267 del 10-10-956

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

Radersi ogni giorno dà grandi risultati!

...ed è così piacevole radersi con PALMOLIVE!
Quanti vantaggi per chi si rade ogni giorno! Il successo diventa più facile in ogni campo perchè una nuova atmosfera di simpatia vi accoglie ovunque, e tutti gradiscono la vostra presenza.
Sì, avete tutto da guadagnare se vi radete ogni giorno! Specialmente se la vostra è una piacevole rasatura Palmolive, che vi dona un viso liscio, fresco e ben rasato.


STICK PALMOLIVE 230 piacevoli rasature solo L. 150 con Handy-Grip (facile impugnatura) L. 250
CREMA DA BARBA PALMOLIVE dalla ricchissima e soffice schiuma tubo medio L. 120 grande L. 200
Le nuove LAME PALMOLIVE sono temprate con i più moderni procedimenti - solo 20 lire l'una

CRONACHE SPORTIVE

LA RIUNIONE PUGILISTICA AL PALAZZO DEL GHIACCIO

Caprari conserva il titolo battendo ai punti Pravisani

Il triestino, atterrato due volte nel primo round, ha offerto una valida ripresa sino al termine dell'appassionante incontro

Milano, 3

Il romano Sergio Caprari ha difeso vittoriosamente la corona nazionale dei pesi piuma contro il triestino Pravisani, in un incontro combattuto ed appassionante che ha sollevato l'entusiasmo degli spettatori.

Campione e sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese che hanno avuto momenti drammatici, profondendo a piene mani, cuore e talento pugilistico. Più potente, sobrio e conclusivo, il campione si è meritato il verdetto dell'arbitro e giudice unico Brambilla. A Pravisani è rimasta la consolazione della clamorosa dimostrazione di simpatia che il pubblico gli ha tributato, e se l'era meritata risorgendo dalla vera e propria debacle in cui era stato vittima nella prima ripresa.

Dopo alcune schermaglie infatti, su un attacco dello sfidante, Caprari scobcava un fulmineo sinistro che coglieva netta la mascella di Pravisani. Il triestino stramazzava al tappeto e si rialzava ancora stordito; un nuovo colpo lo rispediva al tappeto e ancora Pravisani si rialzava a stento conducendo penosamente in porto la ripresa. Lo sfidante si riprendeva in modo stupefacente e già nella seconda ripresa tentava di riorganizzare il suo gioco. Nella terza e nella quarta ripresa, Pravisani faceva registrare una lieve prevalenza, ma nella quinta il romano si scatenava ancora all'attacco braccando l'avversario lungo le corde.

Il 6.o tempo era invece a vantaggio di Pravisani che portava al viso del campione efficaci uno-due. I rounds successivi erano in parità. Poi nella decima era Caprari a riprendere l'iniziativa riuscendo a raggiungere nuovamente l'avversario con un duro sinistro e facendogli nuovamente piegare le gambe.

Nel serrate finale degli ultimi sei minuti, i due valenti antagonisti si equivalevano; rimaneva però tra Caprari e lo sfidante il distacco che il primo aveva inflitto al secondo nel corso della prima drammatica ripresa. L'arbitro e giudice unico Brambilla ne ha tenuto giustamente conto, assegnando la vittoria al romano.

La riunione si è iniziata con un'ora esatta di ritardo, per difficoltà organizzative. Nel primo combattimento della serata, il peso leggero Gerosa di Milano (kg. 61,200) ha battuto Burlovich di Fiume (kg. 61.200) per k.o. alla sesta ripresa. Ed ecco gli altri risultati: pesi welter: Melis di Cagliari (kg. 67,900) batte Orozco di Madrid (kg. 67,900) ai punti in 8 riprese; pesi massimi: Amonti di Brescia (kg. 79,800) batte Mocques di Parigi (kg. 76,700) per getto della spugna alla 6.a ripresa; pesi leggeri: Omodei di Pavia (kg. 62,500) batte Ptak di Parigi (kg. 62,500) ai punti in 10 riprese.

Il Giro di Spagna

A Van Looy la IV tappa Fornara secondo in classifica

Barcellona, 3

La quarta tappa del Giro ciclistico di Spagna è stata vinta oggi dal belga Rick Van Looy, che ha coperto i 229 km. del percorso da Saragozza a Barcellona in 6 ore 31'24" ed è giunto al traguardo in testa ad un gruppo di cinque corridori. Secondo si è piazzato lo spagnolo Salvador Botella e terzo il belga Rik Luyten.

La maglia gialla di primo nella classifica generale è passata al francese Ean Stablinsky. Secondo in classifica generale è l'italiano Pasquale Fornara, che corre per una squadra regionale spagnola. Stablinsky e Fornara, giunti oggi rispettivamente ottavo e nono, hanno effettuato una superba gara fra gli applausi di migliaia di tifosi schierati lungo il percorso.

Sconfitta la Nazionale italiana di pugilato

BENVENUTI VINCE PER K. O.

Sofia, 3

Questa sera a Sofia, in un incontro internazionale disputato davanti a 25.000 spettatori, la Nazionale bulgara di pugilato ha battuto quella italiana per 12 a 8.

Ecco i risultati: *mosca:* Curcetti (It.) b. Choukriev (Bul.) per abbandono alla seconda ripresa; *gallo:* Petkov (B.) b. Linzalone (I.) ai punti; *piuma:* Husseinov (B.) b. Lopopolo (I.) ai punti; *leggeri:* Velinov (B.) b. Sabati (I.) ai punti; *superleggeri:* Alexandre Mitzev (B.) b. Cipriani (It.) ai punti; *welters:* Parmegiani (I.) b. Chichman Mitzev (B.) ai punti; *welters pesanti:* Paparizov (B.) b. Biancardi (I.) ai punti; *medi:* Benvenuti (I.) b. Topouzov (B.) per k.o. alla prima ripresa; *mediomassimi:* Miliari (I.) b. Stankov (B.) ai punti; *massimi:* Lozanov (B.) b. De Piccoli (I.) per abbandono alla seconda ripresa.

A Grosseto il massimo Zanaboni ha battuto ai punti lo spagnolo Gonzales in dieci riprese.

L'Ungheria ha vinto l'annuale incontro triangolare di scherma con sei vittorie. La Francia ne ha totalizzate quattro e l'Italia due.

LA QUARTA TAPPA DEL G. P. CICLOMOTORISTICO

Pellegrini vince a Taranto Moser mantiene il primato

Gli assi sonnecchiano, via libera ai gregari

Taranto, 3

I distacchi notevolissimi che hanno caratterizzato la quarta tappa non rappresentano un indice positivo. Quando Pellegrini ha scosso il sonno del gruppo dopo il lungo letargo sotto un sole tremendo, solo una piccola schiera ha risposto alla sfida, la piccola schiera degli uomini che lottano per la vittoria finale, ossia Moser, Hoevenaers, Fallarini e Poblet, rinforzati da quattro atleti di buona volontà. Tutti gli altri, compreso quel Sabbadin che nella terza tappa ci aveva dimostrato la seria intenzione di voler risalire il ritardo subito nella prima giornata, e compreso anche il La Cioppa che spendendo tanta energia sulle salite era riuscito a mantenersi ad un onesto distacco dai capitani della classifica, e se volete, compreso ancora quel Baldini che l'improvvisa impennata della Brindisi-Lecce aveva riportato agli onori della ribalta.

La tappa era di 157 chilometri più 19 dietro motori. Distanza non eccessiva anche se si considera che il primo palpito di vita si è avuto quando mancavano 100 chilometri all'aggancio sul circuito di Taranto. Pellegrini si è staccato dal gruppo con un allungo improvviso che ha trovato qualche reazione solo da parte di Moser e di Chacon. Questo ultimo, tenuto d'occhio meno del primo, ha potuto porsi subito alla caccia. Poco dopo lo hanno seguito Christian, Post, Domenicali, Picot e Brenioli. I sei non hanno faticato per raggiungere Pellegrini. E' stato affare di una decina di chilometri. Dopo un passaggio a livello chiuso che ci ha tolto la visione della gara riprendemmo il gruppo: contammo 23 uomini soltanto e gli altri? Gli altri, e cioè Moser, Hoevenaers, Fallarini, Poblet e Fantini, Tinazzi, Bover e Graf erano un chilometro più avanti che pedalavano allegramente, ma senza dare l'impressione di essersi messi effettivamente alla caccia dei primi sette. Piuttosto erano intenti a sorvegliarsi. Sarebbe bastato, quindi, che il gruppo aumentasse il ritmo per rimettere le cose a posto. Non fu così: i sette di punta continuarono a marciare a 40 all'ora. Il gruppetto comprendente gli assi a 38; il gruppo dei 23, a 30. Giungemmo così a Taranto fra l'ovazione della folla che era pur numerosa. I sette fecero corsa a sè dietro motori con un Pellegrini, come abbiamo detto, teso potentemente alla vittoria. Fra gli altri otto Poblet riuscì a guadagnare altri 15" alla maglia giallorossa. Ammirata la tenacia di Fallarini nel proposito di restare sempre tra i primi della classifica.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) PELLEGRINI in 4.20'50" alla media di km. 40.480 (tratto in linea di km. 157 in ore 3.56'25" alla media di km. 39.830), 2) Post a 28", 3) Christian a 42", 4) Domenicali a 1'27", 5) Brenioli a 1'32", 6) Picot a 2'07", 7) Chacon a 2'38", 8) Poblet a 6'46", 9) Hoevenaers a 6'58", 10) Moser a 7'01", 11) Fallarini a 7'55", 12) Bover a 8'23".

CLASSIFICA GENERALE

1) MOSER in ore 23.53'48"; 2) Hoevenaers a 41"; 3) Fallarini a 1'39"; 4) Poblet a 6'36"; 5) Christian a 10'42"; 6) Picot a 15'41"; 7) Pellegrini a 17'1"; 8) Bover a 20'4"; 9) Sabbadin a 26'22"; 10) La Cioppa a 28'17"; 11) Post a 29'55".

SECONDO TURNO DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Amalori Modena e Novara vittoriose a largo punteggio

Oggi sono di scena le due squadre triestine

Novara - Marzotto 11-3

Novara, 3

Facile vittoria dei novaresi che hanno dimostrato di avere già acquisito un'ottima efficienza e una incisività di gioco sancita dal numero delle reti infilate alle spalle del pur attento portiere del Marzotto. Dal canto suo la squadra di Valdagno ha fatto del suo meglio per arginare gli scatenati azzurri i quali nel primo tempo sono apparsi velocissimi e precisi nei tiri a rete in virtù dell'ottimo giuoco filtrante svolto da Panagini e Cerina, ben sorretti alle spalle da Nanotti e nulla hanno potuto la volontà e l'impegno di De Franceschi, Sbalchiero e de Gerone per arrestare l'offensiva dei novaresi, i quali dopo un primo tempo scintillante hanno sostituito nella ripresa Cerina con Monfrinotti, rallentando di conseguenza il loro ritmo e accontentandosi di vivere sull'abbondante vantaggio.

Novara: Sacchi, Aina (1), Nanotti, Cerina (5), Panagini (4), Monfrinotti (1), Zaffinetti. *Marzotto:* Noro, Pretto, De Franceschi (1), Sbalchiero (1), De Gerone (1), Cazzola, Finetto. Arbitro Mongiardini di Milano.

Amatori-Pistoia 12-1

Modena, 3

Che dire di questa beneficiata dei campioni d'Italia? Il punteggio è già di per se stesso molto eloquente. La squadra di Marchetto che questa sera si è presentata con uomini molto più preparati e anche moralmente più forti ha letteralmente dominato la generosa squadra del Pistoia, che è apparsa però tecnicamente di gran lunga inferiore ai campioni d'Italia. Dopo avere iniziato a ritmo baldanzoso lo Amatori andava subito in vantaggio sumentando poi sensibilmente il punteggio a suo favore. Il Pistoia cercava con azioni di contropiede di attenuare questa schiacciante superiorità degli avversari. Soltanto su rigore però il Pistoia riusciva a realizzare il punto della bandiera.

Tutta la squadra dell'Amatori Modena va elogiata in blocco: non vi sono preferenze da segnalare, tutti sono stati meritevoli del più sincero elogio. Per quanto riguarda il Pistoia citiamo Nencioli e il portiere Mazzoni. L'arbitraggio di Farneti è stato assai soddisfacente. Un pubblico numerosissimo ha gremito l'Arena del Palazzo dello Sport per il primo incontro casalingo del campionato.

AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto (1), Tavoni (5), Rinaldi (4), Brezigar (2), Baraldi. PISTOIA: Mazzoni, Bombardi, Nencioli, Coppellini, Pagliai I (1), Pagliai II, Coppini. ARBITRO: Farneti di Monza.

Triestina - Alessandria alle 17.30 in viale Miramare

La seconda giornata della Serie A verrà completata con le due partite di Roma e Trieste in programma per questo pomeriggio. Mentre il Ferroviario sarà alle prese con la trasferta più lunga del campionato per misurarsi con gli azzurri laziali, gli alabardati della Triestina avranno di fronte il neo promosso quintetto alessandrino.

Con Triestina-Alessandria le maglie rossoalabardate aprono la loro stagione hockeistica davanti al pubblico triestino. La Triestina è reduce dalla sconfitta di misura subita nel primo turno del campionato sulla pista di Valdagno, gli alessandrini hanno pagato a caro prezzo la loro inesperienza nell'esordio di sabato scorso contro il Novara. La presenza dei grigi alessandrini costituisce comunque una novità, in quanto la squadra ospite rappresenta un'incognita sotto tutti i punti di vista. Inoltre i piemontesi cercheranno di cancellare la brutta impressione lasciata in occasione della partita di apertura del campionato. La partita avrà inizio alle ore 17.30.

Rugbisti bellicosi al «Festival europeo»

Bruxelles, 3

L'incontro di rugby fra la «Roma» e il «Montferrand» è stato sospeso dall'arbitro nel secondo tempo, quando le due squadre erano alla pari per 11-11. L'arbitro ha così deciso a causa del giuoco troppo duro, ma il provvedimento è stato l'inizio di una generale zuffa fra i giocatori delle due opposte squadre. La polizia è stata costretta ad intervenire per separare i giocatori, che avevano dato di piglio ai paletti di sostegno delle bandierine di delimitazione. Fortunatamente si lamentano soltanto alcuni feriti leggeri, fatta eccezione dell'allenatore della «Roma», Mario Toschi, il quale è stato ricoverato in ospedale per aver preso un calcio in faccia.

Alle regate di Zeebrugge Pelaschiar al secondo posto

Zeebrugge, 3

Le due batterie odierne delle regate veliche internazionali di Zeebrugge sono state vinte dall'olimpionico danese Pol Elvstrom. Nella quarta batteria egli ha realizzato 2015 punti. L'italiano Pelaschiar, classificatosi terzo, 1714. Anche nella quinta batteria il danese ha raccolto 2015 punti; Pelaschiar, quarto, 1713.

La classifica generale a tutt'oggi: 1) Andre Nellis (Bel.) 7315 punti; 2) Adelchi Pelaschiar (Italia) 6829; 3) Pol Elvstrom (Dan.) 6557; 4) Karel Warburg (Olanda) 6349; 5) Eric Rudstrom (Norv.) 6197.

I 74 concorrenti (provenienti da 15 Nazioni) percorrono due volte per batteria un circuito di sette miglia marine e mezza nel Mar del Nord. L'ultima prova avrà luogo domani.

Francesi e italiani vincitori a Piazza di Siena

Roma, 3

Per la quarta volta una bandiera straniera è salita sul pennone centrale di Piazza di Siena oggi, quando il campione francese Guy Lefrant su Nicia, nel magnifico tempo di un minuto netto, ha vinto il Premio «Celio», gara con un percorso di caccia. Secondo, sul percorso che presentava 12 ostacoli posti irregolarmente sul prato tra i vini di Piazza di Siena, si è piazzato il capitano Piero D'Inzeo su The Rock con 1'0"2. Seguono Lorenzo Medici (Italia) su Irisdh Rover, 1'1"1; Marian Babirecki (Polonia) su Rezon, 1'05"2; magg. Francesco De Leone (Italia) su Grove Boy, 1'06"4; cap. Raimondo D'Inzeo (Italia) su Champion, 1'07"1.

Il cap. Raimondo D'Inzeo su The Quiet Man si è aggiudicato il Premio col. Bettoni saltanto senza incorrere in errori i due ostacoli, il primo di m. 2, il secondo di m. 2,10, mentre il sig. Mainì ha sbagliato il secondo. Nelle edizioni del dopoguerra di questo Premio della categ. potenza solo Uruguay, con in sella Piero D'Inzeo, aveva raggiunto i m. 2,10. La classifica dei due primi è la seguente: 1) cap. Raimondo D'Inzeo (It.) su The Quiet Man, pen. 0 al quarto barrage; 2) Mainì (It.) su Sheperds Bush, pen. 4 al quarto barrage.

In palio per gli sciabolatori

La seconda edizione della Coppa Tagliapietra

(E.C.) Con l'assegnazione definitiva al vincitore della stessa l'anno scorso e precisamente a Filippo Artelli, non si è estinta l'onoranza che si vuol tributare al grande maestro scomparso e all'indimenticabile campione Vittorio Tagliapietra, in quanto il dott. Artelli, l'unico superstite fra gli allievi del Tagliapietra tuttora in linea, ha fatto dono al Circolo Marina Mercantile, e più propriamente alla sezione scherma dello stesso «Francesco Sordina», di una nuova coppa triennale, la cui disputa avrà inizio sabato 17 maggio nella sala maggiore del circolo.

A questo torneo è stato conferito questa volta il carattere di una gara regionale e non più individuale, ma a squadre di 3 sciabolatori. Possono partecipare alla gara gli sciabolatori della Venezia Giulia di qualunque categoria, sia civili che militari, purchè regolarmente iscritti alla F.I.S. Ogni società o sala o Comando delle FF.AA. può iscrivere una o più squadre, purchè distinte una dall'altra. Le iscrizioni vanno indirizzate al Circolo Marina Mercantile, Trieste, via Rossini 6, non oltre 48 ore prima della competizione, accompagnate dalla quota di Lire 1000 per ogni squadra. Lo svolgimento delle gare è regolato dalle norme emanate dalla F.I.S. Alla squadra vincitrice verrà consegnata una coppa d'argento offerta, come detto, dal dott. Filippo Artelli.

La «Coppa Vittorio Tagliapietra» verrà aggiudicata definitivamente alla società che per 3 volte, anche non consecutive, si sarà classificata al primo posto nelle varie edizioni della competizione. Una riproduzione in miniatura del premio originale verrà donata dal C.M.M. «Nazario Sauro» alla società che si sarà classificata prima in ogni edizione, mentre a tutti i partecipanti verranno offerti premi speciali. Le giurie saranno designate dal delegato regionale della F.I.S. della Venezia Giulia.

La gara avrà il suo inizio adunque sabato 17 p.v. alle ore 16.30; ma già ora nelle sale d'armi della regione fervono gli allenamenti degli anziani e dei giovani e già si prevede che la lotta sarà accanita specialmente fra la squadra A del C.M.M. e quella di Gorizia che sarà composta di elementi giovani ma ormai pronti a competizioni di carattere nazionale.

Collins vince a Silverstone

Silverstone, 3

Collins ha preso il comando del G. P. al decimo dei 50 giri complessivi e da allora non è stato più minacciato. Il campione britannico Moss è stato costretto al ritiro per noie meccaniche alla sua Cooper. La classifica: 1) Collins 1.26'14"3; 2) Salvadori 1.26'38"; 3) Gregory 1.26'51"; 4) Behra 1.27'27".

Concluso il primo torneo di rugby educativo

Con una simpatica e semplice cerimonia, sono state premiate ieri le formazioni che hanno partecipato al primo torneo di rugby educativo svolto nella nostra città e organizzato dalla Sezione rugby della Giovinezza Sportiva. Alla prima classificata, la squadra «Nike», è stata assegnata una targa messa in palio dalla Lega Nazionale. Ai posti d'onore si sono piazzate la «Spingi e spera» e i «Diavoli Rossi», ai quali sono state consegnate delle medaglie. Alla consegna dei premi erano presenti il prof. Combatti del CONI, il dott. Salvi della Lega Nazionale e il sig. Marchionni. Ai giovani che con tanta volontà hanno partecipato a questo torneo, la Giovinezza Sportiva offrirà in premio una gita a Padova in occasione della partita di finale del massimo campionato rugbystico nazionale.

Coppa A.R.A.C. Domani avrà inizio nella sede dell'ARAC (Padiglione Giardino Pubblico «M. Tommaseini») il torneo di tennis da tavolo a carattere cittadino.

COSI' L'ALLENATORE OLIVIERI IERI SERA...

«Delle partite che rimangono questa di Novara è la più ardua»

La sosta milanese degli alabardati - Essi raggiungeranno la città dei biscotti poco prima dell'inizio della gara

Milano, 3

La squadra della Triestina, che domani disputerà l'incontro di seria A con il Novara, ha sostato a Milano prendendo alloggio in un albergo sito nei pressi della stazione. Su richiesta dei giuocatori che desideravano trovarsi a destinazione nel primo pomeriggio onde poter assistere alla trasmissione in TV d'una importante partita del campionato inglese, la squadra ha lasciato Trieste con il primo rapido del mattino. Con i giuocatori e lo allenatore si trovano il presidente avv. Columbi e il cons. Terrazzani. Altri dirigenti raggiungeranno direttamente Novara domani. La partenza da Milano per Novara avrà luogo alle 9.30. La squadra viaggerà in pullman e si fermerà per la colazione in un ristorante sito sulla strada a una quindicina di chilometri dalla città.

L'allenatore ha dichiarato che la Triestina giuocherà in formazione immutata, la stessa delle due vittoriose partite disputate contro il Bari e contro il Venezia, e precisamente con Bandini, Brach, Castano, Petagna, Varglien, Rimbaldo, Szoke, Mazzero, Milani, Petris e Renosto.

Tutti i giuocatori sono in normali condizioni di salute ed anche il morale è elevato pur non nascondendosi l'estrema difficoltà del compito che li attende domani in campo novarese. Olivieri ritiene che la partita di Novara sarà difficile certo meno di quella di Bari ma di sicuro più che quelle di Messina e Taranto. Pertanto non bisogna farsi eccessive illusioni. Credere che la Triestina abbia il dono dell'invulnerabilità è pura illusione. La squadra imbattibile dev'essere ancora inventata. I giuocatori rossoalabardati di questa verità sono convinti e la loro serenità non dev'essere confusa con la sicumera dei presuntuosi. Generalmente tutti si preoccupano della delusione che procurerebbe al loro pubblico un esito non vittorioso, mentre in cuor loro sarebbero soddisfatti di non perdere. Per Olivieri lo stesso incontro di domenica prossima, quello di Como, è giudicato di minore difficoltà di questo di Novara.

«Metteremo al sicuro la vittoria di campionato a Trieste, contro il Cagliari, e a Parma, ma forse già a Como». Questa è l'impressione che si ricava parlando con i giuocatori triestini. Speriamo bene.

Gli arbitri designati per le odierne gare di A e B

SERIE A

Roma-Alessandria: Demarchi
Atalanta-Bologna: Liverani
Juventus-Fiorentina: Orlandini
Genoa-Inter: Bonetto
Udinese-Lazio: Righi
Spal-Padova: Rebuffo
Napoli-Sampdoria: Pieri
Lanerossi-Torino: Caputo
Milan-Verona: Lobello

SERIE B

Bari-Monza: Gambarotta
Brescia-Marzotto: Smorto
Cagliari-Catania: Babini
Como-Sambenedettese: Zaza
Lecco-Modena: Vanni
Novara-Triestina: Adami
Parma-Messina: Leita
Prato-Taranto: Butti
Venezia-Palermo: Uberzio

Oggi Libertas-Italа

Una partita che vale un campionato. La Libertas che insieme all'Edera è in testa alla classifica del campionato dilettanti incontra oggi l'Itala. Avversario di tutto riguardo e pericoloso più fuori che in casa avendo la squadra di Gradisca realizzati tanti punti in trasferta quanti a domicilio. Mancano due partite alla conclusione del torneo e le due rivali Edera e Libertas giocano in casa. Se oggi saranno vittoriose entrambe domenica prossima si avrà la decisione. La Libertas conta di schierarsi in campo nella sua migliore formazione e decisa a vincere. La partita si svolgerà sul campo di via Flavia con inizio alle ore 16.

I campionati universitari

Pisa, 3

Giornata campale oggi a Pisa per i volonterosi universitari italiani, che si danno battaglia sulle piste e pedane dello stadio comunale, sotto un sole implacabile che ha fatto ormai dimenticare le bizzarrie di questa strana primavera. Cominciano già alle 9 del mattino i semifinalisti dei 110 a ostacoli: conferma dell'ottimo stato di forma del romano Masserdi, che copre la distanza in 15"; il triestino Svara dopo una gara a gomito a gomito con gli avversari cede sugli ultimi ostacoli classificandosi così per la finale dal 7.o al 12.o posto. Nelle batterie degli 800 semplice galoppata del palermitano Scavo che segna pure un buon tempo: 1'55". Nelle qualificazioni dei 200 invece il miglior risultato è ottenuto dal milanese D'Asnasch con 22" netti, che eguaglia così il primato nazionale dei campionati. Nulla da segnalare nelle batterie dei 400 a ostacoli. Le eliminatorie della staffetta 4x100 hanno visto gli atleti del Cus Trieste (Brata, Chalvien, Bonessi e Svara) impegnati nella batteria dei più forti; ciò nonostante si sono qualificati per la finale dei secondi con il tempo di 44"7, che costituisce il nuovo primato regionale giuliano per universitari.

Nel pomeriggio il triestino Bonessi non ha potuto fare di più che qualificarsi per la finale dei secondi nei m. 100 con un regolare 11"1. Scavo del Cus Palermo ha conquistato il nuovo primato dei Cusi correndo la semifinale dei 400 in 48"4. Niente da fare per Franceschini nel lancio del peso, dove il padovano Monguzzi ha battuto il primato dei Cusi scagliando l'attrezzo a m. 15,86. La finale dei 1500 non ci ha dato nessun risultato eccezionale, però il romano Coliva si è avvicinato notevolmente al primato dei campionati. Infine la gara più emozionante di oggi: il salto in alto; due atleti si sono battuti al limite delle loro possibilità, tra l'entusiasmo del numeroso ed eterogeneo pubblico, fallendo per un soffio la ragguardevole misura di due metri. La vittoria è andata al genovese Roveraro, per un minor numero di falli, con metri 1,97, nuovo primato Cusi.

La scherma ha continuato a tenere desta l'animazione nella palestra della Gioventù italiana con la finale del fioretto individuale, mentre è giunto alle semifinali il torneo di spada a squadre. **Fioretto individuale:** 1) Di Giulio Teodoro, Bari; 2) Romani Umberto, Roma.

I risultati delle finali d'oggi: **Fese:** 1) Monguzzi Pierino, Padova, 15,86; 2) Gagliardi Raffaele, Napoli, 14,09; 3) Baldisserotto Antonio, Padova, 13,35; 7) Franceschini Piero, Trieste, 12,73; 12) Schira Claudio, Trieste, 11,74. **M. 1500:** 1) Coliva Natale, Roma, 3'58"9; 2) Piutti Pietro, Padova, 3'59"2; 3) Riva Marino, Genova, 4'2"6. **Salto in alto:** 1) Roveraro Gianmaria, Genova, 1,97; 2) Cordovani Piero, Parma, 1,97.

Classifica per Università dopo la seconda giornata: 1) Padova punti 84; 2) Roma p. 69,5; 3) Bologna p. 51; 7) Trieste p. 16.

Bruno Vatta

4 nuotatori triestini convocati per Italia-Francia

Roma, 3

Per l'incontro di nuoto Italia-Francia (maschile juniores e assoluto femminile) che si disputerà a Trieste il 17 e 18 maggio, la Federazione ha convocato a Trieste per giovedì 15 maggio i seguenti atleti:

Nuotatrici: Androsoni, Beneck, Veschi, Sacco, Saini, Stella (Lazio), Bonfiglio, Canegallo, Furgiuele (Torino), Cecchi (Trieste), Faidiga, Martinelli (Fiat), Valle (R. N. Napoli), Tucci (Alma Juventus Milano), Zennaro (Veneziana Nuoto).

Nuotatori: Alessio (Fiamma Trieste), Avellone (Lazio), Bianchi (Triestina), Lombardi, Cella, Soliani, Sacchi (R. N. Milano), Cescon (Edera Trieste), Conversi, Zaottini (Roma), Della Savia, Ridolfi (Fiat), Elsa (Can. Milano), Pelizza (Torino).

Il programma-orario di Italia-Francia è il seguente:

Sabato 17 maggio: ore 21: presentazione delle squadre; ore 21.15: m. 100 s. l. femminile; ore 21.25: m. 100 s. l. maschile; ore 21.35: m. 100 farfalla femminile; ore 22: m. 100 dorso femminile; ore 22.10: m. 1500 s. l.; ore 22.40: staffetta 4x100 s. l. femminile; ore 23: staffetta 4x100 mista maschile; ore 23.20: incontro ufficiale di pallanuoto.

Domenica 18 maggio: ore 21: m. 400 s. l. maschile; ore 21.15: m. 400 s. l. femminile; ore 21.30: m. 100 dorso maschile; ore 21.40: m. 200 rana femminile; ore 21.50: m. 200 farfalla maschile; ore 22: staffetta 4x100 mista femminile; ore 22.15: staffetta 4x200 s. l. maschile; ore 22.40: incontro amichevole di pallanuoto.

Avvincente l'odierna Totip in programma a Montebello

Una buona riunione è in programma a Montebello oggi, con inizio alle ore 15 precise. Otto le corse, che avranno nel Premio delle Stagioni corsa Totip, la maggior dotazione del convegno.

Inutile ripetere, che Abar e Bei, si elevano di una spanna sugli altri partecipanti, dei quali però non bisogna trascurare i partenti del primo nastro Ritorno e Pervinca, che tenteranno di tirare il classico colpo gobbo, ai danni dei due favoriti, se questi vorranno sottogamba. Tuttavia troppo fulgida appare in questo momento, la condizione dei due roani e pensiamo che la palma della vittoria debba spettare ad uno di loro due.

Nel Premio dei Melograni rivedremo il quattro anni Granozzo, che concederà la rivincita ad un buon lotto di coetanei e anziani, recentemente da lui piegati, che anelano di costringerlo alla resa. Compito piuttosto ingrato, se si pensa allo stato di forma, che Granozzo attualmente possiede. Altre sei corse tutte interessanti completano il programma.

I nostri favoriti:

Premio dei Mandorli: Persia, Arcola, Encantadora. *Premio dei Peschi:* Gledissia, Fiammante. Stella di Rup. *Premio dei Meli:* Dominio, Giaguar, Notorio. *Premio dei Ciliegi:* Quelpart, Gricco, Basra. *Premio degli Aranci:* Parsec, Ulterius, Mottarone. *Premio dei Melograni:* Granozzo, Denebola, Cervetta. *Premio delle Stagioni* (Totip): Abar, Bei, Ritorno. *Ottava corsa:* Dirupo, Badoero, Zabro.

L'arbitro italiano Gianni Bortolani è stato richiesto dalla Federazione francese di pallacanestro per dirigere l'incontro Francia-Cina in programma a Parigi il 16 marzo.

UNA MEDIOCRE FINALE DI COPPA D'INGHILTERRA

Soccombe il Manchester di fronte all'impeto del Bolton

I due gol dei bianchi realizzati da Lofthouse

Londra, 3

Il Bolton Wanderers ha vinto la Coppa d'Inghilterra battendo per 2 a 0 il Manchester United. Come è noto il Manchester United ha perso otto componenti della squadra nella sciagura aerea di Monaco di Baviera del febbraio scorso ed è giunto in finale grazie al grande impegno delle riserve. Ma il Bolton oggi è stato troppo forte per la squadra dell'allenatore Busby il quale era rimasto gravemente ferito nella sciagura ed oggi ha assistito alla partita dalla tribuna.

Il veterano centro avanti del Bolton, Nat Lofthouse, è stato l'autore di entrambe le reti. L'attacco del Manchester, specialmente Charlton, ha condotto numerose azioni sotto la porta del Bolton ma in alcuni casi gli avanti del Manchester sono stati avversati dalla fortuna avendo sbagliato il bersaglio di poco oppure hanno tirato in porta da posizioni sfavorevoli per segnare. Comunque il Bolton è stato indubbiamente la migliore squadra in campo e Lofthouse il grande uomo della giornata.

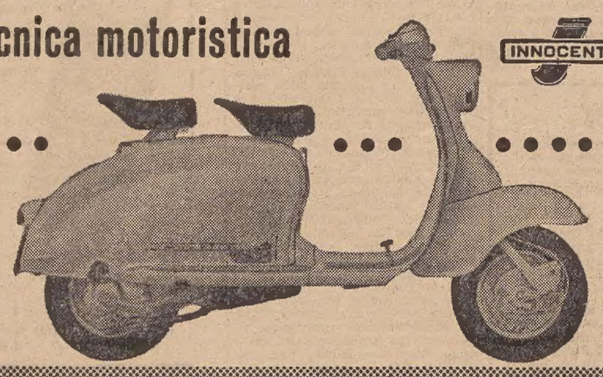
Il portiere del Manchester Harry Gregg, uno dei superstiti della sciagura di Monaco, quando Lofthouse ha realizzato la seconda rete, è andato a sbattere violentemente contro un palo della porta ed è rimasto privo di sensi per quattro minuti. Tuttavia poi ha ripreso a giocare. A due minuti dalla fine un palo ha respinto un forte tiro di Taylor del Manchester.

Le reti del Bolton Wanderers sono state segnate da Lofthouse al 3' del primo tempo e all'11' della ripresa.

un passo da gigante nella tecnica motoristica

la nuova Lambretta 150 li

cambio di facile manovra a 4 velocità
ruote da 3,5 x 10"



esalta i tradizionali punti di "eccellenza" della produzione Lambretta

stabilità — Il motore centrale fa si che il centro di gravità si trovi sull'asse di simmetria e nel punto più adatto per assicurare una perfetta stabilità.

perfezione — Una serie di analisi ai materiali, di controlli alle lavorazioni e di collaudi finali offrono la garanzia di un prodotto perfetto.

comodità — Le due pedane laterali, su cui il secondo passeggero può far scorrere i piedi, consentono una posizione naturale che non affatica.

eleganza — La linea inconfondibile conferma – nel campo delle due ruote – la grande tradizione di eleganza della carrozzeria automobilistica italiana.

Prezzo L. 150.000 - vendite rateali sino a 24 mesi

INNOCENTI 605/58

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMINCIA A «MARCIRE» LA CRISI FRANCESE

PLEVEN HA RINUNCIATO MOLLET NON VUOLE ACCETTARE

Dopo una giornata di sterili consultazioni con i capi politici il Presidente Coty ha rinviato tutti i colloqui a lunedì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 3

La crisi francese è, ancora una volta, in alto mare. Nè si può immaginare chi sarà il pilota che potrà far toccare porto a una nave che si riempie di falle, invece di ripararle via via che il tempo passa. Pleven ha rinunciato a formare quel Governo che pareva, sin dall'altro ieri, quasi fatto: il Presidente della Repubblica, Coty, pare costretto a cercare una via d'uscita quasi con un senso di disperazione.

La crisi di Francia si chiama, prima di tutto, immobilismo politico dei partiti e soprattutto dei partiti più importanti della nazione: il socialista, prima di tutto e quello indipendente, subito dopo. Se si aggiunge che il terzo partito di Francia, quello democristiano, ha scelto come linea di condotta di seguire la falsariga del partito socialista, il panorama di una tale scoraggiante paralisi è completo. Che cosa può fare un Capo di Stato che ha la coscienza di una siffatta situazione, che sa come ci siano scadenze politiche di ordine nazionale e internazionale che non si possono rinviare, che il destino della Francia come grande nazione si sta giocando, in questo momento, a Parigi e nel mondo (a cominciare da Copenaghen, dove si riuniscono i Ministri della NATO) e che si rende conto che manca a quei partiti un uomo politico di grande energia, di coraggio e di immaginazione, capace di assumere la responsabilità di un Governo il quale parli alla nazione un linguaggio che, benchè amaro, dia la coscienza ai francesi che finalmente Parigi è ritornata ad essere quella capitale internazionale che ora minaccia di non essere più?

Può fare quello che ha fatto Coty. Il Presidente della Repubblica davanti al deserto politico creato dai socialisti, i quali hanno, ancora oggi, dichiarato, per bocca del loro capo, Guy Mollet, che non vi è possibilità per il partito socialista di far parte di un qualsiasi Governo o di dirigere un Governo in questo momento in Francia, ha chiamato ancora una volta l'ex Presidente del Consiglio Pleven, il quale stanotte aveva rinunciato all'incarico datogli qualche giorno fa dal Capo dello Stato. Pleven è andato da Coty, all'Eliseo, verso le quattro del pomeriggio. Prima di lui avevano parlato con il Presidente della Repubblica, Mollet, Pinay e Pflimlin.

Il colloquio tra Pleven e Coty deve essere stato di una drammaticità dolorosa: Coty ha cercato per due ore piene di convincere il parlamentare a continuare nella sua consultazione per dare vita a un Governo, superando la pregiudiziale socialista contraria alla partecipazione; Pleven ha resistito. Non sono valsi gli argomenti politici, sociali e morali del Presidente. L'atteggiamento socialista è tale da non consentire ad alcun uomo politico che voglia seriamente impegnarsi a formare un Ministero che affronti in modo serio e finalmente realistico i problemi francesi a dar vita a un Governo.

Quando è uscito dall'Eliseo, Pleven ha detto: «Dopo aver riflettuto tutta la notte, così come mi era stato chiesto da Coty, mi pare impossibile formare il Governo che io voglio fare: un Governo che attui una politica dura, quale la situazione interna e internazionale richiedono».

D'altra parte, la riunione del partito democristiano, appunto non abbandonando la posizione di «carta assorbente» del socialismo, aveva praticamente deciso di non essere favorevole alla partecipazione dei suoi uomini nel Governo di Pleven. Era ancora una volta il buio nel futuro della Francia.

Poco dopo l'uscita di Pleven, Coty ha fatto chiamare l'ex Presidente del Consiglio Daladier. Che cosa si sono detti quei due uomini? Forse due sole parole: «Accettate?», può avere chiesto Coty. «No», deve aver risposto Daladier, il quale esattamente due minuti dopo essere stato introdotto nello studio del Capo dello Stato, ne usciva senza fare dichiarazioni.

Forse domani ci potrà essere qualche riunione importante, forse il Presidente della Repubblica deciderà di chiamare qualcuno, ma stasera pare che, uscito Daladier, Coty, amareggiato, abbia deciso di rinviare tutti i suoi colloqui a lunedì.

Il primo di tali colloqui potrebbe svolgersi con Pflimlin, esponente del partito democristiano. Avrà l'incarico il parlamentare democristiano? E, se lo avrà, lo accetterà? Si crede di sì. Ma potrà fare un Governo nel quale gli amletici socialisti non entrerebbero, limitandosi, ma non è certo, a dare il loro appoggio? Pare ad alcuni che la sola via di uscita per una situazione che «marcisce» sempre di più e che potrebbe portare a soluzioni drammatiche non da tutti volute o sperate — come farebbe l'appello al generale De Gaulle — oppure a un intervento drastico e senza rinvii: lo scioglimento della Camera per indire nuove elezioni, nelle quali l'elettorato, ora che conosce le ragioni reali dell'immobilismo del suo paese, possa trarre le conseguenze per ridare alla Francia un regime democratico, dinamico e cosciente degli impegni della nazione.

Del resto non sarebbe la prima volta che il popolo di Francia risolve le crisi quando in questo paese la minaccia contro la libertà sta per trasformarsi in una vera e propria morte civile.

Stelio Tomei

Minacce e blandizie di Kruscev alla Grecia

Atene 3

Kruscev ha dichiarato in una risposta scritta ad un questionario sottopostogli dal direttore del giornale «Ta Nea», Christos Lambrakis, che «l'installazione di basi in Grecia la esporrebbe a rappresaglie atomiche le cui conseguenze sarebbero tragiche». Kruscev ha poi aggiunto che l'Unione Sovietica è disposta d'altra parte a contribuire all'industrializzazione della Grecia». «La partecipazione alla NATO — ha detto Kruscev — costringe la Grecia a seguire una politica che non le ha fruttato nulla nel passato e che non le apre prospettive incoraggianti».

Affrontando la questione del disarmo, Kruscev ha dichiarato: «Se si sommassero le proposte sovietiche a favore del disarmo, si otterrebbe un totale che costituirebbe una vera requisitoria contro le potenze occidentali. Queste trovano sempre dei pretesti per non dare risposte positive. Ora, l'Unione Sovietica è pronta a firmare in qualsiasi momento un accordo che vieti l'uso delle armi atomiche ed all'idrogeno, e anche un accordo sul disarmo. Gli occidentali invece rinnegano le loro stesse proposte non appena l'Unione Sovietica le accetta.

«L'Unione Sovietica — ha continuato — ritiene, tuttavia, che le potenze occidentali saranno costrette a risolvere il problema del disarmo perchè tutti i popoli lo desiderano e da questa soluzione dipende la garanzia del mondo contro i disastri di una nuova guerra. Noi crediamo fermamente che il sistema socialista presenti vantaggi incontestabili in confronto al sistema capitalistico con le sue varie crisi, i suoi disoccupati, l'arricchimento di una infima minoranza e la miseria delle masse. Ma noi siamo egualmente convinti che non esista una tattica più nefasta di quella di imporre ai popoli, con la forza, non importa quale sistema. Spetta ai popoli scegliere il regime che loro conviene».

«Proponendo una conferenza al massimo livello — ha concluso Kruscev — l'Unione Sovietica prevede la possibilità di eliminare a poco a poco la guerra fredda, in primo luogo mettendo immediatamente fine agli esperimenti nucleari, creando nell'Europa centrale una zona disatomizzata, firmando un patto di non aggressione tra i paesi membri della NATO e quelli membri del Patto di Varsavia, riducendo le forze degli eserciti stranieri di stanza in Germania ed in altri paesi europei, e prendendo misure allo scopo di ridurre la tensione nel vicino Oriente».

L'intervista è la prima che sia stata mai concessa ad un giornale greco da un segretario del partito comunista della U. R.S.S. Il «Ta Nea», grosso modo, è un organo conservatore che appoggia il partito liberale di Venizelos e Papandreu.

Ad Altavilla Irpina

20 feriti in uno scontro tra agenti e scioperanti

Avellino, 3

Una ventina di persone sono rimaste lievemente ferite in alcuni tafferugli verificatisi ad Altavilla Irpina, dove da alcuni giorni è in atto lo sciopero degli operai delle miniere di zolfo. Oggi, nonostante la inattività dell'azienda, la società «SAIM», concessionaria della miniera, voleva effettuare un carico per mantenere un impegno di consegna. A tale scopo un'autocolonna di sette autocarri, scortata dalla polizia, era stata fatta giungere ad Altavilla. Quando però l'autocolonna è giunta all'ingresso della miniera, gli operai, ai quali nel frattempo si erano uniti i loro familiari, hanno impedito il movimento degli automezzi. La polizia è stata allora costretta ad intervenire e dalla reazione dei manifestanti ne sono nati alcuni tafferugli nel corso dei quali otto agenti, due autisti e una decina tra operai e loro parenti sono rimasti feriti. Poco dopo i manifestanti si sono allontanati e sul posto è tornata la calma.

Monete da mille lire?

Roma, 3

Gli organi competenti del Tesoro starebbero esaminando la realizzazione pratica dell'emissione di monete da mille lire. Com'è noto, nei giorni scorsi è stato dato corso legale alle monete d'argento da 500 lire. Per quanto riguarda le monete da mille lire, presso la commissione Finanza e Tesoro del Senato, come si ricorderà, allorchè si trattò di approvare la legge che stabiliva l'emissione delle nuove monete da 500 lire venne anche approvato un ordine del giorno, d'iniziativa del sen. Guglielmone, nel quale si chiedeva appunto al Governo di studiare la possibilità di emettere anche pezzi da mille lire. La questione è attualmente all'esame e non è escluso che si possa giungere all'accettazione definitiva della proposta.

E' morto il regista Cornelius

Londra, 3

All'età di 43 anni, dopo breve malattia, è deceduto Henry Cornelius, uno dei più quotati registi cinematografici di questo dopoguerra. A lui si devono tra l'altro lavori come «Genoveffa», «Di domenica piove sempre» e soprattutto «Passaporto per Pimplico». Questo ultimo film è imperniato sulle vicende di un quartiere londinese divenuto indipendente in seguito alla scoperta di un antico trattato concluso tra la Corona e i duchi di Borgogna. Cornelius, il quale era originario del Sud-Africa, sosteneva che l'età delle attrici non conta. «Ricordate — egli diceva loro — che voi avete l'età che sentite».

LA MALAUGURATA INIZIATIVA DI ALCUNI MILITARI AMERICANI A VENEZIA

Assediati nell'albergo sotto il furore dei comunisti

In preda ai fumi del vino sei paracadutisti in licenza avevano strappato uno striscione elettorale del P.C. - Scontri con la folla e intervento della Celere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 3

Una conclusione drammatica ha avuto a Venezia, nella zona che gravita verso la stazione ferroviaria, la breve licenza che uno scaglione di paracadutisti statunitensi stava trascorrendo in città nell'imminenza del loro collocamento in congedo. Si tratta d'un contingente di circa quaranta uomini appartenenti a un reggimento dislocato nella Germania occidentale, i quali avevano ottenuto dal proprio comando un permesso d'ingresso per l'Italia, tutti essendo desiderosi, prima di tornare in patria, di visitare la città della laguna e trattenervisi alcuni giorni.

La comitiva giunta con due pullman dell'Esercito si era alloggiata in uno dei più noti alberghi della zona della stazione, il «Continental», che si affaccia con la sua «hall» proprio all'imbocco della caratteristica Lista di Spagna, donde lateralmente ci si inoltra per i dedali che conducono alla cosiddetta «Kasbah» veneziana. Gli americani erano affidati alla sorveglianza di alcuni sergenti e tutto filò regolarmente durante il primo giorno di sosta, ma ieri il fascino della città e un po' la loro istintiva esuberanza avevano portato alcuni uomini dello scaglione a qualche eccesso nel bere, al punto che scaduta da parecchie ore la loro libera uscita, essi si trovavano ancora a deambulare per la città. Sei erano i ritardatari e tutti ebbero più chi meno avevano ingollato parecchio vino e liquori. Fu precisamente in preda a questa euforia godereccia che verso l'alba il gruppetto s'avviò verso la stazione per rientrare al «Continental» e ricongiungersi ai commilitoni.

Tutti camminavano a passo incerto e come incrociavano qualche passante frettoloso lo facevano bersaglio dei loro lazzi. Si può dire che fossero arrivati quasi a destinazione, quando uno della comitiva attratto da alcuni striscioni volanti di strada, di quelli che i partiti si sono preoccupati di mettere in bella vista per le prossime elezioni, lanciò l'idea di prenderne uno, subito assecondato dai compagni. Preso di mira lo striscione con la scritta «Vota comunista», essi si addossarono al muro d'una casa e benchè avessero le gambe piuttosto malferme, formarono una sorta di piramide umana al vertice della quale salì il più esile del gruppo, il quale diede un vigoroso strappo allo striscione facendolo cadere al suolo; il drappo infine fu dato alle fiamme in mezzo alla strada fra le grida incomposte degli autori della bravata.

L'episodio suscitò le proteste di alcuni passanti, ai quali gli incauti risposero con frasi e gesti di scherno, facendo accorrere altra gente e dando ben presto luogo a uno scontro. A placare gli animi eccitati non valse l'intervento di un sottufficiale statunitense accorso dall'albergo per redarguire severamente i propri subordinati e diffidarli a rientrare immediatamente. Per poco, anzi, egli non finì fra le mani di alcuni estremisti, che avevano deciso di far pagare ben caro agli incauti l'oltraggio arrecato al loro emblema.

Dall'albergo intanto partivano in aiuto dei malcapitati altri americani, i quali fattisi decisamente largo fra l'assembramento, disimpegnavano i loro compagni e si avviavano poi con essi in tutta fretta verso l'alloggio. Forse tutto sarebbe finito lì, se alcuni militari americani svegliati dai clamori della strada non si fossero affacciati alle finestre e non avessero fatto ai dimostranti degli sberleffi accompagnandoli con frasi tutt'altro che urbane. Questa fu la scintilla che fece scattare come una molla la massa che di sotto aveva cominciato a urlare: «Fuori, li vogliamo fuori». Cinquanta o sessanta persone, non si sa con esattezza quante fossero, avanzarono allora precipitosamente verso l'ingresso. Dall'interno i facchini ed una decina di militari, resisi conto della gravità della situazione, si schierarono in triplice ordine decisi a impedire l'irruzione. Qualcuno si attaccò al telefono e avvertì la polizia. Di lì a qualche minuto mentre lo sbarramento all'ingresso del «Continental» stava già per cedere alla pressione dei dimostranti e uno dei grandi cristalli andava in frantumi, giungevano agli ordini di un commissario una ventina di poliziotti. Nel volgere di pochi minuti gli accorsi riuscivano a far arretrare di alcuni passi la folla ormai inferocita, cercando poi di ristabilire l'ordine. Ma gli animi erano ancora troppo eccitati per cedere alle esortazioni delle forze dell'ordine.

Intanto nell'interno i responsabili dell'atto provocatorio si prendevano dai loro stessi compagni una sequela di ceffoni, ma ormai la voce dell'accaduto era volata di casa in casa per tutto il popoloso sestiere di Cannaregio e altra gente sbucata dai dedali delle calli avanzava a frotte verso l'imbocco della Lista di Spagna per ammassarsi davanti allo albergo. Alcuni erano armati di grossi bastoni. La tempesta placatasi per qualche istante minacciava di scatenarsi nuovamente e di avere il sopravvento sugli assediati. Fu allora giocoforza suonare un'altra volta l'allarme e far accorrere verso il «Continental» altre forze, questa volta guidate personalmente dal vicequestore dott. Grossi; un centinaio di uomini, press'a poco, che consentiva di stendere un robusto cordone di protezione intorno all'albergo e che finalmente induceva i dimostranti a recedere da ogni ulteriore velleità di rappresaglia. Per evitare altri guai, in mattinata i quaranta americani sono stati fatti partire.

Risulta che la polizia assunte le generalità dei maggiori implicati nella vicenda, ha presentato nei loro confronti una denuncia per danneggiamento.

Franco Bernardi

L'attività dell'Etna tende ad affievolirsi

Catania, 3

Una nuova bocca si è aperta sull'Etna da cui erutta un'altra colata lavica. La situazione però, continua a non destare preoccupazioni; anzi, complessivamente i fenomeni dell'attuale eruzione tendono ad affievolirsi.

Per puntualizzare la situazione, il direttore dell'Istituto di vulcanologia dell'Università di Catania, prof. Rittmann, ha diramato oggi il seguente comunicato: «Dalle osservazioni eseguite dal personale dell'Istituto durante la scorsa notte dalla valle del Bove (Monte Zoccolaro) risulta che il braccio principale della colata sgorgata verso quota 2.800 si è fermata in valle del Bove a quota 1.800 fra il Monte Lepre ed i Monti Centenari, perchè non più alimentato.

«Dalla bocca effusiva, tuttavia, continua a fluire, con scarsa portata, nuova lava che si sovrappone o si affianca alle colate dei giorni precedenti, raggiungendo circa 1 km. di lunghezza: la punta più avanzata di questa colata si affaccia sul costone della valle dei Bove (verso quota 2450). Tra il conetto di Nord-Est e l'anzidetta bocca effusiva della valle del Leone si è aperta, verso quota 2900 circa, una nuova bocca, larga metri 1.20, dalla quale è sgorgata una piccola colata lunga circa metri 200, anche essa, ormai ferma. Si tratta evidentemente di una ramificazione secondaria del condotto sotterraneo che alimenta la bocca effusiva della valle del Leone.

«Inoltre dalla bocca che si è aperta circa una ventina di giorni fa, come è stato già segnalato, nella sella fra il cratere centrale ed il Nord-Est, continua l'emissione di abbondanti vapori bianchi a volute che si alzano in spettacolare pennacchio, accompagnati da intermittenti bagliori. E' stata anche notata una moderata attività di esalazione di vapori dal Nord-Est. Nell'assieme e malgrado le nuove segnalate manifestazioni, i fenomeni eruttivi allo stato attuale tendono ad affievolirsi».

DISAVVENTURE DI NAVI ITALIANE IN INDONESIA

SEMIDISTRUTTO L'«AQUILA» DA UN NUOVO BOMBARDAMENTO

Il mercantile non può essere spostato e pertanto è da ritenersi perduto Ancora ad Ambon dieci uomini dell'equipaggio con il comandante

Genova, 3

Il mercantile «Aquila» dei Fratelli Grimaldi ha subito un nuovo bombardamento che lo ha semidistrutto. Ne ha dato notizia oggi, con un radiomessaggio diretto agli armatori, l'Ambasciatore d'Italia a Giacarta, La Terza. Questo bombardamento è avvenuto giovedì scorso: alcune bombe hanno centrato, esplodendo, le caldaie dell'«Aquila», alla fonda nel porto di Ambon. La nave — sempre secondo il messaggio dell'Ambasciatore italiano a Giacarta — non può essere spostata e pertanto si deve considerare perduta. Al momento del bombardamento nessun componente dell'equipaggio era a bordo.

Ventun marinai dell'«Aquila» si trovano attualmente sul piroscafo «Armonia» che si sta dirigendo verso Giacarta, ove arriverà il 5 maggio. Gli altri dieci uomini del mercantile italiano, fra i quali il comandante Giuseppe Coppola, da Sorrento, si trovano ancora ad Ambon: due marinai, il cuoco Luigi Trapani, da Castellammare di Stabia, e il fuochista Stefano Volpe, da Porto Empedocle, gli unici feriti per il primo bombardamento aereo, sono ricoverati nell'ospedale civile di Ambon.

Il comandante Coppola ha chiesto telegraficamente oggi agli armatori di raggiungere con l'equipaggio Giacarta per unirsi così lunedì prossimo agli altri suoi marinai che si trovano sull'«Armonia». Tutto lo equipaggio farà poi al più presto ritorno in Italia. Gli armatori Grimaldi hanno infine precisato che l'«Aquila» al momento del bombardamento era in zavorra. Ad Ambon era in attesa di un carico di copra diretto al Nord Europa. In precedenza il mercantile italiano aveva scaricato carbone, proveniente dagli USA, in un porto giapponese. L'«Aquila» aveva fatto scalo nei porti di Genova, Savona e La Spezia tra il settembre e il dicembre dello scorso anno.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

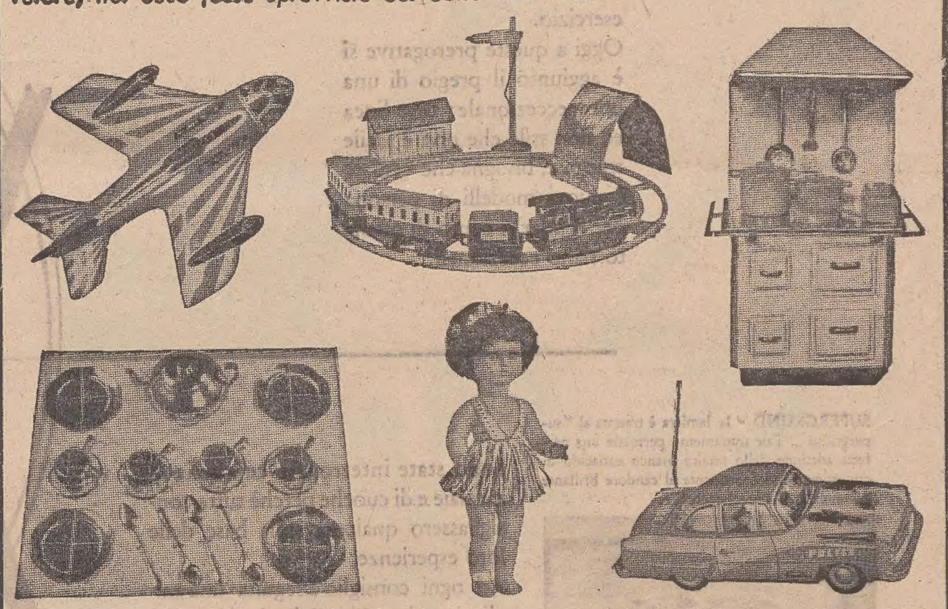
PILLOLE di S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
F. PONCI - VENEZIA

REGALI INVERNIZZI

Ritagliate dagli astucci del formaggino **"INVERNIZZI MILIONE"** *il rettangolo blu dove è stampata la figurina del bambino.*

Appena avrete il numero di figurine necessarie per ottenere il regalo da Voi scelto, ***non speditele,*** *ma datele al Vostro fornitore, il quale Vi consegnerà il regalo entro pochissimi giorni.*

La **INVERNIZZI** *si riserva la sostituzione di regali con altri di uguale tipo e valore, nel caso fosse sprovvista del dono richiesto.*



ELENCO DEI REGALI

BAMBOLA in plastica, alta cm. 18, apre e chiude gli occhi. (10 figurine)
AUTOMOBILE FIAT 500 lunghezza cm. 15 in metallo, con parti nichelate, veloce. (25 figurine)
PALLA in gomma diametro cm. 7 circa. (7 figurine)
SALOTTO in parti staccate da montare. (50 figurine)
BAMBOLOTTO CICCIO in Supersol Vinyl, morbido, lavabile, infrangibile, altezza cm. 25, parlante. (60 figurine)
AEREO REATTORE in metallo con mitraglia funzionante, lunghezza cm. 29. (80 figurine)
RIVOLTELLA TEXAS inoffensiva con tre ventose e relativa bersaglio. (20 figurine)
CUCINA ECONOMICA con cappa in metallo, cm. 26x16x11, forni apribili, completa. (60 figurine)
BILANCIA AUTOMATICA funzionante in metallo robusto, alta cm. 17. (60 figurine)
CUCINA ECONOMICA in metallo, da cm. 14x17x9, completa. (25 figurine)
BAMBOLA AURORA alta cm. 30, apre e chiude gli occhi, parlante. (45 figurine)
AUTOMOBILE POLIZIA lunghezza cm. 27 in metallo, parti nichelate, due mitragliatrici e radio, veloce. (70 figurine)
TRENINO in metallo, formato da locomotiva a molla, tandem, due vetture, stazione, tunnel, semaforo e binari. (80 figurine)
SALA DA PRANZO in parti staccate da montare. (50 figurine)
SERVIZIO DA THE in alluminio robusto, finemente rifinito, bordato, con cucchiaini. (100 figurine)
TRENINO «Orient Express» a molla, formato da locomotiva aerodinamica e tre vetture. (60 figurine)
PUGNALE con fodero, lungo cm. 22, inoffensivo, con spruzzo acqua. (13 figurine)
BATTERIA DA CUCINA in alluminio pesante martellato e bordato, composta da 9 pezzi. (80 figurine)
CAMERA DA LETTO in parti staccate da montare. (50 figurine)
COSTRUTTORE MECCANICO da cm. 23x34. (90 figurine)
CANOA lunga cm. 29, con tre indiani staccabili, il tutto indistruttibile. (10 figurine)
BAMBOLA NEGRETTA alta cm. 30, capelli radicati e pettinabili, apre e chiude gli occhi, parlante. (100 figurine)
PALLONE da calcio «ARBITER» del n. 5 diametro cm. 23. (50 figurine)
ARMONICA a bocca Hohner mignon. (15 figurine)
FUCILE a ventosa, inoffensivo, con relativa bersaglio. (40 figurine)
FIORETTO lungo cm. 60 inoffensivo. (10 figurine)
BAMBOLA meravigliosa in Supersol Vinyl, lavabile, tutta smontabile, infrangibile, altezza cm. 30. (100 figurine)
AUTOMOBILE FIAT 1100 SS lunghezza cm. 24 in metallo, con parti nichelate, veloce. (60 figurine)
CUCINA A GAS da cm. 12x12x6 in metallo, completa. (15 figurine)
BATTERIA DA CUCINA in alluminio-composta da 9 pezzi (25 figurine)
TRENINO in metallo, formato da locomotiva a molla, tandem, vettura e binari. (60 figurine)
SPADA ROMANA lunga cm. 41 inoffensiva. (10 figurine)
SCIMITARRA lunga cm. 43 inoffensiva. (10 figurine)
AUTOMOBILINA in miniatura lunghezza cm. 7 (Modelli assortiti). (3 figurine)
BAMBOLA PUPETTA con capelli, alta cm. 35, apre e chiude gli occhi. (25 figurine)
SOGGIORNO in parti staccate da montare. (50 figurine)
TURBONAVE modello Andrea Doria, lunghezza cm. 25 (10 figurine)

Per le mamme

CALZE NYLON da donna marca «FAM», qualità superiore, colori di moda. (45 figurine)

Chiedete al Vostro fornitore il catalogo illustrato dei regali

un dono della natura:
Gradina

Varie piante possono dare oli e grassi; noi conosciamo principalmente l'olivo, ma ve ne sono altre che crescono nel nostro paese o in climi più caldi, arricchite dalla forza del sole. La palma, ad esempio, è una straordinaria fonte di olio: i suoi frutti sono ricchissimi di questo alimento. Così pure il cocco, il sesamo e l'arachide, o nocciolina americana, danno un olio di alto valore alimentare. Sono appunto queste piante, che crescono con facilità e abbondanza, a fornirci i pregiati oli che compongono Gradina. Gradina è un condimento di alto valore energetico e alimentare: 100 grammi di Gradina, infatti, hanno un potere calorico uguale a quello di 200 grammi di zucchero, oppure di 300 grammi di pane, o di 400 grammi di pollo. Cucinando con Gradina si aumenta quindi il valore alimentare delle vivande. Ma Gradina, oltre ad essere molto nutriente è, per la sua particolare composizione, facilmente digeribile.

Palma

Arachide

Cocco

Sesamo

GRADINA È PRODOTTA DALLA VAN DEN BERGH DI CREMA

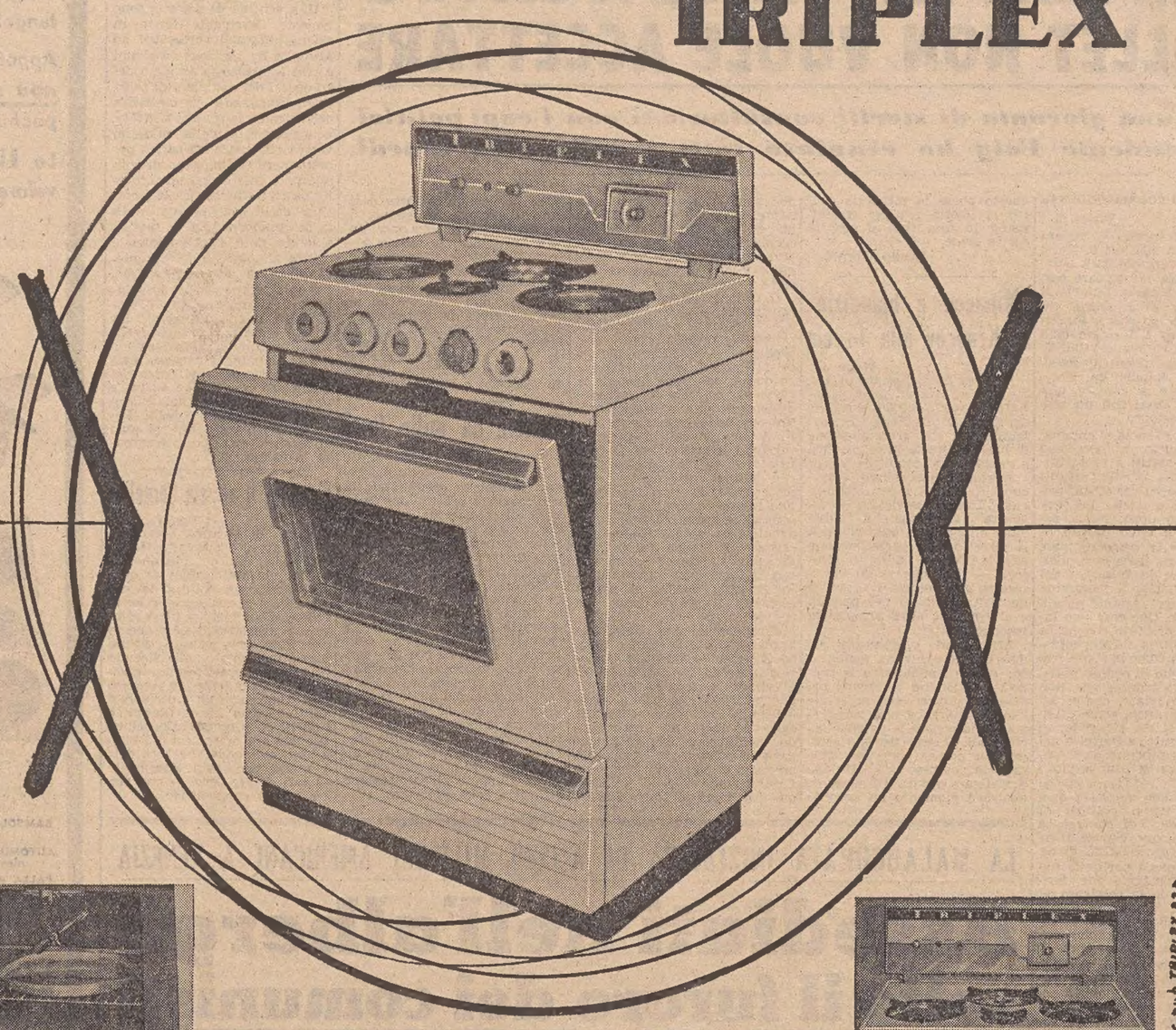
è veramente tutta vegetale

88 XGR 05 979

i grandi requisiti tecnici della nuova produzione

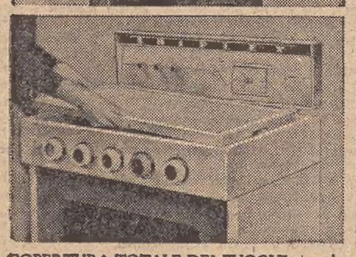
TRIPLEX

Chi conosce la nostra marca sa cosa vogliono dire per la TRIPLEX le parole: qualità, durata ed economia di esercizio.
Oggi a queste prerogative si è aggiunto il pregio di una linea eccezionale; una linea ed uno stile che non è facile spiegare, bisogna che vediate i nuovi modelli di persona per renderVi conto di quanto siano eccezionali.

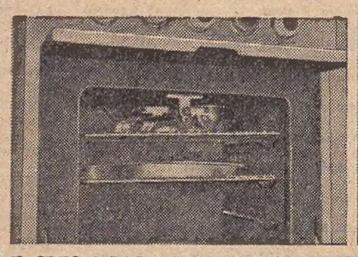


Sono state interrogate centinaia di massaie e di cuoche perchè tutte consigliassero qualcosa sulla base delle loro esperienze.
Ad ogni consiglio è seguita una miglioria ad ogni miglioria è seguita una prova e da centinaia di prove è uscita la NUOVA PRODUZIONE TRIPLEX

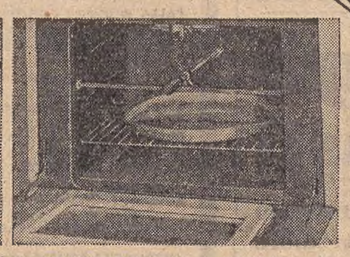
SUPERGRUND - la lamiera è trattata al "supergrund „. Tale trattamento permette una perfetta adesione dello smalto bianco antiacido di cui assicura indefinitamente il candore brillante e la resistenza alle scheggiature.



COPERTURA TOTALE DEI FUOCHI - anche nei modelli provvisti di alzata. Quando la cucina è in funzione il coperchio si ripone facilmente nel vano raccogligocce e ne esplica la funzione.



IL GRILL A RAGGI INFRAROSSI è posto nel cielo del forno e permette una rapida e perfetta cottura di carne e pesci ai ferri.



IL GIRARROSTO, originale TRIPLEX, è silenzioso, pratico, universale:

VETRI TERMICI DOPPI - i vetri del forno sono a doppio cristallo: quasi nulla la dispersione di calore e niente appannamenti.

BRUCIATORI DOPPI - in posizione di "minimo„ permettono di mantenere in ebollizione i liquidi con combustione perfetta e risparmio dell'80%.

RUBINETTI MULTIGAS - con una semplice regolazione permettono l'uso di qualsiasi tipo di gas.

BRUCIATORI ORIENTABILI - i bruciatori del forno sono orientabili e permettono di ottenere tanto il forte calore dall'alto per arrosti, quanto quello uniforme dal basso per pasticceria.

ALZATA, ampia ed illuminata, con interruttori 1) luce forno 2) girarrosto 3) luce alzata 4) orologio contatempo o termometro forno.

uff. pub. TRIPLEX 324

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA pratica tutti lavori offresi presso anziani o persona sola. Cassetta 43380 A UPI.

MEDIAETA' indipendente onesta brava lavori casa cucito stiro offresi intera giornata oppure ore combinarsi. Cassetta 43403 A UPI.

MEDIA età offresi cucito rammendo stirare pomeriggio. Cassetta 23385 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi di mattina 3 ore. Per informazioni, telef. 59287. 63377 A

PRESTASERVIZI media età solo mattinata offresi. Cassetta n. 63296 A UPI.

SIGNORA fidatissima offresi per lavori di casa o bambini ore da combinarsi. Cass. 63393 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA per quattrenne e neonata, referenze accertabili, cercasi. Telefono 23946. 43423 B

CAMERIERA tuttofare che sappia cucinare, disposta recarsi Catania (Sicilia), cercasi. Scrivere: Dottor Magnano Salvatore, Hôtel «Jolly», Trieste. 23381 B

DOMESTICA stabile, massimo 35.enne pratica tutti lavori, ottimo trattamento, escluso grande bucato, cercasi. Serie referenze. Telefono 28276, ore 13-14. 43404 B

DOMESTICA prestaservizi cercasi, telefonare 46908. 63284 B

DONNA libera pratica osteria cerco. Bar Sportivo, via dell'Istria. 43360 B

PRESTASERVIZI per persona sola cercasi dalle 9-17. Buon stipendio. Telefonare n. 25851, 14-16. 63237 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi 9 ore settimanali. Telefono 25294. 23437 B

STABILE tutto fare referenze cercasi. Riva Grumula 2, Iviani 63258 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE offresi prontamente per appartamenti, stanze, cucine, serramenti, ad olio. Telefonare 53638. 23382 C

A. PITTORE appartamenti, tappezziere carta parati offresi massima convenienza. Telefonare 31187. 43279 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 6341 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti offresi. Telefono 35168. 43405 C

A. PITTORE stanze, appartamenti, locali, verniciature. Massima fiducia, referenze. Telefono 46739. 43410 C

AIUTO commesso 20.enne ramo confezioni manifatture attualmente occupato offresi per migliorare condizioni. Cassetta 43382 C UPI.

AUTISTA con 600 multipla offresi trasporti anche saltuariamente. Telefono 91593. 63291 C

BARBIERE 22.enne bella presenza offresi. Telefonare 96628. 43359 C

CONIUGI massima serietà offronsi per portineria. Telefono 28598. 23426 C

DATTILOGRAFA seria capace offresi saltuariamente. Telefono 44237. 23395 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio con macchina scrivere offresi. Telef. 71235. 43422 C

DATTILOGRAFA praticissima qualsiasi lavoro copiatura con macchina propria offresi. Telefonare 95496. 63385 C

DATTILOGRAFO provetto corrispondente, occuperebbesi pomeriggio anche altre mansioni, miti pretese. Telefonare 59032. 63389 C

DIPLOMATA iniezioni massaggi assistenza ammalati offresi. Telefonare 90481. 11497 C

DIPLOMATO serio referenziato, amministra con cura stabili, condomini, quartieri. Pregasi Cassetta 43340 C UPI.

FABBRO tubista per Cantiere offresi. Cassetta 63297 C UPI.

GIOVANE stenodattilografa, conoscenza francese, pratica lavori ufficio, referenziata, miti pretese, cerca occupazione. Cassetta 63255 C UPI.

un frigorifero: la felicità. All' Universaltecnica una felicità pagata con... comodo

GIOVANE bracciante 24.enne patente II scoppio, II Diesel, offresi qualsiasi lavoro magazzino disposto anche viaggiare. Cassetta 43511 C UPI.

GIOVANE presenza attivo patente II scoppio offresi. Cassetta 43373 C UPI.

MAGLIAIA offresi qualsiasi lavoro abiti, gonne, maglie in lana e filo; si confezionano su misura. Semez, via S. Servolo n. 11. 63173 C

PENSIONATO invalido 43.enne cerca alloggio cambio compagnia oppure sorveglianza. Telefono 31063. 43390 C

PITTORE appartamenti stanze cucine olio smalto carta parati offresi prontamente. Telefonare 28233. 63370 C

PRATICA albergo conoscenza inglese tedesco, bella presenza, referenze ineccepibili, disposta stagione estiva, offresi, contabilità commessa. Cassetta 63369 C UPI.

RAGAZZO per ristorante offresi. Tel. 61064. 43477 C

RAGAZZO offresi per commesso. Tel. 61064. 43477 C

RAGIONIERE cerca impiego, conoscitore sloveno, italiano, inglese, corrispondenza. Scrivere Tenze, S. Croce 90. 43313 C

RAGIONIERE triestino 20.enne, presenza, moralità ineccepibile, desideroso avviarsi qualsiasi adeguata attività lavorativa anche fuori Trieste, offresi. Cassetta 63322 C UPI.

RICAMATRICE qualsiasi genere corredi, offresi. Telef. 42422. 43434 C

RIVOLTATURE, riparazioni, mantelli vestiti tailleurs, sarta donna offresi. Telefonare n. 45634. 23401 C

SARTA uomo lunga pratica specializzata mantelli tailleurs signora offresi. Telef. 43762. Solitario 4, IV. 43453 C

SIGNORINA 18.enne, bella presenza, onesta, con referenze, pratica negozio, offresi quale aiuto commessa. Bari, via Soncini 34. 63277 C

SIGNORA giovane, presenza, cultura, cerca occupazione qualsiasi genere, anche saltuaria. Cassetta 43311 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 63242 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, telefono 46842. 63363 C

16.ENNE assolte commerciali offresi praticante ufficio o commessa. Tel. 63956. 64403 C

17.ENNE dattilografa buona conoscenza inglese anche interprete offresi. Cass. 43367 C UPI

17.ENNE assolte biennali, stenodattilografia, francese, inglese, offresi. Tel. 39071, 43487 C

18.ENNE conoscenza lingua slovena offresi cassiera o commessa. Cass. 43541 C UPI.

21.ENNE stenodattilocontabile corrispondente tedesco inglese francese cerca prima occupazione. Telefonare 51626. 43406 C

55.ENNE onesto attivo miti pretese offresi lavori vari anche cauzionando. Cassetta 63305 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi tutti tipi e marche; vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri; modifiche. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 63249 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI a domicilio, Radiolaboratorio autorizzato. Gatteri 47, telefono 93497. 43533 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati. Riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi 44/E, angolo Gatteri. 23169 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63290 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 63379 CC

A. POSTOGNA, sarta signora, Corso Italia 7, tel. 28598 - Confezioni accurate modelli primaverili, tailleurs fantasia, mantelli. Riviste novità alta moda. 63383 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 43448 CC

«ALMA sartoria signora», mantelli tailleurs abiti giorno sera, confezione accuratissima. Telefono 38742. 63273 CC

CALLISTA pedicure diplomata. Prestazioni estetico-curative a domicilio. Telefono 49-896. 6343333 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 63230 CC

MESSA in piega permanente. Ecco il nuovo ritrovato che la signora elegante deve preferire alla normale permanente. Questo lavoro viene eseguito solo nel Salone di Francesco Privato, via Nordio 6 tel. 94543, dove viene eseguito anche la normale permanente a freddo, decolorazioni e tinture, colori moderni, servizio accuratissimo. Prezzi modici. 63281 CC

MODISTA riforma cappelli. Prezzi modici. Via San Maurizio 5-I. 63239 CC

PARCHETTISTI, posa in opera, riparazioni, raschiature, applicazione vernice, lavori pulizia, ogni genere assumonsi. S. Zenone 6, tel. 50036. 22700 CC

PERMANENTI americane L. 1.100. «Salone Lucia», via Udine 36, telef. 28980. 23174 CC

PERMANENTI caldo L. 800, freddo L. 1000, lavoro accuratissimo. Salone Elena, Largo Barriera 10-I. 42867 CC

PERMANENTI tinture pettinature accuratissime ultime novità prezzi modestissimi. Salone «Mary», Carducci 12-I, telefono 24588. 43238 CC

SARTA confeziona ultimi, eleganti modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6 porta 10. 43431 CC

TAPPETI orientali arazzi broccati antichi riparazioni perfette. Trento 2-II, sinistra, Venuti ,ore 15-18. 43310 CC

TAPPETI riparazioni, lavature vegetali, pulliture, custodie, massima precisione. Casa d'Arte Orientale, Mazzini 7. 63376 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A GIOVANI buona moralità desiderosi intraprendere carriera commerciale Società industriale invita partecipare corso addestrativo venditori. Offerte curriculum Cassetta n. 63319 D UPI.

AIUTO banconiera bar età 17-18 cercasi. Bar, via Carducci n. 18. 63355 D

APPRENDISTA meccanico e meccanico militesente pratico presse cercansi. LAMM, via Leo 17. 63347 D

APPRENDISTA commesso 14-15 anni per abbigliamento cerca primaria Ditta Antonio Riccardi, Battisti 2. 63345 D

APPRENDISTA falegname 14-15.enne volonteroso cerca Falegnameria Moderna, D'Azeglio n. 16. 63368 D

APPRENDISTA meccanico o carrozziere possibilmente pratico assumerei. Autorimessa Miramare, S. Francesco 31. 63352 D

APPRENDISTA sarta uomo buon trattamento possibilmente accompagnata cerca sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18, III p. 63282 D

APPRENDISTA cameriere per bar, età 14-15 cercasi. Via Carducci 18. 63355 D

APPRENDISTA falegname, mezzo lavorante, cercansi. Falegnameria, Zovenzoni 6. 23431 D

APPRENDISTA falegnameria cercasi. Via Cereria n. 2. 43536 D

APPRENDISTA 16-17.enne robusto, intelligente, volonteroso, cerca importante ditta cittadina elettrodomestici; per offerte inviare generalità, referenze, fotografia, Cass. 43515 D UPI.

APPRENDISTI meccanici 14-16 anni assumonsi. Fabbrica mobili ferro Giubilo. Via Jacopo Cavalli 7. 43486 D

ASSUMESI ragazzo per panetteria 14-15.enne. Azman, Belpoggio 8. 63283 D

AZIENDA importante cerca apprendista commesso massimo 15.enne per ottima carriera, presentarsi, lunedì ore 9, Tor Bandena 1, portineria, 43443 D

BANCONIERA tornante. Bar Perseo, Piazza Garibaldi 7, dalle 11 alle 13. 43517 D

CERCASI signorina tedesca per conversazione bambino sei anni. Tel. 34-540 dalle 14 alle 16. 2224 D

CONCORSO letterario, canzoni. Scrittori chiedetecene modalità. Stampadoggi, De Rossi 37, Roma. 5589 D

Universaltecnica corso Garibaldi 4 è l'indirizzo della felicità pagata con... comodo

COMMESSO, aiuto commesso, apprendista commesso, possibilmente conoscenza lingua slovene cercasi per negozio arredamento e tessuti prossima apertura. Massima discrezione. Cassetta 63233 D UPI.

CUSTODE pratico giardinaggio con alloggio buon stipendio marito moglie. Referenze. Scrivere Cassetta 63400 D UPI.

DISEGNATORE edile con pratica e referenze cercasi. Offerte Cassetta 63340 D UPI.

ELETTRICISTA pratico installazioni in genere, 20-25 anni cercasi, presentarsi con certificati lunedì ore 14-15 in via dell'Istria 214. 43438 D

ESPERTO contabilità a macchina cercasi per alcune ore settimanali. Cass. 63353 D UPI.

FATTORINO 14-16 anni, commessa 14-18 anni bella presenza, cercansi. Presentarsi martedì ore 9-12 e 15-18 «Salontecnica», via della Borsa 1, telefono 31594. 63235 D

GARZONA sarta donna cercasi. Vecellio 8, Romanello. 63310 D

GARZONA poco pratica Salone parrucchiera cercasi. Gatteri 11, lunedì. 23436 D

GARZONA parrucchiera anni 14 cercasi, Salone Diana, Chiadino in Monte 1093, telefono 95831. Presentarsi lunedì mattina. 63241 D

GARZONA sarta uomo buona paga lavoro continuo cercasi, telefonare 95221. 43550 D

GARZONA e mezzalavorante sarta donna cercasi. Gatteri 33, porta 15. 43442 D

IMPIEGATA pratica massimo vent'anni, conoscenza sloveno, referenze cercasi. Cass. 43540 D UPI.

LAVORANTE o mezza lavorante e garzona sartoria uomo cercansi. Solitario 4, Mango. 43479 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Pascoli 13, interno. 63244 D

MAESTRA modellista tagliatrice industria confezioni biancheria signora cercasi. GIP, Corso Garibaldi 9. 23372 D

MATERASSAIO ed apprendisti tappezzieri cercansi. Via Boccaccio 14. 23428 D

MASSAGGIATRICE per due signore giornalmente dalle 8 - 10 cercasi offerte al Castello di Spessa Capriva (Gorizia). 43423 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Salone Florida, F. Severo 80. 43425 D

MEZZALAVORANTE donna, capacissima volonterosa, cercasi. Tel. 38742, ore 10-14. 62273 D

PANTALONAIA cercasi. Via Crispi 3, Elsineri. 63317 D

PRATICANTE cartoleria 14-15 anni cercasi, Offerte Cassetta 63243 D UPI.

PRINCIPIANTE sarta cercasi. Indirizzo UPI. 43432 D

RAGAZZA giovane cercasi. Bar Totocalcio, piazza Tra i Rivi (Roiano). 43415 D

RAGAZZO-A 14-15 anni per negozio alimentari cercasi. Via Commerciale 33. 63242 D

RAGAZZA pratica buon stipendio stabile cercasi immediatamente. Telefonare 95342. 63400 D

RAGAZZO o giovane pratico vendita ricambi moto, referenze cercasi. Cass. 43540 D PUI.

RAGAZZO 15-16.enne cercasi. Buffet Cimetta, via Carducci n. 33. 63361 D

RAGAZZO aiuto apprendista commesso 14-15 anni assumesi prontamente. Radio Alabarda, XX Settembre n. 7. 43470 D

RAGAZZO 14 anni cerca Macelleria. Scalinata 3. 43377 D

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Apollonio, via Negrelli 24/1. 63304 D

RAGAZZO 14.enne apprendista fotografo. Presentarsi Studio Ceretti Corso Italia 13. 1209 D

RITOCCATRICE negativi capace cercasi. Studio Ceretti Corso Italia 13. 1209 D

SARTA donna capacissima taglio prova, medietà, presenza, cercasi. Cassetta 63280 D UPI.

SIGNORINA stenodattilografa perfetta conoscenza croato tedesco inglese pratica lavori ufficio referenze manoscritte cerca seria industria. Cassetta 43404 D UPI.

STENODATTILOGRAFA bella presenza, pratica contabilità, previdenze sociali, anche mezza giornata, cercasi. Persini, via Milano 14, ore 19. 63356 D

STIRATRICI pratiche macchine stiro cerca tintoria. Via M. D'Azeglio 11 - Via D. Chiesa 4 (S. Giovanni). 23417 D

TECNICO o tecnica per laboratorio di analisi chimiche o biologiche cercasi da industria locale. Offerte Cassetta n. 1021 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERINO chiaro, cerca signora sola, onesta presso sola. Cassetta 23403 E UPI.

MOBILIATA vitto telefono bagno cerca pensionato. Cassetta 63267 E UPI.

SIGNORA distinta cerca stanza mobiliata acqua corrente vicinanza mare, 8 - 10.000. Cassetta 43492 E UPI.

STANZETTA economica presso non mestierante cerca statale. Cassetta 23389 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERA centrale, bagno, ascensore, affittasi distinto. Telefono 42108. 63362 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 63333 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 10, piano IV, porta n. 7. 43419 F

CAMERA grandiosa arieggiata centrale affitterei esclusivamente deposito mobili. Telefono 38742. 63273 F

un frigorifero di gran marca, oggi stesso Universaltecnica corso Garibaldi 4

CAMERA in ambiente signorile affittasi a distinta-o. Telefono 56733. 23407 F

CAMERA vuota con senza comodo cucina affittasi. Canova 22, pianoterra, sinistra, 9-13. 63381 F

CAMERA vuota comodo cucina bagno telefono affittasi. Cassetta 43549 F UPI.

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Udine 51-I, Cruci. 23432 F

CAMERA paraggi Tribunale, telefono, bagno, riscaldamento, soleggiata. Tel. 39183. 43512 F

CAMERETTA affittasi a uomo solo. Tor. S. Piero 6, p.terra, presso Volli. 63372 F

CAMERETTA vuota indipendente affittasi per persona sola. Gretta di Sopra 332, presso Russo. 63251 F

CAMERINO affittasi. Via Madonnina 11, p. 11. 63326 F

CENTRALE indipendente affittasi a distinto soleggiata bagno. Telefonare 91019. 63412 F

CENTRALISSIMA ogni comfort affittasi distinto. Telefono 26748. 23433 F

CENTRALISSIMA, stanzetta bella arredata uso bagno, affittasi 8000. Tel. 26937. 63324 F

MATRIMONIALE comodo cucina. Via Antenorei n. 37. 43476 F

MATRIMONIALE, altra una persona, bagno, telefono affittansi. Telefonare lunedì 46957. 23404 F

MATRIMONIALE vuota bagno, eventuale comodo cucina, altra una persona o due amici, mobiliata, telefonare giorni feriali. Telefono 38902. 43554 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 43521 F

MATRIMONIALE mobiliata, affittasi, Cellini 2-III, destra. 23434 F

MATRIMONIALE bella bagno affittasi distinto. Tel. 59444, Piccolomini 15, p. II, destra. 43534 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto signore stabile. Machiavelli 9-I, destra. 63239 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi signore distinto. Telefonare 45985. 43496 F

MOBILIATA ariosa pulitissima bagno affittasi uomo. Aleardi 5, telef. 63395. 63232 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia telefono affittasi, presso sola. Nordio 7-I. 63257 F

MOBILIATA bella, uso bagno, affittasi serio, distinto. Telefono 52669. 43456 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto, via Genova 11, III, tel. 33019. 12345 F

STANZA vuota affittasi stabile. Genova 11, porta 10, visitare lunedì 12.30 - 16. 43424 F

STANZA soleggiata primo piano centro telefono comodità affittasi. Telef. 93569. 63307 F

STANZA uso ufficio affittasi via Roma 17, ingresso indipendente con anticamera 16.000 mensili compreso telefono. Informazioni 95113. 23387 F

STANZA con vitto affittasi signora distinta, prezzo modico, presso Suore. Cassetta 43491 F UPI.

STANZA vuota soleggiata con o senza vitto, affittasi a persona sola. Tel. 44237. 23395 F

STANZA matrimoniale centro uso telefono affittasi. Telefonare 38773. 63252 F

STANZA vuota o mobiliata confort moderni affittasi. Telefono 39617. 63384 F

STANZE 2 uso ufficio affittansi, via Machiavelli 3. Telefonare 41797. 43384 F

STANZE 2 vuote centro affittansi per ufficio, I piano, telefono, ascensore. Telefonare n. 92557, dalle 9 alle 15. 23412 F

STANZETTA mobiliata offresi cambio lavori. Visitare pomeriggio Battisti 28-II, destra. 43372 F

STANZETTA pulita telefono affittasi a signora o signorina occupata. Ginnastica 42-I, sinistra. 63236 F

STANZETTA affittasi centro escluse donne, San Spiridione 10, porta 13. 63302 F

VUOTA mobiliata con o senza uso cucina bagno telefono affittasi. Cassetta 63292 F UPI.

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti Tecnici - Abilitazione Magistrale, Liceo Classico, Scientifico, Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 11559 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano n. 6, abiti - biancheria. 63276 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 63176 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n 14. 47 G

DATTILOGRAFIA lezioni accurate con metodo rapido, razionale. Via Bastione 4/I ore 15-19. 43450 G

FISARMONICA insegnamento speciale per imparare prestissimo, prezzo conveniente. Telefonare 43817. 43542 G

INGEGNERE insegna materie tecniche istituto nautico industriale. Massima serietà. Telefono 97592. 43516 G

INGLESE, latino italiano ripetizioni, esami ammissione insegnansi accuratamente. Telefono 40429. 23437 G

INGLESE, tedesco, ripetizioni, corrispondenza commerciale e traduzioni. Corso Garibaldi 3, quarto. 43447 G

LAUREANDA impartisce lezioni italiano latino matematica, tedesco, filosofia. Telefono 37655. 23290 G

LAUREATA impartisce ripetizioni latino francese italiano domicilio. Tel. 45178. 23433 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica, tedesco, computisteria, contabilità. Telefonare 29507. 63308 G

LINGUE straniere: in 30 facili lezioni. Accettansi: traduzioni, beni abbandonati, legalizzazioni. Giulia 41, IV, telef. 47726. 43457 G

MAESTRA diplomata lingue, impartisce lezioni: elementari, medie e francese, inglese, individuali, collettive: modici. Telefono 33207. 43376 G

MAESTRA esperta impartisce lezioni elementari e medie. Telefonare 38810. 63248 G

(Continua in 11.a pagina)

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro smarrito venerdì paraggi Corso, Mazzini, Crispi. Mancia adeguata telefonando 39227. 43498 H

BRACCIALETTO oro antico smarrito 30 aprile. Telefonare 38703, generosa mancia. 63388 H

SETTEMILA mancia riportando borsa porta-atti nera smarrita venerdì Rozzol, vista raccogliere. Telefonare n. 57792, Guerrini. 63256 H

SPILLA con medaglia oro caro ricordo, smarrita, compenso equivalente. Telef. 25621. 43455 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. SEVERO - CASTAGNETO, appartamento lussuoso, panoramico, nuovissimo, tre stanze, cucina, bagno completo, anticamera con armadio guardaroba, due poggioli, centraltermica, ascensore, cantina, prontingresso, affitto aggiornato, nessun compenso. «JULIA» 28-317. 12345 I

A.A.A.A. OCCASIONE appartamentino in casa nuova, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, armadio muro, calefazione centrale, ascensore. Affittasi 20 mila mensili senza spese. Altro 3 stanze, servizi, tutti confort, zona signorile. Affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 43435 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno riscaldamento 18.000 più spese; altro 2 stanze, accessori affittasi 15 mila, compensando. Immobiliare Nistri, Timeus 1. 43543 I

A. LOCALE d'angolo per tipo «Hausbrandt» 4 fori, nuova costruzione via Combi, tel. 50300, affittasi. 43411 I

A. PIAZZA Goldoni, stabile nuovo, affittansi appartamenti signorili, negozio. AGEP, Beccaria 13. 63337 I

Sempre il massimo dei risultati

DADI LIEBIG

I Dadi Liebig danno un ottimo brodo di tipo magro, un brodo base al quale aggiungere secondo i gusti, burro, olio od altro.

I Dadi Liebig risolvono i vostri problemi di cucina per ogni minestra o condimento, sempre col massimo dei risultati e con la massima economia.

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. G. Manroni & C. Via Vela 5 - Milano

A. QUADRISTANZE stanzino, servizi separati, telefono pronta entrata affittasi (via Donadoni) 30.000 mensili. Tel. 50300. 43412 I

APPARTAMENTI nuovi tipo villa bistanze tristanze quadristanze cucinino soggiorno bagno garage giardino accessori 25.000, 28.000, 30.000 affittansi. Corso Italia 29-III, Agenzia. 63401 I

APPARTAMENTI due, 4 stanze ed accessori, affittansi via Ginnastica 46. Rivolgersi portinaia. 63438 I

APPARTAMENTINO signorile adatto sposi affittasi prontamente. Telefonare 55202. 43543 I

APPARTAMENTO tristanze, bagno, ognicomforts, tutto soleggiato, affittasi prontamente. P. Cornelia Romana 2. Rivolgersi portineria. 43400 I

APPARTAMENTO tri-stanze cameretta bagno affittasi prelevando bagno. Aleardi 6, porta 10. Visitare dalle 15-16. 23380 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori ascensore senza compenso centro; magazzeno 18 mq. S. Giacomo Monte angolo; altro più vasto fondo Viale, affittansi. Telefonare 37107, ore 18-19. 43362 I

APPARTAMENTO zona signorile 3 stanze, accessori, affittasi compensando. Cassetta 43525 I UPI.

APPARTAMENTO lussuoso, inizio viale Miramare, I piano, una sala, sei stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Telefonare 36092. 63415 I

APPARTAMENTO signorile tristanze libero affitto, mesi anticipati con senza compenso. Via Ruggero Manna 20, porta 8. 43449 I

APPARTAMENTO libero giugno, casa nuova, paraggi via S. Michele, 2 camere, cucina, WC-bagno, atrio cantina, 22 mila mensili, compensando, affittasi, escluso mediatori. Telefonare 32044. 63294 I

APPARTAMENTO affittasi, 4 stanze accessori riscaldamento autonomo due poggioli, mensili 32.000. Offerte Cassetta 43429 I UPI.

APPARTAMENTO signorile - massima serietà - affittasi a distinto stanza bagno telefono. Cassetta 63421 I UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno grande poggiolo, affittasi Ammne Carli S. Maurizio 4. 63349 I

APPARTAMENTO nuovo bistanze tutti servizi, 18.000 mensili più compenso. Altro centralissimo bistanze comfort, 20.000 mensili anni anticipati.

APPARTAMENTO mobiliato in villa 5 minuti filovia piazza Goldoni, rimesso nuovo, 4 stanze, bagno, cucina, accessori, giardino affittasi. Telefonare 91451 pomeriggio. 11549 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori armadi a muro casa nuova pianoterra giardino - pronta entrata 27.000 mensili - altro 3 stanze accessori poggiolo 30.000 mensili affittansi, telefono 24795, giorni feriali.

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, bagno, cucina, terrazza, riscaldamento, telefono, affittasi persona sola, massimo due. Telefonare 9-16, 24563. 43499 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 camere 2 camerini cucina ascensore via Giulia affittasi subito, 18 mila mensili, 200 mila spese. Offerte Cassetta 43502 I UPI.

APPARTAMENTO quadricamere, bagno, vista mare, S. Vito; altri Stazione, Valdirivo, Severo Crispi, Tigor, Aleardi, Gatteri, Rozzol (nuovi), affittansi. ATEC Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTO tricamere, bagno, in villino, Commerciale, giardino alberato affittasi. — ATEC Goldoni 1. 59 I

BICAMERE soleggiate prezzi Borsa affittasi uso ufficio 24 mila. Telefono 92794. 43508 I

CAMERA cucina accessori affittasi compensando. Agenzia Licciardello, Mazzini 22, venerdì. 43356 I

CAMERA camerino cucina scambiasi due camere paraggi Cavana. 15-17. Indirizzo UPI 63231 I.

ICAM scambiasi quartiere piazzale Giarizzole con Capi Elisi - San Giovanni. Telefonare 58628. 43445 I

INDIPENDENTE 8.000, vuote, camera cucina, appartamentino Palma, Goldoni (nove), primo. 43484 I

LABORATORIO o deposito in portone, affittasi con affitto minimo. Via Ricci n. 2, telefono 44741. 63323 I

LOCALE affari stabile nuovo affittasi. Cass. 63215 I UPI.

LOCALE affittasi telefonare lunedì 93766. 43436 I

LOCALE ampio 200 metri quadrati affittasi. Rivolgersi Belpoggio 10, portinaia, III piano. 23376 I

LOCALE due vani, uso bottega affittasi. P. Cornelia Romana 3, portinaia. 23406 I

LOCALE nuovo parrucchiera od altra attività affittasi. Via Rossetti, telefonare 42924.

MAGAZZINO arredato 40 mq. adatto manufatti ecc, arioso, ampio ingresso, paraggi Giardino pubblico, cedo affittanza, causa partenza. Telefonare n. 41147. Chiedere del signor Bizzo. 63375 I

MAGAZZINO posizione centrale cedesi affittanza telefonare 36318. 63288 I

MAGAZZINO cinque per cinque utilizzabili posteggio auto affittasi, via Stuparich, telefono n. 48658. 63354 I

NEGOZI adatti pescheria, Macelleria, parrucchiera, ecc., affitto 14.000; altro 29.000 cedonsi senza compenso. Tel. 37379. 63268 I

PARTE appartamento mobiliato, 2 stanze cucina bagno, affittasi. Telefonare 38-638.

OPICINA tristanze servizi garage giardino affittasi ininterm.ediari. Telef. 32663. 43460 I

OPICINA: appartamento in villa vuoto, arredato, affittasi anche stagione. ATEC Goldoni 1.

PORTINERIA due camere cucina buona paga scambiasi con quartierino preferibile periferia. Offerte Cass. 43289 I UPI.

QUARTIERE tre stanze casa signorile paraggi Carlo Alberto affittasi. Telefonare 38084, lunedì 11-13 o 17-19. 63411 I

QUARTIERINO affittasi, vendesi mobili. Ore 10-12, Job, viale XX Settembre 54. 63298 I

QUARTIERINO: camera, camerino, cucina, rimesso nuovo, compenso, affittasi. Valdirivo 23, V sin., Visitare lunedì 15-16. 43495 I

STANZE tre belle uso uffici affittansi paraggi via Trenta Ottobre. Cassetta 43375 I UPI.

SCAMBIASI quartiere tristanze due camerini bagno caloriferi 15.000 con uguale o quasi. Telefonare 29256. 63427 I

STANZE due uso ufficio, ambulatorio centralissime, casa nuova, ascensore. Valdirivo 36, IV, ingresso libero, affittasi. 43451 I

STANZE 4 grandi affittansi, piazza Ponterosso, II piano, ascensore, uso ufficio. Telefonare 28823 lunedì ore 10-12. 63437 I

TRISTANZE camerino cucina bagno telefono 52055, vendesi prontamente. Milani, Canova 25, primo. 63254 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ABITAZIONE centrale 6-7 stanze con termo, cerca in affitto professionista. Tel. 25871, Domenica dalle 13 alle 20. 23419 L

APPARTAMENTO libero giugno bistanze cucina, stanzino e bagno, paraggi S. Giacomo - Ponziana, 10-16 mila mensili, minimo compenso, cercasi. Inintermediari. Cassetta 63180 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze servizi moderni zona centrale o signorile, possibilmente riscaldamento centrale, soleggiato, cercasi affittanza. Affittanza Cassetta 43358 L UPI.

APPARTAMENTO tre stanze accessori fitto aggiornato cercasi. Cass. 23415 L UPI.

APPARTAMENTO oppure villino Trieste oppure Opicina 3-4 stanze accessori cercasi in affitto. Telefonare 26188 ore 15-17. Esclusi mediatori. 23390 L

APPARTAMENTO ammezzato o pianoterra vuoto, distinti soli cercano. Cass. 43482 L UPI.

CAMERA cucina, eventuale stanzetta preferibilmente Stazione Scorcola Cologna Opicina, cercasi affitto. Cassetta n. 43464 L UPI.

LOCALI ufficio 5-6 stanze affitto cercansi. Cassetta n. 43452 L UPI.

MAGAZZINO anche interno corte con presa tubo camino, possibilmente acqua luce gas, preferibile paraggi Stazione centrale oppure altrove, cercasi. Mediatori esclusi. Cassetta 23424 L UPI.

OFFRO 22 mila affitto senza compenso per tristanze o bistanze stanzetta. 23128 L

QUARTIERE affittanza cercasi, 2 stanze bagno anche periferico, escluse mediatori. Telefonare 48893. 63336 L

QUARTIERINO una bicamere cercano distinti anche compensando. Telefono 23143, lunedì. 63401 L

QUARTIERINO camera cucina bagno centrale affitto aggiornato cerco. Telefonare n. 27049. 43519 L

QUARTIERE due stanze cucina comforts massimo secondo piano non periferia cerca distinta signora sola pensionata, compensando eventuali spese. Telefonare fino ore 16, n. 59403. 42284 L

QUARTIERINO solo, cerca, camera cameretta cucina bagno pagando 18.000 senza spese. Telefonare 26952. 43488 L

STANZE due vuote comodo cucina telefono cercano coniugi soli in affitto paraggi Marina. Offerte 23369 L UPI.

TRISTANZE grandi, bagno, caloriferi, ripostiglio, centro, cercasi. Specificare minimo affitto e spese. Cass. 63315 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1-I. 63238 M

A. FRIGORIFERI «Fiat», «Zoppas». Cucine legna combinate «Elettrogas» modelli recenti prezzi ribassati. Scaldabagni. Lavatrici. Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 63211 M

A. GIACCHE mantelli impermeabili vestiti uomo donna, prezzi bassi, vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 63404 M

ABITO cresima bambina vendesi, Moroni, via Cavana 2, IV. 63301 M

AFFETTATRICE buonissimo stato vendesi prezzo occasione 120.000, affarone. Telefonare n. 25236. 23429 M

ARREDAMENTO ufficio completo e vetrata cristallo si vende. Telefonare 37259. 63397 M

BANCHI frigoriferi per gelateria due completi Cattabriga, compressore vendonsi. Carpison 9 Campo. 43364 M

BAULE grande rinforzato ferro usato vendesi lire 3000. Visitare 11-12, Mazzini 30-II. 43520 M

BAULE armadio 70 x 120 tipo bordo seminuovo telef. mattinata 27118. 63320 M

CAMINETTO decorativo, consolle Ottocento, calzoni, scarpe uomo, vestito donna, sveglia moderna ,occasionissima vendonsi. Telefonare 47367. 63396 M

CANE lupo guardiano campagna villa, cedesi gratuitamente. S. Nicolò 2/I, tel. 24546. 43493 M

CARROZZELLA fonda. Rocco, via Capuano 12- III, tutti giorni mattinata. 43474 M

CARROZZELLA doppio uso con materassino nuovo occasionissima S. Michele 8 III destra ore 9-13. 63338 M

CARROZZELLA fonda, ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì n. 32091. 43309 M

CARROZZELLA «Baby Cars» e box seminuovi vendonsi. Telefonare 51090. 23409 M

COMPLETO cresimante pizzo per bambina prezzo d'occasione. Torrebianca 26, Marini. 43539 M

CRESIMA bellissimo completo occasionissima. Di Benedetto, Salita Gretta 37. 43307 M

CRESIMA vestito eccezionale ricco tessuto nylon operato completo accessori bambina 8-9 anni vendesi. Telef. 58842. 63245 M

CUCINA economica, gas, industriale, 12 giacche cuoco, lettino cromato, vendo causa partenza telefonare 54979. 63278 M

CUCCIOLI pastori tedeschi ottima genealogia, Allevamento Vascotto - Monfalcone, via Brindisi. Telefono 2817. 2228 M

CUCCIOLI Cocker fulvi, neri, Leo, D'Azeglio 8, telefono 2823 Gorizia. 2224 M

DISCHI sinfonici, classici, operistici, ballabili e canzoni a buon prezzo vendonsi Corso Garibaldi 8 negozio. 43490 M

FINESTRE porte tutto semi nuovo, vendesi. Miramare n. 19, porta 13. 63287 M

FRIGORIFERI, lavatrici, aspirapolvere, cucine elettriche-gas-legna e carbone, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 63285 M

GATTINI siamesi vendonsi. Tel. 34686. 63265 M

GHIACCIAIA famiglia vendesi ottimo stato. Telefonare 97083. 63359 M

GHIACCIAIA occasione ottimo stato vendesi, telefonare 48748. 43464 M

LENZUOLA in pezza ottima qualità prezzo convenientissimo vendonsi. Rivolgersi portineria Beccaria 9. 63261 M

LETTINO bambina vendesi. Delponte, Ariosto 2, p. IV. 23378 M

MACCHINA scrivere portatile modello recente vendesi. Ginnastica 37, porta 5. 43528 M

MACCHINA Olivetti ufficio, portatile, calcolatrice, vendesi. Mazzini 22, Vittone I. 63357 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda L. 13.000, vasto assortimento macchine per cucire da 15.500 in poi vendita anche rateal.mente, Corso Garibaldi 8, negozio. 43480 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000 con mobiletto 38.000, zig-zag, automatica prezzo basso garanzia. Assortimento mobiletti novità Fiera 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 63341 M

MACCHINA cucire Singer 9.000 occasione. Nuovissima spola rotonda 31.900 completa mobiletto prezzo imbattibile. Altre macchinario germanico 26.000 e 39.000 automatiche cucito ricamo. Zig zag superautomatica dischi 200 disegni garantita 85 mila, 89 mila. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature, negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 63318 M

MACCHINA Singer lussuosa 32.000, zig-zag occasione; altre 8000 - 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 - II. 23287 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 50.500, 68.000, 72.000, a mobiletto, vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 23302 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 18 M

MACCHINE Singer 12.000, rientranti bellissime prezzo occasione; nuova «Diamant» automatica 25 anni garanzia. Assortimento mobiletti lussuosi. Prezzi bassi. Rifodernature, riparazioni perfette. Manzoni 4, negozio Cosulich, tel. 96925. 63309 M

MAGAZZINO «Tutto buon prezzo», Orologio 6, troverete macchine cucire «Visnova», «Caser», «Cleveland», «Aster», «Singer» nuove ed usate 30.000 in poi; radio «Phonola», «Braun», «C.G.E.», «Winner», «Kennedy», «Transcontinents a M. F.», potrete pure ascoltare i programmi della televisione, ritiriamo il vostro apparecchio usato, anche guasto, valutandolo L. 10.000; fonovaligie Braun, Lesa, Winner ecc. microsolco amplificatore 26.000 in poi, complessi fono Braun, Lesa, Garisch 10.000 in poi, frigoriferi «Fiat», «Philco», «Philips» «Ambra Ignis», «Rex» 95.000 in poi ecc., lavatrici «Gripon», «Riber», «Hoover», «AEG» 50.000 in poi, aspirapolvere, lucidatrici migliori marche 26.000 in poi, pentole a pressione, rasoi Remington, Sumbeam, Philips, Braun, pentole a pressione 2000 mensili ecc. 63429 M

MATRIMONIALE nuova moderna vendesi 110.000 partendo. Mazzini 22, I, Vittone. 63435 M

OCCASIONE giacca Skuns naturale 70.000 per 25. Miramare 31 porta 8. 63321 M

OCCASIONE radio-televisore vendesi. Tel. 43392. 23420 M

RADIO Phonola 6.000, portatile batteria luce occasione, piccola 10.000, giradischi 3 velocità 10.000, valigia amplificatore, dischi microsolco occasione. Via Roma 17, pianoterra. 63341 M

POSATE alpacca argentata, bellissimo dono sposi vendesi. Telefonare 90253. 63432 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 63290 M

RADIOFONOBAR bellissimo vendesi. Tel. 54901, lunedì dalle 9 alle 15. 63263 M

SEGA circolare con carrello vendesi occasione. Via Fonderia 4, magazzino. Visitare mattina 10-12. 63274 M

SERVIZIO tè porcellana Boemia, altro giapponese, tovaglie damascate, lampade tavolo, pelliccia uomo, armadione specchio, cucina, cassapanca vendonsi. Rossetti 4-II. 63250 M

TELEVISORE «Nova» seminuovo 27 pollici vendesi. Telefonare 55561. 43312 M

TELEVISORI Phonola, Admiral, Kennedy, C.G.E., Philco, Transcontinents, senza antenna troverete «Magazzino tutto buon prezzo», Orologio 6. 63429 M

VESTITO cresima bambina, sottoveste, sottogonna, calottina. Vecchiato, Damiano Chiesa 48. 43420 M

VESTITO comunione bambina settenne vendesi. Rossetti 3, porta 7, mattinata lunedì. 43416 M

VESTITO cresima bambina 10 anni vendesi. Telef. 46979. 43368 M

VESTITO cresima completo vendo prezzo modico. Via F. Severo 82, Clari, ore 10 e 12 63279 M

VESTITO comunione seminuovo per maschietto bianco vendo ottimo prezzo. Telef. 51446. 23368 M

VESTITO cresima bambina completo vendesi. Lumiani, via Cologna 13-IV. 23422 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero cineserie quadri tappeti salotti soprammobili mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39513. 23244 N

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli telefonare lunedì 30358. 43501 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 63290 N

CERCASI macchina gelati usato qualsiasi tipo telefonare n. 23102 o scrivere Cassetta num. 63332 N UPI.

FRIGORIFERO piccolo efficiente acquisterei occasione prezzo offerta. Cass. 43514 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO, stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, soprammobili, quadri. Tel. 23485, lunedì. 23314 NN

A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 43324 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo mobili singoli cucine quadri soprammobili, prezzi massimi. Telefonare 31037 oppure 39731. 63329 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso. Stanze. Cucine. Tinelli. Materassi Permafiex. Poltrone divanietto. Carrozzine lettini bambini. Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre Valdirivo 29-Filzi 7. 22881 NN

A. «ALABARDA». Mobili Zanchi: matrimoniali, cucine, pranzo, soggiorni, salotti, divanietto, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, attaccapanni, sdrai, poltrone giardino, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto. - Ricordatevi: prezzi, assortimento, qualità.

A. ATTACCAPANNI laccati, imbottiti da 9000; armadi guardaroba da 15.000; divanoletti 12.000; poltroneletto da 18.000. Materassi 3000, molleggiati 16 mila. Grandioso assortimento carrozzine 4500; doppiouso 13 mila. Matrimoniali 20 pezzi 150.000. Salottiletto; cucine; tinelli. Zanchi, Tarabochia 6. 23303 NN

A. CUCINE assortimento vastissimo americane, angolo componibili, corpo unico; massima accuratezza, solidità, garanzia; facilitazioni, «Esposizione Polli», Petronio n. 32.

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

ATTENZIONE! Cucine modelli grandiose, altre piccole, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 43286 NN

CAMERA pranzo, salotto, causa trasferimento, vendo. Telefonare 70193. 23377 NN

CARROZZINE, panchette letto, scrivanie, attaccapanni tavolini. Via Ugo Foscolo 7. 63234 NN

CUCINA forte, materassi lana suste letti vendo. Vidali 9 III, Spadaro. 63408 NN

CUCINA nuova americana vendesi grande occasione via Molinavento 3 presso Candiolo mezzanino interno. 63371 NN

LIQUIDAZIONE per cessazione commercio di tutti i mobili esistenti con grandi ribassi. Via Scalinata 3. 43500 NN

MATRIMONIALE panniforti pranzo letto usata quattro porte, occasione. Coroneo 39. 43529 NN

MATRIMONIALE 30.000 cucina altri mobili suste materassi, vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 43530 NN

MATRIMONIALE 5 porte, ordinata, vendesi, grande occasione, causa partenza. Via Cancellieri 6 falegname. 43500 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa ordinata vendo grande occasione ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria. 43473 NN

MATRIMONIALE bellissima - propria produzione - vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 63264 NN

MATRIMONIALE 100.000 lucidate interamente lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 63416 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 29 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte bellissime vendo grande occasione. Molinavento 44 pianoterra.

OCCASIONE salotti, attaccapanni, poltrone, divanietto. Bovo, viale Miramare 25.

PIANINO piastra metallica perfetto corista occasionissima vendesi telefonare 47367. 63396 NN

SALA da pranzo, matrimoniale usata, vendo. Gatteri 54, porta 8. 63234 NN

SALE da pranzo, cucine, matrimoniali, scale. Via Ugo Foscolo 7. 63234 NN

SALOTTO divanoletto lana bar vendo domenica mattina lunedì dalle 8-10. Istria 2 p. 19. 23370 NN

NOLEGGIO pianino 1500, via S. Michele 31, Vider. 63378 NN

STANZA pranzo moderno chiara, telef. 70438, lunedì. 43417 NN

STANZA letto una persona mogano quasi nuova vendesi esclusi mediatori. Bonafata 2, telefono 39161. 43462 NN

STANZA pranzo stile, tappeti e soprammobili vendonsi. Telefono 39616. 63351 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTATE direttamente dal grossista Ditta F.co Meli, via Media 25, tel. 90958, tutti i prodotti chimici e di drogheria. Garanzia di prodotti genuini e forte risparmio. 63259 O

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serità. Oreficeria Ponterosso. 23480 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40: via Dante 10. 68 O

P Rappr. piazzisti L. 25

GIOVANI volonterosi ricerca clienti impianti elettrodomestici retribuzione a provvigione cercansi. Offerte con referenze sub Cassetta n. 23409 P UPI.

PIAZZISTA giovane o pensionato serio attivissimo cercasi a provvigioni. Preferenza introdotti drogherie farmacie. Indicare occupazioni precedenti. Offerte Cassetta n. 23394 P UPI.

VIAGGIATORE esperto profonda conoscenza clientela ramo alimentari offresi a importante azienda zone Trieste Gorizia e Udine esclusa città Trieste. Cassetta 63410 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA Aronde motore Flash Special - SIMCA Vedette 8V - sollecite consegne - FIAT 1100/103 - 600 - Giulietta elaborate lusso pronta consegna - 600 «Lucciola» 4 porte sollecite consegne. Occasione: Giulietta - 1400 - 1100/103 - 600 - Belvedere - 1100 TV - 1400 Diesel - Nuova 500 - 500 C. Cambi favorevoli rateazioni massima garanzia. Autosalone Duplica S. Nicolò 12 63407 Q

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 modello 1958 nuove consegna sollecita esposizione e prove. 1100-103, 600 nuove elaborate lusso; 500 nuove. Occasioni: 1400 B, 600-1957, 600 trasformabile, 1400, 1100-103, 500 C, 1100 E. Belvedere, Familiare Viotti, cambi, rateazioni. Salone dell'automobile Ban, via Genova 21. 63439 Q

(Continua a pagina 12)

un avvenire per i nostri figli

Quando una mamma accompagna, per la prima volta, il suo bambino a scuola, pensa "chi lo sa fino a quando potrò permettere a questo mio figliolo di andare a scuola?„. Oggi anche le madri di famiglia meno colte sanno che l'avvenire dei nostri figli passa proprio attraverso la scuola.

La disoccupazione sarà vinta dall'istruzione professionale. Siamo nell'era del progresso tecnico, dell'automazione. Oggi si richiede competenza, fantasia, apertura mentale: tutto questo si raggiunge solo con l'istruzione. Hanno, dunque, ragione le mamme italiane quando si preoccupano per i loro ragazzi.

Si sa che esiste un dovere imposto dalla Costituzione di aiutare tutti i giovani meritevoli e capaci a raggiungere i più alti gradi degli studi. Molto si è già fatto per adempire a questo obbligo: borse di studio, assistenza scolastica, centri di istruzione professionale, tutela degli apprendisti.

Ma il cammino che resta da percorrere non è poco. Il programma della Democrazia Cristiana indica le mete da raggiungere nei prossimi cinque anni: scuole materne, istruzione obbligatoria fino al 14° anno di età, istruzione professionale ai giovani dopo il 14° anno di età, riordinamento dell'istruzione superiore universitaria. Finiti con esito felice gli anni della ricostruzione del Paese, è giunto il momento di pensare modernamente all'avvenire dei nostri figli. Questo impegno la Democrazia Cristiana lo assume di fronte agli elettori e ad essi chiede il consenso e l'appoggio necessario per attuarlo.

Le mamme italiane che hanno sostenuto la D. C. con la loro fiducia potranno pensare con tranquillità al domani dei loro ragazzi.

scegli DEMOCRAZIA CRISTIANA
maggioranza
stabile

LIBERTAS

A CURA DELLA SPES

A.A.A. ISOSCOOTER 150. Nuovo meraviglioso modello 4 marce, ruote 10 pollici, L. 150.000. Pronte consegna. Visitateci. TECNAISO. 63428 Q

A.A.A. ISO Premio di Maggio, sconto 10%, motoleggere D-E 150, 5% motoleggere 4 tempi. Visitateci subito. Pronte consegne, TECNAISO. 63428 Q

A.A. VENDONSI 500 C, 600, 1400, Giardinetta, Vespa, 1100 A. Via Diaz 10. 43527 Q

A. DERBY garage Promontorio 9 commissionario Borgward dispone per pronta consegna Isabella - Isabella TS - Isabella coupé. Montaggio apparecchi Tartarini gas liquido su ogni tipo di autovetture, dilazioni di pagamento. 63335 Q

A. MOTOSCAFO con tuga 45 cavalli veloce adattabile sci nautico, occasione vendesi, telefono 36454. 43309 Q

A. MULTIPLA 600 vendesi. Visibile mattinata Garage Derby, Promontorio 9. 63331 Q

A. STELLA completa attrezzatura come nuova occasionissima vendesi. Telefono 33-4-03. 23427 Q

A. 500 C, 1100 E, 1100/103, Belvedere. Vendonsi occasione. Via Cappello 2. 63405 Q

AJS 500 bicilindrata vendesi occasione L. 260.000 Bar Celeste, Largo Pestalozzi. 63272 Q

AL CENTRO motori Marzolla, 24 maggio 14, Gorizia, tel. 2631, troverete il maggiore assortimento della Venezia Giulia: ciclomotori Ducati - Bianchi, Sparviero, Aquilotto, Demm, Dick-dick, Turismo sport e sport lusso, moto Ducati, Mondial, Bianchi. Inoltre intera produzione Iso-moto 2 e 4 tempi, Iso-scooter, Iso 400, autocarro e furgone nuova rivelazione dei trasporti leggeri. Occasioni Ducati 98 normale, 98 sport, rateazioni. 1202 Q

ARDEA-5 M. vendesi. Via G. d'Annunzio n. 42. 43544 Q

AUGUSTA efficiente gommata vendesi prezzo minimo telefono 55588. 43494 Q

BARCA m. 5, motore «Onan», vela, vendesi. Tel. 37670, ore 9-12. 63306 Q

BARCA motore tuga 2 letti vela remi. Barcola, Boveto 20. 43361 Q

BARCA gusso vendesi con motore metri 6.30, telefonare n. 46759. 63271 Q

BARCA motore 6 metri cedesi prezzo d'occasione. Tel. 31889. 63399 Q

BELVEDERE perfetta vende privato visibile autorimessa Fiorita, tel. 29546. 63262 Q

BELVEDERE privato vende, telefono 25551. 23410 Q

BELVEDERE 500 C vendesi via Diaz 10 Autorimessa. 63382 Q

BELVEDERE 1953 vendesi telefonare al n. 99238. 63343 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000 ciclomotori 44.000 rateale, Marcon, Pietà 3. 43480 Q

BENELLI perfeziona ribassando i prezzi. Turismo, sport 2/4 tempi. Bicilindrica 250 cc. Ciclomotori tremarce economici. Concessionario Tesa 25. 43531 Q

BERGMAISTER «Victoria» 350 bicilindrica cardano occasione. Poly-Motor Gatteri 17 [illegible]9 Q

BICICLETTA uomo perfettissima 6000 - altra trasporto vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 43530 Q

B.S.A. e bicicletta trasporto - vendesi. Vidali 5, officina. 63366 Q

CAMBIASI vendesi 1103 bellissima con 600, Topolino. Autorimessa Combi 19. 63367 Q

CAPRIOLO, motoleggera per la montagna. 75-125 cc. Concessionario Tesa 25. 43531 Q

CICLOMOTORI, Vespe, Iso, Triumph, Benelli 500, Gilera 250, altre occasioni alla Esposizione motociclo. Poly-Motor, Gatteri 17. 63409 Q

COMMISSIONARIA Fiat, Media 33: 500-A, 500-C, Belvedere, 1100-103, 1100 cabriolet, Appia. 63406 Q

DUCATI l'insuperabile motocicletta per lavoro turismo e sport. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 1203 Q

EQUILIBRATE le vostre ruote, guiderete meglio, risparmierete gomme e avantreno. Solo controllo L. 100, equilibratura e piombi a parte. Moncini, piazza Libertà n. 3. 63285 Q

FIAT Filiale Trieste, Campo Marzio 16, vende veicoli usati: Berline 600; 1100-103; TV; Belvedere; Multipla 6 posti; Isocarro quintali 5. Massime facilitazioni pagamento. 1200 Q

FIAT 600 ultima serie km. 3000 vendesi. Garage Venezia, via Lazzaretto 12. 43426 Q

FURGONE 500 C 1953, vendesi, seminuovo, telefonare in mattinata 56146. 43475 Q

GIARDINETTA C e 500 C, rimesse a nuovo vendonsi presso garage Stadio. 43408 Q

GIARDINETTA 500 C vendo in buonissime condizioni. Telefonare 30970. 43446 Q

FIAT 1100 B. 48 duecentomila trattabili occasione vendesi. Industria 7. 43513 Q

GOMME Pirelli-Michelin-Ceat. Ritiro gomme usate. Ricostruzioni garantite, consegna rapida. Moncini, piazza Libertà 3. 63285 Q

LAMBRETTA LD 125 e bicicletta Bianchi corsa vendesi. Trattoria Tirolese Maddalena. 42535 Q

LAMBRETTA 150 D ottimo stato vendesi. Madonna Mare 12, garage. 33435 Q

LAMBRETTA C vendesi ottimo stato. Telefono 33890, dalle 9-11 - 14-16. 63286 Q

LAMBRETTA 150 '57 seminuova, acquisto contanti. Telefonare 94023, 11-13. 43504 Q

MILLECENTO/103 «54» vendesi Madonna del Mare 12. 43483 Q

MIVAL 125 a lire 135.000. Provatela dai concessionari: Barbolini (Trieste), Zanchetto (Gorizia), Braggio (Udine). 10806 Q

MOTO Devil Raid 160 vendo magazzino via Bernini vicino al 7 corte. 43497 Q

MOTOCARRO Macchi 1954 unico proprietario come nuovo, vendesi via dell'Istria 210. 63195 Q

MOTO Comet 250 cc. bicil. vendesi. Telef. 49760 ore 17-18. 43397 Q

MOTOCARRO Guzzi 15 q., 390 mila trattabili. Tel. 96938. 43518 Q

MOTOCARROZZINO inglese 350, minimo consumo svendesi prezzo irrisorio. Gatteri 17. 43522 Q

MOTOLEGGERA Capriolo occasione ottime condizioni, minimo consumo benzina, vendesi mattinata. Settefontane 16. 43489 Q

MOTOSCAFO con motore economico vendesi, scambiasi con Vespa, Lambretta, telefonare n. 38638. 43465 Q

MOTOGUZZI 1958! Cardellini Zigolì, Lodole Galletti, Aironsport, motocarri, motofurgoncini. Fabio Severo 18. 63330 Q

MOTOCICLISTI non viaggiate senza casco. Caschi occasione a sole lire 2.200 li troverete presso Ostuni Moto Machiavelli 28. 1205 Q

MOTOSCOOTER a ruote alte Aermacchi hanno stabilità invidiabile. Prove e prenotazioni dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 1204 Q

OCCASIONE: 600; 500 Belvedere; 500 A BL vendonsi, via del Bosco 54. 63247 Q

OCCASIONE 1100-103, 600, Belvedere, 500 C, Balilla, cambi rateazioni. Gambini 43. 63380 Q

RENAULT 750 perfetta vendo o cambio altra macchina. Via Timeus 4. 63430 Q

RIMORCHIO leggero ruote unioli portata 60 q. circa compero se occasione. Rivolgersi Campo Belvedere 4. Tel. 36189. 63426 Q

SCOOTER M.V. 35.000 vendo. Favret, S. Ermacora 3. [illegible]7 Q

TOPOLINO '48 perfetta e nuova 500 rodaggio vendo, cambio. Manna 26 D anche settimana. 63420 Q

MOTOCARRO Aermacchi Diesel si paga da solo con l'economia sul consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28 1202 Q

VESPA perfetta 55.000 occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 1201 Q

VESPA nuova 125 occasione vendesi autorimessa Roma, San Francesco 16. 63260 Q

500 A, 500 B, 1100 B-49, 1400-52, Ardea giardinetta. Telefonare 97372. 63392 Q

500 C 1953 buone condizioni privato vende a privato, telefonare 90412, lunedì 10-12. 63266 Q

Bar Pine Mario via Ginnastica 18. 63434 Q

«500» C ottime condizioni vendo. Telef. 38886. 43427 Q

«500» C 1951 con accessori vende privato 280.000. Tel. 34139. 63302 Q

«103» e **«600»** vendonsi. Via Giuliani 1. 43430 Q

500 rodata nuova ricchissima accessori straoccasione vendo lunedì Milano 2. 43485 Q

500/C ottimo stato vendesi Torrebianca 21, Sardi, ore 9-13. 43468 Q

«600» pronta consegna, cedo contratto, anche condizioni pagamento. Indirizzo U.P.I. 43538 Q

600 bellissima vendo, via D'Azeglio [illegible], officina. 63346 Q

600 Fiat bicolore vendesi, presso autorimessa Impero, via Cologna 11. 63344 Q

600 grigio chiaro 4000 km. vendesi, telefonare 51667, esclusi mediatori. 63328 Q

103-55; 1400 Cabriolet motore revisionato; 1100 E vendesi; Garage Maserati, Lazzaretto vecchio. 43469 Q

«1100» E unico proprietario motore gomme nuovi accessori vende privato. 63855. 63311 Q

«1100» B car. E vendesi lunedì 10-12 - 17-19, bar Guglielmo, via San Marco 2. 43444 Q

1400 B acquisto, se immatricolazione recente, unico proprietario o come nuova. Telefonare mattina 62222. 23397 Q

1100 Cabriolet 2 porte del 47, e 1100 E giardinetta port. quint. 5, Giardinetta in legno C. Gora, via A. Caccia 7. 43550 Q

1100-103 unico proprietario vende garage 23556, viale Miramare 1. 63314 Q

1400 Cabriolet bellissima vendesi o cambiasi con 1100/103, S. Sebastiano 6, Chicco, lunedì. 43461 Q

1400 compero possibilmente in buono stato. Telefonare 29-546. 63440 Q

1100-103 1954 perfetta vende occasione privato. Viale Miramare 9. 63425 Q

600/1956 ottima inintermediari acquisterei. Offerte dettagliate Cassetta 63386 Q, UPI.

1100/103 ottime condizioni vendesi. Palladio 5 autorimessa. 43524 Q

cassette della fortuna

STOCK 1957

ha vinto una Lancia Flaminia

La signora

ANGELA BOCCALONE

MILANO, via Maffucci n. 68 Buono n. 2/18495

Dieci Fiat 600

SONO STATE ASSEGNATE DALLA SORTE AI SIGNORI:

DONATELLA DEVOTI
LA SPEZIA, via Colombo n. 11 Buono n. 5/06363

GIUSEPPE GALLIZIO
TORINO, v.le Madonna Campagna Buono n. 6/22722

FRANCESCO TONARELLI
CREMONA, via Opifici n. 36 Buono n. 1/06635

ANNA MARIA GASPARINI
VENEZIA, calle del Cristo 4050 Buono n. 5/06292

LENZI
BOLOGNA, via Marchetti n. 6 Buono n. 4/19304

CORRADO TARTONI
FIRENZE, via Cimabue n. 28 Buono n. 2/08295

BENEDETTO SALES
ROMA, via Montecuccoli n. 15 Buono n. 4/16644

FRANCA MAGLIO
AVELLINO, via F. Tedesco n. 349 Buono n. 3/28705

BRUNO PAPASERGI
TAURIANOVA (R. Cal.), via Nazionale n. 4 Buono n. 1/05215

FRANCESCO ROMANO
PALERMO, via Maggiore Perni 10/II Buono n. 5/22716

Estrazione effettuata a Trieste a norme di legge alla presenza dell'Intedente di Finanza

PUBBLISTOCK - 2298/58

B Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. DROGHERIA-PROFUMERIA, via Diaz, completamente a nuovo, ogni licenza, cessione immediata, ottimo investimento capitale. - «JULIA» - MAZZINI 10, 2 fori facciata, libero, negozio adatto impieghi vari, 25.000 mensili. UFFICIO INDIPENDENTE, posizione commerciale, due stanze con apparecchiature varie. - «JULIA» - ZONA CAVANA: piccolo bar, arredo nuovissimo, affitto mensile 10.000. - «JULIA» - MANIFATTURE - CONFEZIONI: negozio nuovo, zona Piccardi, con o senza merce. Miti pretese, - «JULIA» - Piazza Tommaseo 2. 12345 R

AFFARONE commestibili e due negozi frutta verdura vendonsi, per informazioni telefonare n. 34552. 63270 R

ALBERGO avviatissimo conosciutissimo vendesi o cerca socio escluso immobile. Cassetta 43472 R UPI.

AZIENDA commerciale cerca collaboratore finanziatore due milioni acquisto vendita auto serie garanzie. Offerte Cassetta 43513 R, UPI.

COLLABORATORE intellettuale per lavoro letterario serio, interessante, cercasi. Offerte Cassetta 43553 R UPI.

CARTOLERIA vasta licenza rione nuovo vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 43545 R

CUOCA per cucina in consegna cercasi. Via Gatteri 38, trattoria. 43537 R

DITTA avviata esportazioni commercio ingrosso vasta licenza uffici moderni centralissimi cedesi occasione causa espatrio. Cassetta 63348 R UPI.

FABBRICA oppure capannone industriale almeno 1000 metri quadrati coperti e 1500 scoperti, possibilmente con piccola centrale termica cercansi in affitto. Offerte Cassetta 43440 R UPI.

DIRETTORE per lavoro avviato con capitale cerco. Offerte Cassetta 63391 R, UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia» Tommaseo 2.

FOTOSTUDIO centrale, con alloggio libero, cedesi buone condizioni. Telefonare 42-946.

LATTERIA - caffè avviatissima centrale vendo per cessazione commercio inintermediari. Cassetta 63316 R UPI.

LATTERIA avviatissima vendesi prezzo buono. Corso Italia 29-II, Agenzia. 63401 R

MAGAZZINO vino liquori ingrosso minuto avviatissimo cedesi in consegna. Telefono n. 48610. 63246 R

MUTUO cercasi 1.200.000 garantito prima ipoteca appartamento nuovo valore 3 milioni Cassetta 43466 R UPI.

NEGOZIO frutta verdura vendesi causa partenza, telefonare mattinata tel. 71102. 43510 R

NEGOZIO mercerie e ricami vera occasione vendesi. Muggia via Roma 28. 1201 R

NEGOZIO (Riva) cedesi, confezioni tessuti maglierie biancheria ricordi rendita elevata inintermediari. Tel. 27706. 43481 R

NEGOZIO arredato cedesi. Via Pascoli 29. 43471 R

NEGOZIO fiori, buona posizione, cederebbesi gestione causa malattia purchè persona competente. Telefonare 57720, dalle 20-21. 43418 R

NEGOZIO mercerie con contratto libero vendesi condominio 1.450.000, rendita 168.000 annuali, tel. 37379. 63268 R

NEGOZIO articoli adatto signora cedesi causa altri impegni. Cassetta 63417 R UPI.

OCCASIONE ritiro attività cedo miglior offerente sartoria attrezzata avviatissima affitto minimo Roiano. Telef. 33684. 63300 R

OFFICINA installatore attrezzata vendesi lunedì. Indirizzo UPI 43467 R

OSTERIA vendesi cause malattia. Indirizzo UPI 63240 R.

PARRUCCHIERA bravissima desiderosa migliorare darei gestione salone avviato. Cassetta 43458 R UPI.

PERSONA in compartecipazione attività commerciale cercasi. Offerte Cassetta 63374 R, UPI.

TABACCHERIA, giornali centro Gorizia, reddito elevato, cedesi motivi famiglia. Agenzia affari Isonzo, corso Italia 24, telefono 5335. 2226 R

TERRANO del Carso, ottimo, circa 7 ettolitri, vendonsi, telefono 21252. 43379 R

TRATTASI direttamente per acquisto piccolo bar, latteria, caffè. Tel. 31889. 63399 R

TRATTORIA centralissima avviatissima vendesi. affittasi. Corso Italia 29-II, Agenzia. 63401 R

300.000 breve tempo garantitissime cerca commerciante. Cassetta 43551 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «JULIA», piazza Tommaseo 2, telefono 23-317, offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO 15/3/4, consegna NATALE '58, appartamenti da una, due stanze. soggiorno, cucinino, due poggioli, ottimo investimento capitale per piccoli risparmiatori. Visitate il cantiere di lavoro. - «JULIA» - VIA GALLERIA 16 piano I porta n. 11, prontingresso, due stanze, soggiorno, cucinino arredato, bagnolusso, costruzione 5 anni, visita sul posto oggi 10-13, lunedì e martedì 14-16. - «JULIA» - EREMO 140/9 (fermata stadio TORINO, autobus 25), costruzione ultimata, prontingresso, unico disponibile da tre stanze, cucina, bagnolusso, due poggioli. Panoramico, quota contanti 2 milioni. - «JULIA» - SANCILINO 77 (a 160 metri giardino birreria Dreher Via Giulia) appartamentini soleggiati da una due stanze, stanzino, poggiolo, bagni installati. Consegna NATALE '58 agevolazioni nel pagamento. - «JULIA» - BAIAMONTI 12/1/2/3/4 disponibili solamente locali di affari a prezzi vantaggiosi ed ottimi ad investimento capitale, compreso uno d'angolo a tre fori adatto bar. - «JULIA» - DUINOCENTRO (scuola comunale) a 300 metri dal mare, in palazzine a quattro appartamenti, composti ognuno da grande soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina, servizi indispensabili. Ottime ed economiche residenze estive consegna 1.o LUGLIO '58 quota contanti 1.500.000. - «JULIA» - ANDRONA COLOMBO 7 piano 4.o, prontingresso, camera, cameretta, cucina, Wc-lavandino, vera occasione. - «JULIA» - CONSULENZA TECNICO - IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 8 ALLE 20.30. 12345 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino numero 4100 trovano sistemazione in costruendi appartamenti centrali da due stanze, stanzetta, cucina, bagno installato-maiolicato, riscaldamento, poggioli, ascensore. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19.

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali, via Pascoli angolo via Piccardi, ultime disponibilità da 2 - 3 - 4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Costruzione iniziata. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, paraggi Giardino pubblico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli prenotansi condominio. Forti facilitazioni pagamento: contanti 1.800.000. Corso costruzione; saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63418 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, in gruppo edifici costruzione iniziata via Fabio Severo da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, eventuale box per autovettura, vendonsi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata via Tigor angolo via Ciamician da 2-3-4-5 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore termonafta centrale, poggioli, vista libera prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 63418 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO stanza, cucinino-soggiorno, bagno, stabile nuovo vendesi. Telefonare 37618, ore 16-19. Impresa Costruzioni S. Toffolutti.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI bellissimi, 4 stanze, ogni conforto, poggioli, terrazza mare, giardino, garage, pronti luglio, piazza Carlo Alberto, vendonsi. Telefonare 37618, ore 16-19. Impresa Costruzioni S. Toffolutti. 63313 S

A.A.A.A.A. VILLA Opicina appartamenti centralissimi, ottimo investimento capitale, da 3 stanze, cucinino, doppi servizi, autorimessa, ampia terrazza, adatti soggiorno estivo o residenza continuata, prenotansi condominio. Prezzi convenienti. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19.

A. A. A. A. APPARTAMENTI due, tre stanze, ascensore, riscaldamento, poggioli, bagni maiolicati, ripostiglio, cantine, mutuo bancario, vende Impresa di fronte Birreria Dreher, consegna giugno. Telefonare n. 90131. 63395 S

A. A. A. A. CENTRALISSIMI prossima consegna, signorili ogni comforts, da 2-3-4-5 stanze, vista mare e panoramica, vendonsi condizioni pagamento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 43435 S

A.A.A.A. OCCASIONE terreno in riviera Barcola, 650 mq. circa, accessibile con la macchina, soleggiatissimo, adatto per costruzione villa vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A. PROSSIMO inizio costruzione, appartamenti economici, da 2-3 stanze, servizi, ascensore, vista mare, via Roncheto, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 1.900.000 pagamento dilazionato, vendonsi anche per investimento capitale, rendita 12%. Visione progetti e prenotazioni, Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 43435 S

A.A.A.A. SICURO investimento capitale, rendita 11%, su appartamenti nuovi, prossima consegna, centralissimi, affittati 32.000 mensili, da tre stanze, servizi, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A.A.A. APPARTAMENTI ultimi 2-3 stanze servizi ascensore centralnafta condizioni pagamento mutuo decennale, Gambini angolo Donadoni, vendonsi, e magazzino affittasi paraggi Sonnino. Rivolgersi cantiere Impresa Vivan, Gambini 34. 63360 S

A.A. «IMMOBILIARE C. V.», Carducci 2, tel. 31426, a Mestre città vende incantevole palazzina di 6 appartamenti con ogni comforts, garage e giardino recintato. Affittato 130.000 mensili. Reddito netto 11%. 63367 S

A.A. «IMMOBILIARE C. V.», Carducci 2, tel. 31426, vende stabile 8 appartamenti bellissimi ogni comforts, garage, posizione centro Mestre. Affittato 220.000 mensili. Reddito netto 11%. Si accetta anche permuta con stabile affitto bloccato Trieste conguagliando valore. 43365 S

A.A. «IMMOBILIARE C. V.», Carducci 2, tel. 31426, vende a Mestre centro bellissimi appartamenti condominio ogni comforts e garage. Reddito 11%. Negozi centrissimi, posizione ricercata, rifiniture signorili, vendonsi affittati reddito 11-12%. 63367 S

A. CONDOMINIO Rossetti tristanze stanzino servizi poggiolo vendesi libero 3.800.000 trattabili. Telefonare lunedì 50956. 43528 S

ABITAZIONI economiche via Baiamonti, due stanze, soggiorno, cucinino bagno poggiolo cantina vende con facilitazioni mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300. 63325 S

AD ALDISIANI offronsi possibilità consegna corrente anno appartamento tristanze panoramico. Persini, via Milano 14, ore 17.30 - 19.30. 63356 S

AGEP, Beccaria 13, vende 1, 2, 3 stanze, accessori, via Pindemonte, Revoltella, Emo. Facilitazioni. 63337 S

ALDISIANO accorderebbesi con aldisiani domanda intorno 4100 per acquisto terreno costruzione condominio. Telef. 42837, ore 14-16. 63293 S

ALDISIO: con 750.000 rate avrete la vostra casa. Informazioni: Agenzia, Carducci 24. 11562 S

ALLOGGI occupati soleggiatissimi 2, 3 camere, Ananian, Boccaccio, facilitazioni pagamento vendonsi. 91396 (14-17). 63299 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Palazzina via Revoltella bistanze 2.500.000; altri con garage giardino. S. Caterina 5. 43532 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Aldisio domanda fino 4.100.000 cedesi cinque stanze; altri palazzina S. Luigi. S. Caterina 5. 43532 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasioni S. Luigi tristanze 2.900.000 pronti estate; altri signorili via Donadoni, Gambini 2.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Prossima entrata. S. Caterina 5 43532 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Centrali prossima entrata signorili; altri costruzione vendonsi con mutuo decennale. S. Caterina 5. 43532 S

APPARTAMENTI occupati costruzione solida 1930 via Segantini ognuno 4 stanze 2 camerini cucina bagno caloriferi cantina vendonsi. Cass. 43341 S UPI.

APPARTAMENTI (ultimi) via Udine, 1-5 stanze, ascensori, scarichi immondizie, centralnafta, lavacentrale automatico. vista mare, finimenti signorili ed altri accessori. Mutuo bancario, o Aldisiani con domande inoltrate. Geom. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 1159 S

APPARTAMENTI signorili 2-5 stanze, soleggiati, ascensori, centraltermica, costruendi edifici Cavalli-Pietà, vendonsi. A.T.E.C., Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTI centralissimi, adatti ufficio, abitazioni affittabili per investimento capitale, 3-4 stanze, cucina, accessori, riscaldamento centralnafta, pagamento dilazionato vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 63349 S

APPARTAMENTI in palazzina, soleggiati, paraggi via Besenghi, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, garage, vendonsi in condominio. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 63349 S

APPARTAMENTI condominio occupati, centrali, 2 stanze, cucina, camerino bagno, 1.750.000 vendonsi. Aministrazione Carli, S. Maurizio 4. 63350 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2-3-4 stanze, zona Viale, soleggiati vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 63350 S

APPARTAMENTI condominio occupati paraggi S. Giacomo, camera, cameretta, cucina; altro camera cucina, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 63349 S

APPARTAMENTI occupati 1-2-3 stanze soleggiati con diritto scambio vendo da 450.000 lire in poi. Telefonare 30861. 63365 S

APPARTAMENTI condominio ultimi, via Giulia, costruzione avanzata, da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi signorili, riscaldamento centrale, ascensori. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare Impresa Seriani 29120, 18-20. 43503 S

APPARTAMENTI una - due stanze accessori, consegna luglio, via M. Polo, vendonsi condominio; ammezzato uso artigianale. Rivolgersi XX Settembre 17, II p., ore 17-20. 63364 S

APPARTAMENTI pronti agosto stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo garage 1.980.000, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo garage 2.600.000, 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo garage 3.280.000 vende impresa tel. 37379 pagamento dilazionato (paraggi Rozzol penultima fermata capolinea 11). 63269 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze occupati scambio obbligatorio vendonsi 650.000 - 950.000. Facilitazioni pagamento. Visitare ore 3-5, Navali 29, giorni feriali. 63269 S

APPARTAMENTI stanza cucina 600.000 rendita 18 per cento, altro stanza stanzetta cucina 680.000 rendita 60.000 annuali vendonsi. Visitare ore 15-17, Navali 29, giorni feriali. 63268 S

APPARTAMENTI varie posizioni, consegna entro 1958 con facilitazioni pagamento. Persini, via Milano 14, ore 17.30-19.30. 63356 S

APPARTAMENTI prontingresso: Bellosguardo, Segantini, Belpoggio, Franca, Ventisettembre, Severo, vendonsi. A.T.E.C., Goldoni 1. 59 S

APPEZZAMENTI piccoli terreno, per costruzione ville, soleggiatissimi, Grignano, vista splendida vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 63350 S

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, bagno installato tutti i conforti moderni (ascensore, riscaldamento autonomo ecc.), nell'edificio moderno centralissimo di via Filzi III piano, disponibile subito, vendesi in contanti L. 6.750.000. Rivolgersi Amministrazione stabili Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, telefono 28818. 43298 S

APPARTAMENTO tricamere stanzino, bagno, zona Rossetti vendesi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno vicinanze Giulia libero vendesi. Telefonare n. 92294, feriali 8-12 - 15-19. 23438 S

APPARTAMENTO e negozio liberi stessa casa, l'appartamento è composto di 3 stanze stanzetta accessori riscaldamento, signorile vendonsi 6.500.000, telefono 37379. 63269 S

APPARTAMENTO 2 stanze servizi, soggiorno rustico o box auto, vendesi libero o con affitto aggiornato in casa nuova. Telefono 50300. 43413 S

APPARTAMENTO bi-stanze bagno camerino acquisto contanti mediatori esclusi. Offerte Cassetta 43459 S UPI.

ATEC, Goldoni 1, telef. 93520, assume incarichi vendita: ville, case (anche frazionando), appartamenti condominiali, alle migliori condizioni, organizzazione accurata. 59 S

ATTICO nuovo cinque stanze doppi servizi ascensore centralnafta, pronta entrata vende Chermetz Crismani, tel. 31300. 63325 S

BARCOLA: villino tricamere, stanzino, bagno, vasto terreno: giardino, orto, frutteto, vista panoramica, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

CASA grande città con locali affari ottimo investimento prezzo convenientissimo, vende Velicogna, Machiavelli 15. 63414 S

CASETTA S. Giovanni camera cucina rimessa nuovo, orto, scambiasi piccolo condominio paraggi Giardino pubblico. Indirizzo UPI 43363 S.

CASETTA colonica, campagna, fino 2.000.000 acquisto anche fuori Trieste. Cassetta n. 43441 S UPI

CASETTA oppure quartiere acquistiamo contanti vera occasione qualunque posizione. Cassetta 63339 S UPI.

CONDOMINIO centralissimo, ottimo impiego capitale (ora affittato macelleria cavallo), vende privato a privato. Cassetta 63289 S UPI.

CONDOMINIO centralissimo, ottimo impiego capitale (ora affittato bar) vende privato a privato. Cass. 63289 S UPI.

COSTRUENDO via Doda 2-3 stanze servizi vendonsi, facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 43428 S

FONDO con casetta 3500 mq. vendesi prezzo conveniente. Corso Italia 29-II, Agenzia. 63401 S

FONDO vendita materiali da costruzione minuto. Indirizzo UPI 43439 S.

GORIZIA vendonsi fondi costruzione via Brigata Pavia, Bregante Giuseppe 77. 2228 S

LOCALI per uso circoli culturali, uffici, ambulatori, ecc. eventuale ingesso indipendente su strada vendesi in nuovo complesso edilizio via Giulia, telef. 50300. 43414 S

PRONTINGRESSO attico, appartamenti centralissimi, pagamenti dilazionati vende ing. Battara, Sannicolò 33. 63373 S

QUARTIERE camera cucina vuoto vendesi. Bar Stadio, in mattinata. 43478 S

QUARTIERINO camera cucina soleggiato vendesi. Via Broletto 26, Bruna Babic. 12345 S

QUATTRO milioni impiegherei locali, quartieri, inintermediari. Telefonare 92854. 63312 S

TERRENI costruzione via Revoltella, Santacroce, Opicina, Roiano, Muggia, vende Velicogna, Machiavelli 15. 63413 S

TERRENO recintato mq. 250 per deposito affittasi, ottima posizione. Telefonare 32-147. 63422 S

TERRENO: 1000 mq. zona Faro - Monte Radio cercasi. Offerte Cassetta 43508 S UPI.

TERRENO da costruzione metri 2700 paraggi Università vista panoramica vendesi. Telefonare 91512. 63295 S

TERRENO Opicina centro per autostello oppure sette locali affari dodici appartamenti signorili proprietario vende inintermediari. Cass. 63298 S UPI.

TERRENO mq. 500-1200 per costruzione 9-10 alloggi acquistasi. Offerte Cassetta 23393 S UPI.

VILLA zona Rossetti mq. 580 terreno 7 camere termosifone garage lisciaia, vendesi, occupata 8.000.000, telefonare 14-16, n. 31998, inintermediari. 23384 S

VILLETTA in costruzione con 300 mq. terreno Rozzol prospiciente strada filovia 11, vendesi contanti, causa partenza. Offerte Cassetta 43381 S UPI.

T Villeggiature L. 50

CERCASI matrimoniale 2 letti cucina giardino, in periferia, stagione estiva. Telef. 62403. 43548 T

OPICINA, Stagione affittasi bellissimo appartamento tristanze in villa, servizi, grande giardino vicinanza tranvia, telefoni n.ri 21295 - 21180, telefonare dalle 15-18. 23360 T

OPICINA - Appartamento bistanze, soggiorno, bagno, giardino, affittasi stagione. AGEP, Beccaria 13. 63337 T

U Matrimoniali L. 50

DISTINTO 45 anni posto sicuro, sposerebbe signorina o signora sola, possibilmente quartiere 38-40 giovanile, piacente. Inanonime Cass. 63290 U UPI.

FINE giovanile 46.enne indipendente risposerebbe veramente distinto sentimenti elevati posizione. Cass. 43507 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma. 5077 U

RELAZIONEREI con trentenne signorina o vedova senza figli scopo matrimonio. Cassetta n. 43421 U UPI.

SIGNORA presenza fine educazione proprietà relazionerebbe scopo matrimonio 56-63 colto posizione sociale. Cassetta n. 43370 U UPI.

49.ENNE relazionerebbe scopo matrimonio massimo 42.enne bella presenza. Cassetta 43463 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia, radiestesista, Solitro 13, telef. 28482, riceve tutti giorni. 63253 V

GONNE confezionate e su misura di stoffe finissime scozzesi ecc., a rate Sartoria Cosmos, via Rossini 16. 23383 V

MILENA, Torrebianca 27-I - Chiromanzia - radiestesia (foto assenti), 16-20. 63327 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

MOSTRA *del* FIORE

TRIESTE

STAZIONE MARITTIMA

26 aprile - 4 maggio